Banca Marche
www.bancamarche.it

terrenostre

Banca Marche
www.bancamarche.it

Anno XIV - N° 2 - Marzo 2012 - Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI - Reg. Trib. PG N° 29 - 05/1999 - 10 mila copie - Distribuzione Gratuita

7 gennaio 1944 - Bombardamento aeroporto di S. Egidio
(Archivio fotografico di Enzo Eugeni)

ASSISI
Presentato il Puc
di Santa Maria degli Angeli

BASTIA
Aspettando l'inaugurazione
del Palazzo della Salute

BASTIA
Cosa ne sarà del cinema
Esperia

BETTONA
Il clima elettorale si scalda
Il centrodestra è pronto
Il centrosinistra si sfida
alle primarie

CANNARA
Ad aprile 2° edizione
di Vernaccia Pop Wine

STORIA
2° Guerra Mondiale
Aeroporto di S.Egidio
Il ritrovamento dell'anello
d'oro

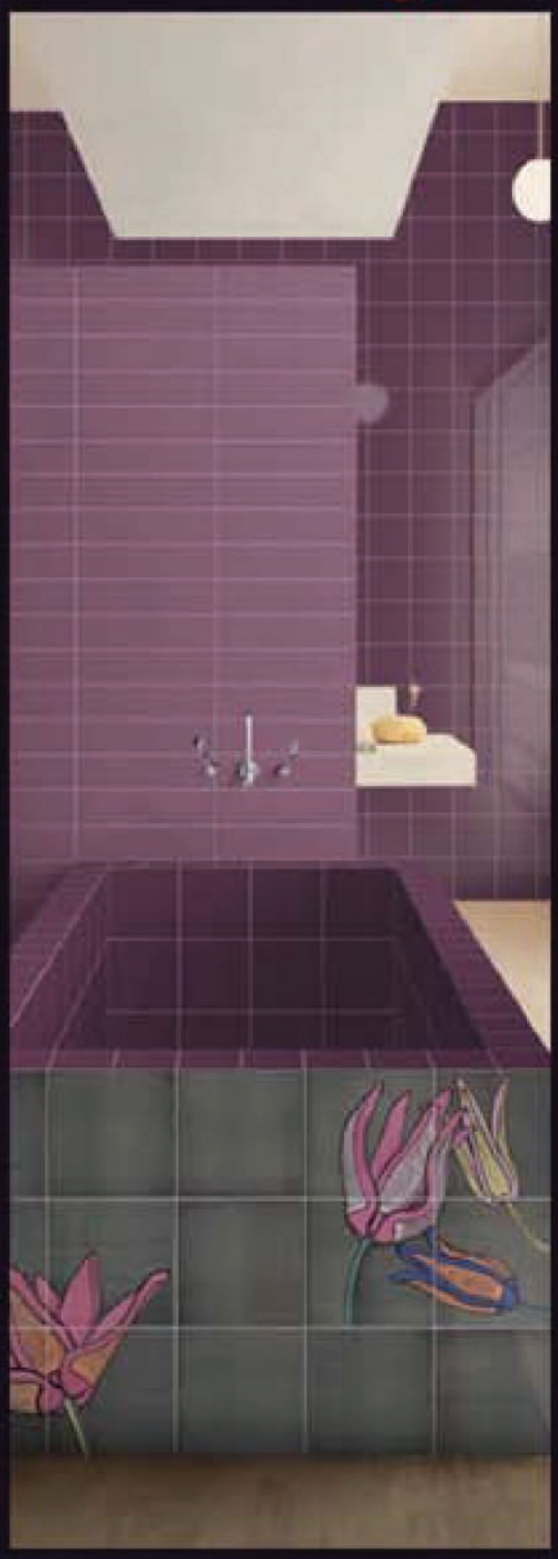
GOSSIP
Segreti in città

All'interno
Free Press
Magic
Umbria
Sport

BANCO METALLI PREZIOSI
di LENTINI JOHNNY PETER
COMPRO ORO
e ARGENTO
PAGO SUBITO
IN CONTANTI
Tel. 393.7959044
Via G. Becchetti, 23 - S. Maria degli Angeli (PG)

MARINI edilizia

il tuo stile, i tuoi sogni, la tua casa.



PAVIMENTI - BAGNI - PARQUETS - PISCINE - ESTERNI

www.mariniedilizia.com

Via Campiglione 40, Bastia Umbra (PG) - Tel. 075 8001568

Gioielleria Sandra
Laboratorio Orafo
BASTIA UMBRA
Via V. Veneto, 28/B - Tel. 075 8004674

Anno XIV numero 2 - MARZO 2012

L'editoriale

www.terrenostre.info E.mail: bruk22@alice.it

terrenostre

Gioielleria Sandra
Laboratorio Orafo
BASTIA UMBRA
Via V. Veneto, 28/B - Tel. 075 8004674

• Succedeva qualche decennio fa • Succede adesso

di FRANCESCO BRUFANI

Succedeva qualche decennio fa. A Bastia non c'era lavoro per tutti, allora molti padri e madri di famiglia pensarono che per costruire un futuro solido fosse necessario partire, emigrare in terre lontane. Una valigia di cartone legata con uno spago accompagnava il viaggio, per lo più in treno. Arrivavano sul posto: un'abitazione e un lavoro li attendeva. Poi una vita semplice. Lavoro tutto il giorno, la sera a casa con la famiglia, una passeggiata la domenica. Per accudire i bambini, se si lavorava in due, si decideva per turni opposti. E una nuova comunità si andava formando. Straniera per gli indigeni, straniera anche per i nuovi nativi. Difficile stabilire rapporti interpersonali sempre positivi: la parola d'ordine era Rispetto. Saper stare al proprio posto ed avere un atteggiamento di gratitudine nei confronti degli abitanti del paese ospitante era doveroso ed imprescindibile.

Succede adesso. A Bastia sembra esserci lavoro per tutti, o quasi. La storia si ripete, al contrario. La nostra terra ospita comunità provenienti dall'est europeo, dall'Africa …

I nuovi stranieri hanno una casa, un lavoro, agevolazioni, sostegno. La città ormai è diventata multietnica. I nativi più anziani faticano nel riconoscerla e nel riconoscersi al suo interno e il ricordo della loro gioventù, vissuta in un paese straniero, non li agevola. Alcuni hanno la sensazione di sentirsi invasi. Non riescono a fare un paragone con quello che hanno vissuto. Perché?

Requiem per Rowland

di CARLO ROSIGNOLI

Non saremo mai grati abbastanza allo scienziato Frank Sherwood Rowland che ha lottato caparbiamente per far conoscere la rarefazione dell'ozono e i danni che ne conseguono. Professore all'Università di California, fu tra i primi ad avvertire dei pericoli dei gas clorofluorocarburi, CFC, emessi soprattutto da bombolette e frigoriferi. Il cosiddetto buco di ozono in Antartide era esteso più di un milione di metri quadrati e non tratteneva i raggi ultravioletti responsabili dell'insorgere di melanomi e di gravi danni agli occhi. Non a caso gli australiani della costa sud, metti anche per la prevalente origine anglosassone e di carnagione chiara, soffrono più di altri di tumori cutanei maligni. Le affermazioni di Rowland sono state molto contestate per 20 anni, ma poi riconosciute giuste dalla stessa comunità scientifica e dai potentati della chimica tanto da valergli nel 1995 il Premio Nobel per la chimica insieme a Powel J. Crutzen e a Mario J. Molina. In una conferenza alla Casa Bianca ebbe a dire: "Non è responsabilità di uno scienziato che ha scoperto ciò che danneggia l'ambiente di dichiararlo perché si intervenga? Se no, di chi è? Se non ora, quando?"...

(Prosegue a pag. 43)

Onesti a tempo

di SILVIA MARINI

I furbetti del quartierino sentono un po' di fiato sul collo. Le operazioni spensierate di una volta sembrano più complicate, tempi duri per la finanza allegra da quando al vertice non si trovano più amici. Oggi si salva l'Italia e ci si veste da paladini della giustizia e dell'equità. Per molti troppo tardi ma l'aria sta cambiando, magari non per convinzione ma per necessità oggi si sceglie la correttezza come il male minore, o almeno una specie di onestà, fino a quando serve. Per cambiare un'era non basterà qualche generazione, per ora si comincia dal basso, anzi bassissimo. Prima che "pagare tutti per pagare meno" sarà una convinzione dovrà passare qualche schiera di politici poco trasparenti, imprenditori alla ricerca di vie di fuga, scandali e sotterfugi ma la strada, anche se lunghissima, pare obbligata. Non solo per raddrizzare la bussola dei conti pubblici, non per onorare accordi internazionali, non per chiedere aiuti ai più blasonati, ma obbligata per ritrovare una dignità da troppo tempo calpestata.

Barbarossa S.r.l.
TELECOM
Vendita e Noleggio Prodotti Informatici e per Ufficio
Via Roma, 77 - 06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. 075/8002059 - 8004862
Laboratorio Tel. 075/8011366
www.barbarossaoffice.it - Mail: info@barbarossaoffice.it
acer

VisionOttica Freddio
Vicino ai tuoi occhi
BASTIA UMBRA
Via Firenze, 31/33
Tel. 075 8000344
info@otticafreddio.it
www.otticafreddio.it

terrenostre Anno XIV n. 2 marzo 2012

Periodico dell'Associazione Culturale Libera Vox
Fondato da Francesco Brufani, Marco Fabrizi e Carlo Rosignoli
REG. TRIB. PERUGIA - N. 29 DEL 14/05/1999 Sede legale: p. Mazzini, 49/b - 06083 Bastia U.- Tel. e Fax 075.8010539
Direttore Responsabile: Francesco Brufani 335.7362185 bruk22@alice.it
Hanno collaborato: Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Chiara Ballarani - Andrea Chiovoloni - Michele Benda - Gaia Berardi - Debora Brughini - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Massimiliano Camilletti - Pierluca Cantoni - Lorenzo Capezzali - Lamberto Caponi - Katia Ciancabilla - Mario Cicogna - Valeria Cicogna - Vittorio Cimino - Pio De Giuli - Claudio Ferrata - Giuseppina Fiorucci - Elisabetta Franchi - Michela Freddio - Marco Giacchetti - Sauro Lupattelli - Daniela Marinacci - Silvia Marini - Davide Marongiu - Emanuela Marotta - G.M. Martorelli - Paola Mela - Simona Paganelli - Stefano Piccardi - Franco Possati - Franco Proietti - Lolita Rinforzi - Carlo Rosignoli - Lucia Pallaracci - Francesco Santucci - Sara Stangoni - Antonio Talia - David P. Wilson - Elisa Zocchetti
Pubblicità: Marco Fabrizi 335.8243510, Francesco Scarabattoli 347.6876860, Simona Paganelli 335.5739087
Vignette: Fabio Rossi, Giorgio Croce, Giuliano Monacchia, David Ferracci, Giacomo Sargenti
Fotografie: Pag. 27, Michela Vaccai - Pag. 51, Paolo D'Antonio (Pagina Cannara) Tipografia: Litoprint

STORIA - 1943/44

L'AEROPORTO DI SANT'EGIDIO NEL II CONFLITTO MONDIALE

L'ANELLO D'ORO

Il passaggio del fronte a Perugia, i rapporti dei parroci alla Diocesi, un episodio drammatico di vita aeronautica, un gesto di virtù civile e di pietà

di MARIO CICOGNA

Gli anni 1943 e 1944 videro il "passaggio del fronte", il passaggio cioè degli eserciti contrapposti nella II guerra mondiale: quello germanico e quello anglo-americano.
L'arrivo delle truppe tedesche, dopo l'8 settembre 1943 (proclamazione dell'armistizio), procurò vivissima preoccupazione per il pericolo di possibili attacchi aerei soprattutto da parte delle Forze Alleate, che, se risparmiarono Assisi grazie alla intensa attività diplomatica della Santa Sede ed alla sua condizione di città ospedaliera, tuttavia ci furono sopra ed intorno al campo d'aviazione di Perugia-S. Egidio.
Erano tempi in cui al timore delle bombe e delle rappresaglie si univano problemi di approvvigionamenti alimentari, di "mercato nero", di convivenza con i numerosi sfollati provenienti da ogni parte d'Italia (anche ebrei), di violenza tra fascisti e antifascisti.
Il passaggio del fronte. Un esercito in ritirata e un esercito "liberatore" in entrata... Un esercito in ritirata non ha solo bisogno di approvvigionamenti: quasi tutto può servire, e il resto deve essere reso inservibile. Così, vengono sottratte o distrutte suppellettili, mobilio, materassi, coperte, lenzuola, biancheria, tovaglie, servizi da tavola, vestiario, oggetti e paramenti di uso liturgico, utensili, orologi, radio, beni di valore in genere.
Le truppe in ritirata – sintetizza don Paolo Bartoni, parroco di Ierna (una frazione di Piegaro), nel suo rapporto alla Diocesi di Perugia – sono principalmente alla ricerca di tre cose: "ova, vinum et mulieres". Ova, che significa cibo. "Ormai privi di scrupoli nei confronti di alleati traditori, come erano generalmente considerati gli italiani – scrive don Bartoni -, sono mossi anche dalla consapevolezza che le espoliazioni sistematiche produrranno l'*effetto-terra-bruciata* nei confronti degli eserciti subentranti". Oltre alle *ova*, i furti più frequenti riguardano buoi, vitelli, suini, polli, olio, prosciutto, lardo. Poi, naturalmente, *vinum*, con quanto ne consegue…
"Molti soldati, di entrambi gli schieramenti, ne abusano per stordirsi e cercare, attraverso l'ebbrezza, una temporanea fuga dalla realtà" – scrive don Remo Bistoni su *Gli alleati in Umbria*.
E così facendo diventano pericolosissimi. A Pilonico Paterno un comandante di reparto - "un vero discepolo di Bacco", lo definisce don Raniero Mastroforti - tenta di violentare una ragazza di 16 anni e dà anche il via a festini sfrenati: "è un continuo vociare, cantare, suonare, un bere continuo: una orgia militaresca, tedesca". Ultimo elemento della triade citata da don Paolo Bartoni: le *mulieres*.
"Prima di trasformarsi in una vera e propria fortezza – puntualizza don Raniero - al sopraggiungere dei combattimenti, villa Bonucci a Colombella è luogo deputato allo svolgimento di tale genere di riunioni. I tedeschi vi fanno arrivare donne compiacenti da Perugia, ma anche qualche ragazza *un po' leggera* del posto frequenta la villa".
"Un bene che viene difeso anche a costo della vita – è riportato nella relazione del parroco don Giuseppe Baldelli, riferendosi ad un fatto avvenuto a Colombella nel 1944 – è la bicicletta". Tuttavia, non tutte le ruberie sono da attribuire all'esercito in ritirata. Lo stesso don Giuseppe Baldelli lamenta la situazione di generale anarchia in cui è piombato il territorio del perugino e dell'assisano. Situazione che "dà il via libera all'azione di alcuni avvoltoi": non si tratta di soldati, ma di civili italiani che si danno, anch'essi, impunemente al saccheggio.
Con gli occupanti, alcuni parroci suggeriscono alla popolazione di mostrarsi accondiscendente e "generosa", fornendo spontaneamente ciò che verrebbe comunque estorto con la forza. Si tratta di un atteggiamento "scaltro", in parte dettato dalla consapevolezza che tutto si concluderà presto e che, se la popolazione poco o nulla può fare per abbreviare il tempo di sofferenza costituito dal passaggio del fronte, può tuttavia mettere in atto dei comportamenti volti ad attenuarne le conseguenze nefaste.
Il primo bombardamento alleato, a S. Egidio, con allarmi sopra allarmi, si registrò il 30 ottobre 1943, ma gli anglo-americani quella sera – secondo una cronaca del Convento Porziuncola - "non ci chiapparon molto, anzi pochissimo o niente". Un giorno terribile, invece, fu il 7 gennaio 1944, allorché un bombardamento aereo, da parte alleata, dell'aeroporto di S. Egidio uccise 17 assisani che stavano prestandovi la loro opera alle dipendenze dei Tedeschi.

COMUNE DI ASSISI

Il Comando Germanico informa che negli ultimi tempi si sono verificati casi in cui il materiale aeronautico di apparecchi precipitati al suolo in seguito ad azioni belliche, è stato saccheggiato e completamente asportato dalla popolazione civile.

Si avverte che è rigorosamente vietato a chiunque di asportare in tutto o in parte il materiale aeronautico sia nemico, che italiano o tedesco.

Ogni rinvenimento di tale materiale dovrà essere tempestivamente segnalato al Comando Militare germanico o italiano più vicino.

Il materiale stesso non dovrà essere manomesso, sia per il suo integrale ricupero, sia per eseguire le necessarie indagini e sia perchè, nella maggior parte dei casi, rappresenta un pericolo imminente esistendo spesso, in mezzo al materiale incidentato, esplosivi e materie incendiabili.

Tutte le infrazioni alle disposizioni suddette saranno considerate dal Comando Germanico veri e propri atti di sabotaggio e come tali perseguiti penalmente.

Assisi, 13 maggio 1944 XXII

IL COMMISSARIO
Ing. Mario Cascioli

Il manifesto è stato ripreso dal volume "Assisi 1943 - 1944" di Francesco Santucci. Dallo stesso volume sono state tratte le informazioni sui bombardamenti

Il 6 aprile 1944 (giovedì), la contraerea tedesca di S. Egidio abbatté un quadrimotore B24 Liberator, un bombardiere con 5 uomini di equipaggio, con 4.500 kg. di carico bellico.
Dai rottami furono estratti i corpi carbonizzati dei 5 aviatori americani, che furono trasferiti nel cimitero degli alleati di Rivotorto, senza essere identificati.
L'episodio sarebbe rimasto del tutto dimenticato se, dodici anni dopo, la ventunenne Eugenia Faldella, intenta a seguire il padre nel lavoro di aratura di un campo, non avesse rinvenuto un grosso anello d'oro, con inciso un numero, un motto latino e due sigle: 0676622 – Ut Viri Volent – G.c.a. F.t.c..
A dodici anni di distanza dalla fine del conflitto, le prospettive erano ancora poco sorridenti: disoccupazione, fame, miseria ri-

ARCHIVIO FOTOGRAFICO DI ENZO EUGENI
24 marzo 1956 - Il Generale B. Cassady esamina l'anello consegnatogli da Eugenia Faldella

guardavano ancora tante famiglie. Quell'anello d'oro, si poteva provare a venderlo... Due volte i Faldella andarono a Perugia, nel tentativo di farlo, ma i sensi di colpa, per due volte, ebbero il sopravvento.
Il ricordo di quell'aereo schiantatosi nel loro campo, i corpi martoriati di quei militari: l'anello doveva essere di uno di loro, e con esso si sarebbe potuti risalire ad un nome, ad una famiglia, ad un padre, ad una madre ancora in ansia di sapere.
Fu contattata, allora, l'Ambasciata Statunitense a Roma ed un noto settimanale, fornendo i dati dell'incisione. Passò del tempo, finché un giorno, il 24 marzo 1956, non si presentò a casa dei Faldella un generale americano in divisa, B. Cassady, con il nome del militare a cui apparteneva quell'anello: pilota Bob Hicks – G.c.a. (Ground Controlled Approach) e F.t.c. (Flight Tower Control).
Il generale Cassady, nel prendere in consegna l'anello, ringraziò commosso la famiglia Faldella per il nobile gesto, lasciando nelle mani della giovane Eugenia, al momento del commiato, una congrua ricompensa di 5 mila lire.
A breve distanza da quel commiato, da parte dell'Air Force americana, fu rintracciata la madre del pilota, ma, avendo trovato una donna molto anziana, provata e sofferente, ancora fiduciosa di rivedere suo figlio, l'anello non fu riconsegnato.
Nessuno degli incaricati ebbe il coraggio di schiantare quella fiducia, e l'anello entrò a far parte del tesoro americano.

B 24 LIBERATOR
(Scheda tecnica)

18.400 esemplari costruiti
Si trattava di un quadrimotore ad ala medio-alta (conosciuta come ala Davis, stretta e allungata) progettato dalla Consolidated Aircraft Corporation per rispondere a un requisito del 1939 dell'US Army Air Corps che richiedeva un bombardiere pesante con velocità, autonomia e tangenza superiori a quelle del B 17.
Nonostante avesse prestazioni di velocità, raggio d'azione e carico leggermente superiori al suo rivale storico, la Flying Fortress, il B 24 aveva però una quota operativa inferiore ed era maggiormente vulnerabile ai danni di combattimento. Oggi ne rimangono solo 2 in condizioni di volo, entrambi negli Stati Uniti.
Il maggiore produttore dell'aereo si rivelò l'impianto Ford a Willow Run, in Michigan, che arrivò a sfornarne 25 al giorno.
Il carrello era uno dei suoi punti deboli, ma aveva 5.000 km. di autonomia, portava 4.500 kg. di bombe e filava a 480 km/h.

Un comitato all'opera per dare un nome ai quattro componenti l'equipaggio del B24 abbattuto ancora sconosciuti

Un apposito comitato, lo stesso che si attivò per il recupero e la tumulazione dei resti del pilota inglese, cap. Hibbotson, precipitato nel 1944 con uno Spitfire nella piana di Assisi, acquisiti, nei giorni scorsi, i dati relativi alla vicenda dell'anello d'oro direttamente da una testimone vivente dell'episodio, signora Rosa Faldella, si è già messo al lavoro per tentare di dare identità agli altri quattro componenti l'equipaggio del B 24 abbattuto a Sant'Egidio, nel tentativo di aggiornare e chiudere l'elenco dei militari sepolti nel cimitero del Commonwealth di Rivotorto. Essi sono: Generale Francesco Tofi, Colonnello Pietro Lasaponara, Antonio Russo, Fortunato Rosati, Luigi Malizia, Angelo Castellani, Gaetano Castellani, Vittorio Pulcinelli, Luigi Capezzali, Mario Cicogna.

Nella foto, la sig.ra Rosa Faldella insieme ad alcuni membri del comitato: Vittorio Pulcinelli, Angelo Castellani e Luigi Capezzali

TRADIZIONI POPOLARI ASSISANE

Il tempo quaresimale e pasquale

di FRANCESCO SANTUCCI

Quand'ero bambino, attendevo con ansia l'inizio della Quaresima per assistere a quella specie di sacra rappresentazione popolare nota come "Canto de la Passione". I cantori erano uomini delle nostre campagne, dotati di un vivo senso drammatico e profondamente immedesimati nella Passione del Cristo. Giravano di casa in casa, mestamente cantando. Radunavano crocchi di uditori in ogni aia, su ogni sagrato, in ogni piazza di paese.
Forse è stato il "Canto de la Passione" l'ultima manifestazione drammatica di questa gente umbra che, prima di ogni altra, ha dato origine al teatro italiano, recando nelle più sperdute contrade la commozione e il fascino delle sacre rappresentazioni.
Gli epigoni di questa schiera di cantori-attori giravano per le nostre campagne e per i nostri paesi suscitando un vivo interesse. Andavano generalmente in quattro o cinque a "cantà' la Passione": uno suonava l'"organetto" (la vecchia fisarmonica a bottoni), uno agitava i "timpani" (triangoli di ferro su cui veniva percosso un altro pezzo di ferro) e almeno due cantavano, alternandosi, le varie stanze ("stanziate", come le chiamava la gente). Ancora noto a tanti è il testo del canto *Ecco che è giunta l'ora...*
Altre poesie popolari assisane, riportate nel volume "*Poesie e canti Religiosi dell'Umbria*" di Oreste Grifoni (Tip. Porziuncola, 1927), sono però ormai da tutti dimenticate.
Una è dedicata a Gesù Crocifisso: "Alza l'occhio, fìo, e vedi / la mia testa incoronata, / inchiodati mani e piedi; / alza l'occhi, fìo e vedi".
Quest'altra è una preghiera rivolta al Redentore: "Vi adoro, o Gesù mio, / vero uomo e vero Dio, / vero fìo di Maria, / matre vostra e matre mia, /alla quale niente negate; / perdonate per essa i miei peccati. / Pel vostro divin sangue, Redentore, / accojji tra le braccia il peccatore" (Rivotorto di Assisi).
Ma la più bella e più poetica composizione popolare assisana della raccolta citata è questa "Pasqua vicina": "Quanno vedi croce coprire (*la Domenica di Passione*, n.d.r.), / poco po' stare Pasqua a venire. / Quanno vedi palma dare (*la Domenica delle Palme*), / poco po' stare, poco po' stare. / Quanno senti campane di legno (*dal Giovedì Santo alla mattina del Sabato Santo*), / quello è bòn segno, quello è bòn segno. / Quanno vedi il prete venire, poco po' stare Pasqua a venire. / Quanno vedi torta tornare, / sta giù le scale, sta giù le scale".
In questa, che è genuina poesia, sono ricordati gli avvenimenti religiosi e le usanze popolari che caratterizzava il tempo che va dalla Domenica di Passione alla sera del Sabato Santo.
In questi versi senti, infatti, tutta intera, l'ansia della Pasqua; ne vivi l'approssimarsi. Il rivestimento della croce ti dice la mestizia della Passione, ma la palma donata ti ridà la speranza.
Le "campane di legno", che non erano altro che le "tabelle" percosse nei giorni in cui le campane di bronzo restavano mute, ti parlavano di lutto, ma la bianca cotta del prete che passava benedicente per le vie cittadine e pei sentieri campestri profumati di biancospino ti ricordava che la Pasqua era vicina. Le donne, infine, che il pomeriggio del Sabato Santo scendevano i gradini del sagrato paesano, cariche il capo di bianche "canestre" ammantate di candidi lini, ti assicuravano con certezza che la Pasqua era ormai giunta: stava giù, in fondo alle scale; ancora un poco e avresti potuto accoglierla nella tua casa, nel tuo cuore in attesa.
Ma quanto si era dovuto attendere, prima che il Sabato Santo (che una volta era già una festa, quando, alle dieci del mattino, si "scioglievano" le campane) potesse arrivare!
Questo lungo tempo, quest'anelito è espresso molto bene in un'altra poesia dialogata del popolo assisano: "- Sabato Santo, / perché sì stato tanto? / perché non sì venuto? - / - Perché non ho potuto - / - Adesso che sì venuto, / dimme: che m'hai portato? - / - Un òvo benedetto, / una fetta de torta / pe' rinfrescà' la bocca".
Per quanto riguarda le preghiere pasquali, capitava spesso di trovare nelle nostre campagne (fino a circa sessant'anni fa) una "Lettera di Gesù Cristo; delle gocce di sangue che sparse N. S. G. Cr. mentre andava al Calvario", edita dal popolare G. Campi di Foligno.
Dalla viva voce di mia nonna appresi un'altra preghiera, ma incompleta e frammentaria. Eccone una strofa: "Laudate Gesù Cristo, / bòna gente del Signor, / che ci invita a meditare / la Passion del Redentor…".
Degna d'essere ricordata mi pare la pia tradizione della "regola" e delle "racanelle" in uso nelle parrocchie di campagna nei giorni in cui tacevano, per lutto, le campane della chiesa.
Il Venerdì Santo, a sera, per avvertire i fedeli dell'ora della "Processione del Cristo Morto", attraversavano le vie del paese alcuni ragazzi in gruppo, muniti di tavolette di legno a percussione – dette "regole" – e delle cosiddette "racanelle".
Intanto un coro di voci di ragazzi faceva eco a quei colpi sul legno e allo stridere acuto delle "racanelle" di canna: "Suona una volta la processioneee!...".
Così, una seconda e una terza volta. Dopo di che, era veramente l'ora della processione. Il Cristo Morto attraversava le vie del paese e le strade di campagna tra una luminaria di torce, candele e falò lungo i greppi e i muri delle case.
Anche a proposito di questa mestissima processione ci sarebbero vecchie tradizioni da rammentare. Una vorrei citarne.
Tra i paesi limitrofi di Tordibetto e di Palazzo sarebbe esistito un vecchio patto: se, durante la processione del Cristo Morto fosse piovuto, il cataletto col Cristo sarebbe dovuto restare per un anno nella chiesa della parrocchia presso cui si trovava al momento della pioggia. La verità è che, con la pioggia o senza, il cataletto col Cristo Morto è sempre rimasto a Palazzo…
Mi dicono, inoltre, che era diffusa abitudine delle donne di Petrignano andare a lavarsi alle fonti, non appena "si scioglievano" le campane, la mattina del Sabato Santo: segno di festa e di purificazione, dopo i peccati dell'uomo e il lutto della chiesa.
Non scarseggiavano nemmeno i proverbi ispirati alla Pasqua. Nella maggior parte dei casi, essi erano di uso comune, come quello che diceva: "Natale coi tuoi, Pasqua dove vuoi"; o come l'altro: "Natale al sole, Pasqua al tizzone". Ma a me piace ricordarne particolarmente uno che credo poco noto, perché usato allora specialmente dai vecchi. Diceva: "Aiùteme, poeta, avante Pasqua, ché, dôppo Pasqua, 'nni poeta abbusca"; che significa: "Fammi arrivare fino a Pasqua (coi viveri, gli indumenti, i mezzi finanziari ecc.), perché, una volta arrivatoci, finiranno le preoccupazioni, e la primavera, il lavoro, il cibo più abbondante mi faranno certamente star più tranquillo…".
In questa rapida e incompleta indagine sul folklore assisano non mi è stato possibile reperire canti popolari e stornelli di festa intonati al periodo quaresimale e pasquale. Ma mi pare giustificare quest'assenza il fatto che il lutto della Quaresima non si addiceva a questo modo popolare di esprimersi, né il tempo era ancora adatto allo spiegarsi del canto campestre che era proprio delle più avanzate giornate primaverili, delle assolate faccende dell'estate e delle opere dell'autunno mite e romantico.

ASSISI - Processione del Cristo Morto (Venerdì Santo), anni '50

Il Cristo Morto attraversava le vie del paese e le strade di campagna tra una luminaria di torce, candele e falò lungo i greppi e i muri delle case.

BETTI COSTRUZIONI

Delo.Sovim
Via Armando Diaz,
06081 S.M. Angeli (ASSISI)
Tel. 075/8041062 - Cell. 335/5779261
betti.marcello@tiscalinet.it
www.betti-costruzioni.com

Finalmente primavera...

Vi aspettiamo con i nostri gelati
artigianali realizzati con latte
umbro, prodotti di prima scelta...
e la passione del nostro gelataio Matteo

Retrò

BAR GELATERIA

Tutti i sabato e domenica l'apè... cena a buffèt
con musica dal vivo

Tutti i giovedi l'apè... pizza e lambrusco a volontà

Da non dimenticare le nostre colazioni...

a Bastia Umbra

centro storico

Piazza Mazzini, 67 - Tel. 075.8004161

www.retrobargelateria.it

URBANISTICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

IL PUC DI S. M. DEGLI ANGELI È REALTÀ'

In arrivo una multisala di 1700 mq, una farmacia comunale ed un asilo nido

L'opera di riqualificazione che riguarda una vasta area della città prevede investimenti per oltre 30 milioni di euro. Occhi puntati al ricorso accolto dal TAR che ha riconosciuto la validità del progetto presentato dal Comune di Assisi nel quadro dei Piani Urbani Complessi 2 legati ai Centri Storici

di LORENZO CAPEZZALI

Finalmente è stato presentato il PUC di Santa Maria degli Angeli. Il piano urbano complesso, legato al centro storico, nascerà nel cuore della popolosa comunità angelana e avrà soluzioni residenziali, commerciali, direzionali e di servizi lungimiranti. Si calcola che il valore architettonico ed economico dell'intervento che si andrà a realizzare sarà molto elevato, con importi che alla fine si aggirano intorno ai trenta milioni di euro. L'assessore all'urbanistica, Moreno Fortini, ha tracciato i motivi creativi del Puc e i particolari tecnici dei lavori, che proiettano Santa Maria degli Angeli in un futuro sociale ed economico innovativo in raccordo con le definite geometrie della struttura Nervi-Morandi dell'area ex Montedison.

Tempo di definizione del Puc, primo semestre 2013. Il piano prevede, ad esclusione della parte abitativa, circa 7.000 mq. di superficie commerciale: 2.900 mq. per una struttura di medie dimensioni nel settore alimentare; 1.700 mq. per attività di multisala; 1.400 mq. per diverse categorie merceologiche, e che al riguardo sono state ad oggi rilasciate già alcune autorizzazioni commerciali. Inoltre, è prevista una struttura pubblica di 2.200 mq, che ospiterà una farmacia comunale e un asilo-nido.

Il Puc comprende l'ampio recupero di archeologia industriale dell'ex "Fornaci Briziarelli" di Marsciano con la realizzazione di case, negozi, verde e fontane nella strategica visione di un impegno tendente a favorire servizi anche per le collettività di Castelnuovo, Tordandrea, Rivotorto, Capodacqua oltre che per il centro storico di Assisi.

L'assessore Moreno Fortini

Rendering Puc di Santa Maria degli Angeli-Assisi - Per gentile concessione Michelangelo Costruzioni Spa

Accolto dal TAR il ricorso del Comune di Assisi per l'assegnazione dei fondi del Puc 2

Gli appalti già sottoscritti e finanziati con quei soldi sono tutti da rivedere?

di MARIO CICOGNA

Primo round a favore di Assisi, nella causa intentata alla Regione per l'assegnazione dei fondi del Puc 2, finalizzati a migliorare le città umbre a vocazione turistica. Una sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale ha infatti accolto il ricorso, a suo tempo intentato dal sindaco Claudio Ricci avverso il piano emanato dalla Regione (con la presidente Maria Rita Lorenzetti) e dall'assessore Rometti - per l'esclusione delle città di Assisi ed Orvieto (amministrazioni di centrodestra) dalla destinazione di quei fondi - poiché i criteri di valutazione dell'amministrazione regionale, secondo la sentenza, non sarebbero stati razionali. Le esclusioni di Assisi ed Orvieto, in pratica, non sono state ritenute convincenti sul piano dei punteggi di merito in rapporto alle altre località (Perugia, Spoleto, Castiglione del Lago, Foligno, Umbertide, Todi, Gualdo Tadino, Terni, Gubbio e Narni), in fatto di vocazione turistica. Orbene, quei comuni che hanno già attivato gli appalti da onorare con i fondi del Puc2 ora rischiano di trovarsi in guai seri, se anche i successivi gradi di giudizio (Consiglio di Stato) saranno favorevoli alla riammissione dei comuni di Assisi ed Orvieto che, effettivamente, turisticamente parlando, esprimono valori reali molto al di sopra di quelli attribuiti dalla logica politica. Il sindaco Ricci è stato assistito dall'avvocato Giuseppe Caforio.

BILANCIO COMUNALE

LUNGHE FILE DI FAMIGLIE POVERE ALLA CARITAS

Tra manifesti, nuove aliquote sull'Imu e crisi economica, puntuali arrivano le polemiche sulla politica fiscale del Comune. L'amministrazione non ci sta e replica che ogni famiglia e impresa economica riceverà un beneficio annuale di 750 euro

di LORENZO CAPEZZALI

Colpisce duro la crisi economica nell'assisano con perdite cospicue di posti di lavoro nell'industria, artigianato e commercio. Stride il mercato immobiliare mentre si fa più fitta la povertà sociale con il crescente impegno della Caritas per saldare importi di bollette, rate di condominio e spese mediche da parte delle famiglie indigenti.
Tutto questo mentre è alle porte la stagione turistica 2012 i cui operatori economici stanno rallentando la richiesta di personale rispetto a prima. Intanto sullo sfondo divampa la guerra delle strategie di bilancio e dei prelievi fiscali comunali dopo l'approvazione del nuovo documento contabile. Al centro del contendere c'è la famigerata Imu/Ici, che sta creando un vespaio di polemiche tra maggioranza, minoranza e cittadini. Alla pubblica affissione di alcuni manifesti dell'opposizione, che hanno generato confusione e incertezza all'indirizzo di Palazzo dei Priori, ne sono seguiti altri in risposta pieni di numeri e slogan con scritto un lungo elenco di cifre fiscali e segni più da parte dell'amministrazione comunale. L'assessore al bilancio e programmazione economica, Moreno Massucci dichiara."*Per quanto riguarda l'Imu/Ici l'aliquota è stata ridotta, rispetto agli anni passati del 2,7 per mille (seconda casa) e del 2 per mille (negozi e attività). Sulla prima abitazione è stata adottata l'aliquota minima base prevista dal governo del 4 per mille con le detrazioni di euro 200 a famiglia e di 50 euro a figlio*".
Riguardo al nuovo bilancio comunale l'assessore precisa: "*L'amministrazione di Assisi, malgrado i minori trasferimenti dallo Stato di oltre 4 milioni di euro rispetto agli anni 2005-2006, a risparmiare oltre il 6% della spesa corrente. Non abbiamo aumentato tasse e tariffe (Tarsu, mense e trasporti scolastici, Tosap), non abbiamo applicato l'addizionale Irpef e soprattutto non abbiamo introdotto nessuna tassa di soggiorno.*
Nel 2012 - chiude l'assessore Massucci - *non saranno accesi mutui comunali e continueremo a finanziare opere ed iniziative. Il bilancio approvato si può definirlo di tipo sociale in quanto dà sostegno alle famiglie, alle scuole, imprese e attività in generale. Abbiamo cercato di fare il massimo per andare incontro alle esigenze dei cittadini. Secondo i nostri calcoli ogni famiglia ed attività economica otterrà benefici economici di oltre 750 euro all'anno.*"

L'assessore Moreno Massucci

GIORGIO REGNICOLI, ARTISTA

Autore poliedrico agronomista e transumanista, rappresenta la natura e la civiltà tra suggestive sfumature cromatiche e intense simbologie

GIORGIO REGNICOLI, angelano doc, professionista del pennello e degli oli, ha impresso nel tempo opere di sigificato naturalistico e sociale tanto da porsi attento ricercatore di se stesso. Una produzione pittorica che travalica Santa Maria degli Angeli e che si inoltra in ambito nazionale. "*La cultura dovrebbe essere il mezzo che libera l'uomo* - argomenta l'artista - *e lo volge verso la libertà*".
Giorgio Regnicoli ha iniziato a dipingere in giovane età, oggi, spazia dall'espressionismo all'impressionismo, al dadaismo, al surrealismo, al futurismo dipingendo quadri con temi e problematiche precise.
Negli anni ha partecipato a numerose estemporanee ricevendo premi e riconoscimenti. Tuttora in attività continua la sua sperimentazione nei diversi campi disegnando sempre con soluzioni cromatiche e delicati giochi di sfumatura che diventano d'acchitto i fili conduttori del suo geniale modo di comporre quadri.
Fondatore della mail art Assisi, invia dipinti in tutte le parti del mondo.

PARTITI/POLITICA

MARCO PARENTE
nuovo Segretario dell'UDC

Sabato 10 marzo si è svolto il congresso comunale dell'Udc. Dopo un ampio dibattito, sulla base di una mozione incentratasi in una dichiarazione di alleanza con la Lista Civica "Uniti per Assisi", si è pervenuti alla nomina di Marco Parente per la carica di Segretario Comunale.
Nel contempo è stato nominato un esecutivo composto da: Benincampi Carlo, Cacciavillani Sergio, Cannelli Sara, Caponnetto Maria, Castellani Angelo, Centomini Giovanna, Cianetti Alessandro, Fabrizi Silvio, Falcinelli Roberto, Fanelli Daniela, Fiorelli Francesco, Giulietti Marco, Lunghi Antonio, Lunghi Elvio, Martinelli Leonardo, Martini Silvano, Pizziconi Paolo, Raspa Francesco, Sensi Patrizia, Tiradossi Giuseppe.
Lo svolgimento del Congresso pone fine alla spaccatura all'interno dell'Udc di Assisi e getta le basi le basi per un forte rilancio del Partito nella realtà comunale locale.
L'assemblea è stata presieduta dal Segretario Provinciale, Avv. Marco Angelini, che ha rivolto un ringraziamento agli iscritti per aver fatto prevalere l'adesione convinta ai valori espressi dall'Udc su ogni motivo di divisione, ed ha avuto la partecipazione del Consigliere Regionale, Sandra Monacelli.
Il neo-segretario, Marco Parente, nel rivolgere parole di apprezzamento a tutti i partecipanti per la fiducia dimostratagli, si è dichiarato pronto a dare il suo contributo in linea con i valori ed principi, anche cattolici, del partito, orientando il suo impegno al bene comune.

INTERVISTA AL NUOVO SEGRETARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO

"Occorre definire un'idea di sviluppo della città". Federico Masciolini disegna un nuovo PD per Assisi

Eletto al congresso del 19 dicembre 2011 con una percentuale del 60%, il neo segretario del PD ha subito esordito: "*Ora occorrerà creatività, spirito innovatore, competenza e passione civile*. Terrenostre lo intervista a distanza di tre mesi e scopriamo che il cambiamento non è solo una parola

di ELISA ZOCHETTI

È passato quasi un anno dalla sconfitta elettorale nelle comunali di Assisi. Che opinione si è fatto? - La Città ha scelto di riconfermare la fiducia al Sindaco Ricci che è il solo vincitore delle scorse elezioni. Egli, con una gestione oculata delle leve del potere volte al conseguimento del consenso, ha saputo attrarre non solo i grandi potentati locali, ma anche ampie fasce di comuni cittadini. I ritardi, le divisioni, la disorganizzazione, alcuni protagonismi e la conseguente perdita di credibilità del centrosinistra hanno fatto il resto.
Se avesse la possibilità di ripetere la campagna elettorale che cosa correggerebbe? - Non si tratta di correggere una campagna elettorale, quanto del percorso con cui si arriva all'appuntamento elettorale. Lo sbaglio imperdonabile è stato quello di non mettere in risalto gli anni di opposizione elaborando un progetto credibile rappresentato da una leadership autorevole e riconosciuta da tutti. In questo momento sto lavorando proprio perché questo errore non si ripeta.
La sua elezione di segretario del PD è avvenuta con molte polemiche e qualche esitazione. Qual è la cosa che sente più difficile da realizzare? - Abbiamo svolto un Congresso vero da cui è uscita una chiara idea di Partito. Ora la sfida è mettere in campo un'alternativa credibile e renderla visibile. Questo obiettivo si raggiunge solo con una grande capacità di elaborazione politica fatta di proposte concrete e con un gruppo dirigente serio e competente che le realizza.
Nei giorni passati è stato pubblicato il manifesto-appello "Dipende da noi" di Libertà e Giustizia. Il testo chiede alla classe politica un rinnovamento e una pulizia interna, lei come interpreta il successo di questo messaggio ed in che modo si sente chiamato in causa? - Il manifesto di Libertà e Giustizia è un inno al primato della politica che condivido. Personalmente non conosco un sistema migliore di quello fondato sui Partiti, senza il quale sono i grandi interessi a dettare le scelte che regolano la vita di ognuno di noi. È evidente che dopo Monti, nulla sarà come prima ed i Partiti torneranno protagonisti solo se sapranno riconquistare credibilità grazie a prese di posizione forti rispetto ai fenomeni di corruzione, a gruppi dirigenti rinnovati e a capacità decisionali in grado di governare il presente e disegnare il futuro.
Ma l'Italia aveva proprio bisogno del Governo Monti? - Berlusconi ed il berlusconismo avevano portato l'Italia sull'orlo del baratro ed ai mini storici della credibilità internazionale. Il PD ha avuto il merito e la responsabilità, mettendo al primo posto l'Italia, di lavorare in maniera decisiva ad una soluzione transitoria che garantisse la salvezza del Paese grazie alla realizzazione di un pacchetto di riforme economiche ed istituzionali.
La mancata meritocrazia ed il mancato ricambio della classe dirigente sono due mali che il nostro paese si trascina da decenni, forse da sempre. Perché accade questo? - Conosco bene il problema perché la mia generazione è quella che più di ogni altra paga gli effetti di questi mali. Le cause? Almeno due: innanzitutto un'"auto-conservazione egoista" delle attuali classi dirigenti che ruba futuro alle generazioni successive; ma in alcuni casi ci troviamo di fronte anche alla rassegnazione ed alla scarsa determinazione di giovani che non trovano il coraggio di imporre la propria competenza.
Se lei fosse alla guida del governo della città cosa farebbe in merito? - Innanzitutto lo formerei da giovani amministratori utilizzando gli stessi criteri con cui ho costituito la mia segreteria: competenza ed impegno misurati sulla base delle capacità oggettive e/o dell'impegno profuso nella realizzazione di azioni concrete. Questo potrebbe essere il primo passo per una grande evoluzione culturale che permei l'intera società assisana.

> ***"La situazione di crisi economica non risparmia il nostro territorio, il governo locale deve farsi carico dei problemi della crescita economica e del lavoro. Occorre riprogrammare lo sviluppo di Assisi partendo dal turismo ma anche consolidando ed innovando il comparto manifatturiero"***

ItalProget. Segno di Stile.
Italproget
Style, quality and technology
www.italproget.com

AGENZIA FUNEBRE DI MOCCALDO A. & BRIZI P.
BASTIA UMBRA
075. 8002711
ASSISI
075. 8044117

RISTORANTE - PIZZERIA
Hotel Bellavista
Viale Patrono d'Italia, 100 e 94
06081 Assisi (Perugia) Italy
Tel. e Fax:
+39 075/8041636 - 8042492
Email: info@assisibellavista.it
www.assisibellavista.it

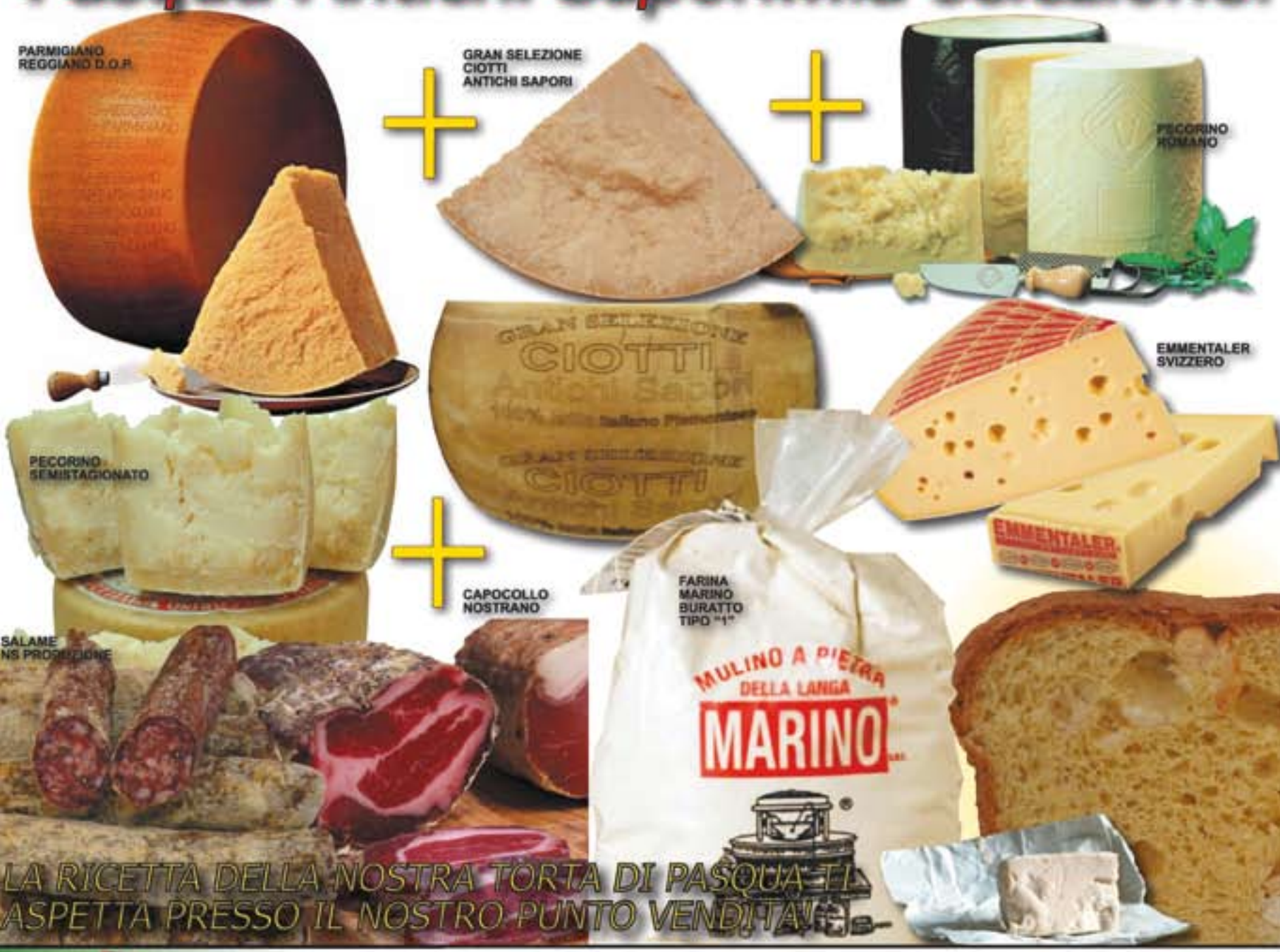
CIOTTI

Via della repubblica, 76 - Borgo I° Maggio - Tel. 075/8000920 - Bastia Umbra (PG)

Antichi Sapori

e-mail: ciottiantichisapori@etruria-sma.it

Pasqua Antichi Sapori...la selezione!



LA RICETTA DELLA NOSTRA TORTA DI PASQUA TI ASPETTA PRESSO IL NOSTRO PUNTO VENDITA!

Artigianalmente...
Dolcemente...
"Fiasconaro"

Buona Pasqua!

S. Maria degli Angeli - Dal 26 febbraio all'11 agosto 2012

MOSTRA DI SANTA CHIARA D'ASSISI ALLA PORZIUNCOLA

Nell'ambito delle celebrazioni per gli ottocento anni della sua Consacrazione la mostra rappresenta un evento imperdibile di spiccato valore culturale e spirituale

di LORENZO CAPEZZALI

Raccontare e vivere da vicino Chiara d'Assisi non solo nei suoi tratti spirituali ma anche attraverso la testimonianza di oggetti d'arte, scritture, biografie e dediche, facenti parte dei conventi e monasteri francescani, che l'hanno circondata. È un intento inedito nel panorama delle manifestazioni religiose clariane che si è aperto presso la Basilica Papale di S. Maria degli Angeli in occasione degli ottocento anni della sua consacrazione. L'esposizione presso i locali delle memorie francescane e del museo della Porziuncola vuole celebrare la donna che ha lasciato il segno nella cultura, nella spiritualità e nell'arte, il cui carisma tutt'oggi coinvolge migliaia di consacrate. La mostra raccoglie oggetti d'arte provenienti dai monasteri delle Clarisse, conventi francescani e dagli archivi del Museo della Porziuncola, descrivendo la grandezza di Chiara e della sua visione profetica attraverso riproduzioni grafiche di miniature antiche, biografie. Al centro della mostra c'è la tavola istoriata del Maestro di Santa Chiara, un'opera di valore inestimabile per l'arte medioevale.

XX EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

Sabato 24 e domenica 25 marzo 2012

Per festeggiare il ventennale delle Giornate FAI verranno aperti 670 beni in tutte le Regioni italiane e tra questi alcuni dei luoghi più visitati e apprezzati dagli italiani nelle precedenti edizioni.
Eccezionalmente per sabato 24 e domenica 25 marzo il Bosco di San Francesco resterà aperto dalle 10 alle 19.
Sono previste, inoltre, coinvolgenti visite guidate a contributo libero. Un'occasione per vivere in modo esclusivo la XX edizione Giornate FAI di Primavera.

LA PISCINA COMUNALE DI S.M. DEGLI ANGELI ATTRAE SEMPRE PIÙ UTENTI

di ELISA ZOCCHETTI

La piscina comunale a Santa Maria degli Angeli dà lavoro a sedici persone. Ne va orgogliosa Paola Balducci direttrice di Azzurra, la società cooperativa che la gestisce

«*I professionisti che abbiamo selezionato per le nostre strutture*»- ci spiega la dirigente - «*sono tutti in possesso dei Brevetti necessari per lo svolgimento delle attività in acqua e addestrati a norma di legge in materia di primo soccorso e per le procedure di sicurezza. Inoltre, seguono mensilmente corsi di formazione e aggiornamento per lo specifico settore in cui operano oltre a training per lo sviluppo personale e il team building*».
Questa Società Cooperativa è il primo gruppo in Umbria e il terzo in Italia per il numero di impianti sportivi e natatori che gestisce. In oltre vent'anni di attività, ha realizzato un modello di business di successo, rinnovando e ampliando costantemente le potenzialità degli impianti che cura.
«*Abbiamo adottato*» - continua Paola Balducci - «*il sistema di gestione Settantunopercento per garantire qualità, funzionalità ed efficienza. Consideriamo il cliente al centro dei nostri servizi, con l' obiettivo di rispondere a tutte le esigenze. Tutti i giorni lavoriamo affinché ogni tipologia di utenza possa scegliere fra diverse attività*».
L'azienda ha investito importanti risorse per mantenere ad un buon livello di innovazione l'impianto natatorio di Santa Maria degli Angeli, il che permette alla struttura di crescere nel tempo e di posizionarsi sul mercato con un'offerta di servizi sempre adeguata alle richieste. **Nell'impianto di Assisi quali sono i corsi e le attività che svolgete?** «Le attività proposte in piscina sono state create ed organizzate in modo da poter offrire in ogni età della vita l'esperienza più adatta ad ogni singolo individuo, comprese le persone diversamente abili. Abbiamo creato un percorso che parte dal nuoto per gestanti e che prosegue per diverse fasce d'età, dal neonato ai ragazzi fino a 17 anni. Per gli adulti sono disponibili corsi di apprendimento e perfezionamento di vario tipo e corsi di fitness costantemente aggiornati in base alle tendenze del momento. Inoltre come Società Sportiva abbiamo un settore agonistico (Azzurra Race Team) impegnato in gare a livello nazionale e internazionale sia nei vari stili del nuoto che per in nuoto sincronizzato.»
Avete attivato delle agevolazioni e per chi? «Sì, abbiamo previsto condizioni agevolate per gli appartenenti allo stesso nucleo famigliare e per le categorie speciali come i disabili, gli anziani e le associazioni che operano sul territorio».
E io che credevo che le piscine fossero tutte uguali... «Beh, noi crediamo che la qualità possa fare la differenza. Il nostro slogan è: "È una questione di stile"».

PRIMAVERA TUDERTE 2012

RASSEGNA ANTIQUARIA D'ITALIA
44ª Edizione

Capolavori di arte antica

Palazzi storici, mostre uniche di antiquariato

Todi Arte, Cultura, Antiquariato

7/15 aprile

Feriali
15.00 / 20.00
Festivi e Prefestivi
10.00 / 20.00

Le sculture in legno e terracotta

I bronzi, la ceramica, la porcellana, oggetti nel tempo

I grandi Maestri della pittura dal '500 al '700

La pietra, i marmi, i materiali lapidei

Il mobile attraverso le epoche

Un secolo dei grandi maestri contemporanei

Unione Europea · Regione Umbria · Comune di Todi · SANGIORGIO · ARCHI'S

Organizzazione epta CONFCOMMERCIO
Tel. 075.5005577 / www.eptaeventi.it
Biglietteria informazioni, Piazza del Popolo

PENSIERI

ELEMENTARE, WATSON!

Elementare, Watson! Una frase che, grazie a Conan Doyle e al personaggio uscito dalla sua penna di giallista, è divenuta emblema della logica più raffinata. Senza l'aiuto di particolari strumenti, a parte la famosa lente d'ingrandimento, basandosi sull'analisi del particolare e induttivamente risalendo al generale, Sherlock Holmes ricrea la scena del crimine, ne immagina la dinamica, smaschera l'autore, lo assicura alla giustizia. Il messaggio contenuto nelle sue imprese è che il delitto perfetto non esiste se non nella mente di chi lo compie, anzi, come presuntuosamente l'investigatore confida all'amico Watson, che " ...non ci sono delitti da mettere in luce, tutt'al più c'è qualche grossolano reato con un movente così palese che persino i funzionari di Scotland Yard riescono a scorgerlo". Benedetta letteratura! Capace di illudere sulla supremazia del Bene sul Male, sull'immancabile ricomposizione delle fratture causate dall'irruzione del delitto nella legalità. Non si sa a quale modello umano si sia ispirato Conan Doyle per inventarsi il personaggio e, soprattutto, se alla creazione abbia contribuito più la fantasia che non l'osservazione della realtà. Di certo, confrontando gli esiti delle investigazioni holmesiane con quelli degli attuali deputati all'indagine poliziesca, viene da chiedersi se da un secolo a questa parte i criminali siano diventati più scaltri oppure, a dispetto delle avanzate tecnologie, gli investigatori meno capaci. Inutile mettersi a fare l'elenco dei delitti rimasti finora insoluti, i media scialano a riproporceli e ogni volta in salse diverse per stuzzicare l'audience. Quello che vale la pena rimarcare sono le conseguenze derivanti dal fallimento investigativo: da un lato il senso di impotenza, di sconforto, di paura, che insorge in una società costretta, suo malgrado, ad accettare come normale l'immunità del crimine; dall'altro il subdolo incentivo a delinquere che via via incancrenisce il residuo sano della collettività. Non credo mi si possa tacciare di catastrofismo sostenendo che tale incentivo, complice una decadenza morale acuita dalla crisi economica, si sia propagato peggio di un virus. Rimedi? Inutili i richiami all'impegno civile da parte delle autorità statali o all'amore cristiano da parte delle gerarchie ecclesiastiche; più efficace, a mio avviso, un ritocco al codice di procedura penale che riequilibri il livello del garantismo con quello del colpevolismo. Anche perché, come dice Holmes, " ...quando la logica condanna, non c'è difesa che assolva". **(C.F.)**

Personaggi caratteristici ad Assisi 15

Ogni paese ne ha almeno uno, anche se attualmente la globalizzazione dei costumi ne sta provocando l'estinzione

IL MAGO

di CLAUDIO FERRATA

Oltre che sede del mercato boario, Piazza Nova fu arena di memorabili scontri calcistici. Scontri non certo ammorbiditi dal circonfuso senso francescano di perdono, solidarietà e pazienza, anzi, incanalati verso il biblico principio dell'occhio per occhio dente per dente o, nel caso specifico, del prova a rompermi una gamba che te le rompo tutt'e due. Negli anni '60 - il mio informatore non ricorda se fosse il '61 o il '62 – i rossoblu assisani militavano con scarso successo nel Campionato Regionale di Prima Categoria. Dopo la miseria di due punti in sette partite, la Dirigenza decise di esonerare l'allenatore e di sostituirlo, già dalla trasferta della domenica successiva, con un mister di prestigio. La scelta cadde su un tale di Nocera - "un biondastro tarchiato con i baffi alla tartara" precisa l'informatore - il quale, assunto di sabato, si presentò la domenica ad Assisi per conoscere i giocatori. "Bene, vedrò di darvi una sistemata come Cristo comanda!" disse passandoli in rivista. "Tu, bassotto, metti il 9 e gioca all'attacco". "All'attacco io? Ma se ho giocato sempre in difesa". "Da oggi non ci giochi più, si vede a occhi chiusi che sei un attaccante". A un altro: "Tu, smilzo, vai in porta". "Io in porta? E chi ci ha giocato mai?". "In porta e zitto!". A un altro ancora: "Tu, con le gambe storte, vai all'ala destra". "No guardi, mister," disse questo, "io faccio il magazziniere, porto le maglie, le borracce, i medicinali, mai giocato a pallone io". Secondo l'informatore ci fu anche il tentativo di coinvolgere il custode del cimitero che si trovava a passare per caso davanti al campo sportivo. "Tu, con la faccia da becchino," pare gli abbia detto il mister, "vieni qua, si capisce al volo che sei un mediano di quelli tosti". Il poveraccio scappò via pensando di avere a che fare con un matto. Per farla breve all'ala destra ci giocò il terzino sinistro, a terzino sinistro il mediano destro, a mediano destro il portiere. La squadra fu completamente rivoluzionata ma, com'è come non è, dalla trasferta di Pontevalleceppi tornò vittoriosa. "Visto?" disse un tifoso, "Questo è un mago, questo ne sa più di Herrera". La domenica dopo la rivoluzione fu ancora più radicale: portiere in attacco, attaccante in porta, terzino all'ala, ala in difesa: "Ma mister;" provò a dire Affricani, storico centromediano rossoblu, "c'eravamo sistemati così bene". "Tourbillon!" sentenziò il mago, "Per vincere è necessario il tourbillon!". Evidentemente il tourbillon non riuscì perché l'Assisi perse quella e altre quattro partite a fila. Il mago fu accompagnato a calci fuori Porta Perlici e rispedito a Nocera via San Presto-Gualdo.

(continua)

NOTA DI SCUSE

Mi scuso con il signor Roberto Baldoni e con tutti i lettori di "Terrenostre". *Excusatio non petita, accusatio manifesta* recita un adagio latino. Ed è così, perché chi non riesce a dare parola a un sentimento (in tal caso l'ironia alla base dell'articolo Ma quale default! pubblicato nel numero di dicembre 2011) deve assumersene la colpa. Di conseguenza non posso che concordare su quanto replicato dal signor Baldoni.

Claudio Ferrata

MONTE FRUMENTARIO

Dal 17 marzo fino al 31 agosto

Assisi e Botero crocevia di cultura e di arte

L'artista colombiano Fernando Botero, uno degli artisti più rappresentativi del nostro tempo, espone in anteprima mondiale 76 gessi, 40 disegni e una scultura monumentale in bronzo, in una retrospettiva che va dagli anni '70 ad oggi

di VALERIA CICOGNA

I gessi (i "negativi" delle più note sculture bronzee), di varie dimensioni, rappresentano l'intera opera scultorea del maestro Fernando Botero "nella florida opulenza dei suoi personaggi".

Cavalieri, centauri, figure maschili e femminili, ballerini, bambini, gatti, cavalli, tori, tutto il mondo dell'artista latinoamericano, che si rifà, nella sua produzione, nelle sue opere, alla sua infanzia ed alla sua vita.

Attratto dalle opere di Francisco Goya e di Tiziano, dalle maggiori opere del Rinascimento italiano, dalle opere di Giotto e di Andrea Mantegna, e da quelle della scuola senese, è rifacendosi all'espressionismo astratto che Fernando Botero si dedica alla dilatazione delle forme in modo del tutto personale uno stile figurativo denominato, perciò, "Boterismo".

Tale tecnica è divenuta metodo linguistico di successo, che lo ha portato a conquistare la cattedra di pittura all'Accademia d'Arte di Bogotà e successi strepitosi con mostre e grandi esposizioni nelle principali città americane ed europee, tra cui la mostra delle sue enormi sculture sugli Champs-Elysées nel 1992.

La esposizione al Monte Frumentario, che è stata inaugurata sabato 17 marzo scorso, è curata dalla Associazione Arte Internazionale, presieduta da Zeno Zoccheddu, ed è stata allestita dal Comune di Assisi, con il patrocinio della Regione Umbria e della Provincia di Perugia.

La mostra è stata inaugurata il giorno dell'80° compleanno del maestro, che ha concesso alla Città di Assisi l'onore della sua presenza.

Fernando Botero ed il sindaco Claudio Ricci, presso il Centro Relais NUN, durante la conferenza stampa che ha preceduto l'inaugurazione della mostra

Modellismo

AD OGNUNO LA SUA PASSIONE

Una passione nata intorno ai 5 anni di età. Suo padre lo portava in campagna, per i motivi più diversi, non soltanto per svago o per fare passeggiate, e lui si incantava ad osservare i mezzi agricoli che scorrazzavano per i campi. L'angelano Alessio Castellani è cresciuto, è ormai venticinquenne, e con lui è cresciuta anche la passione per i trattori, le mietitrebbie, le attrezzature agricole e quant'altro serve per l'agricoltura.
La professione di Alessio non ha niente a che vedere con il suo hobby, ma gli ha permesso di collezionare tutti i modelli di macchinari agricoli esistenti in commercio. Tutte le versioni di tutte le marche, di tutti i paesi del mondo fin qui realizzati. Ma Alessio assicura che la passione c'è ancora, e continua, e che il mercato è sempre ricco di nuove proposte…

IL SUBASIO

Una montagna di cultura per la Pro Loco Viole

C'è un posto in cui natura e cultura si uniscono, in cui la bellezza del paesaggio montano ospita la storia dei borghi di Assisi, Spello, Valtopina e Nocera, in cui il lupo si aggira tra i luoghi della spiritualità francescana e del misticismo benedettino, in cui i sentieri portano il pellegrino alla scoperta della meraviglia delle selve, delle rocce, delle gole carsiche, delle sorgenti e al tempo stesso dei silenzi solitari e delle oasi di pace: è la "fertile costa" del Monte di San Francesco, il Subasio

di LUCIA PALLARACCI

Situata nella dolce zona collinare pedemontana, la frazione di Viole di Assisi ha da sempre costituito una delle principali porte d'accesso naturali al Subasio. Il legame tra Viole e la sua montagna, tuttavia, non è mai stato tanto forte come ora. Il merito spetta alla Pro Loco del paese, presieduta dal dinamico consigliere comunale, Ivano Bocchini, che proprio in questi giorni ha annunciato il suo impegno in favore del Subasio con ben due progetti: il restauro dell'ex-vivaio delle Tre Fontane e la costituzione della "Biblioteca del Monte Subasio".
Non tutti sanno che la località montana Tre Fontane, molto gettonata per escursioni e pic-nic, accoglie le vestigia di un antico vivaio. I cadenti gradoni che sono ancora visibili sporgendosi dalla stradina che costeggia le fontane non rendono sicuramente l'idea dell'imponenza strutturale e dell'importanza scientifica che il vivaio doveva avere in passato. Iniziato nel 1927, contestualmente alla grande opera di rimboschimento del Subasio voluta dal regime fascista, il vivaio si estendeva per una superficie di circa mezzo ettaro. Dapprima sotto la giurisdizione dell' Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, nel 1950 fu ceduto in affitto all'Istituto di Botanica della Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia, che vi insediò un Centro Studi finalizzato alla sperimentazione delle piante officinali e alla ricerca sulla loro virtù terapeutiche. A più di sessanta anni di distanza, la Pro Loco Viole intende promuovere la rinascita del vivaio e del centro di sperimentazione per farne un sito di archeologia silvo-pastorale. Le pratiche per la richiesta della facoltà di usufruire del terreno in comodato d'uso sono già state inoltrate e ora non resta che attendere il via libera definitivo da parte della Regione dell'Umbria per passare all'elaborazione del progetto di restauro conservativo della struttura.
"Biblioteca del Subasio" è invece il progetto con cui la Pro Loco Viole intende dare vita ad una nuova biblioteca tematica, destinata a raccogliere materiale eterogeneo, ma concernente esclusivamente il Monte Subasio. L'idea della Biblioteca è maturata, infatti, proprio nel corso delle ricerche sul Vivaio delle Tre Fontane, nel corso delle quali è emersa non solo la varietà e l'eterogeneità del materiale riguardante il Subasio, ma anche e soprattutto la sua dispersione e la conseguente difficoltà del lavoro di raccolta delle informazioni. A coronamento del suo impegno per la valorizzazione culturale del Monte Subasio, la Pro Loco Viole si prepara quindi ad accogliere negli ampi locali della propria sede un centro bibliotecario contenente materiale diverso, librario, ma anche archivistico, fotografico, digitale, cinematografico, che possa fungere da punto di riferimento per chiunque voglia effettuare studi qualificati sul Subasio. La raccolta dei libri è già partita e, grazie al contributo e alla collaborazione degli enti e delle associazioni locali, è già stata messa insieme una notevole quantità di materiale sul monte di Francesco. Con l'iniziativa "Libera il Libro" la Pro Loco ha inoltre esteso a tutti gli interessati la possibilità di contribuire alla nascita di questo nuovo centro della cultura attraverso la libera donazione di libri o documenti personali.
"*Laudato si' mi' Signore, per sora nostra matre terra, la quale ne sustenta et governa,et produce diversi fructi con coloriti flori et herba*", fece scrivere il Santo Giullare di Dio in punto di morte. Che la Pro Loco Viole possa interpretare e farsi portavoce del messaggio francescano e ricongiungere coi suoi progetti natura e cultura, troppo spesso isolati nel degrado della nostra frenetica società.

FESTIVAL DI SANREMO 2012
Si chiama Assunta la parrucchiera di Santa Maria degli Angeli che ha curato l'acconciatura di EMMA

L'organizzazione del Festival di San Remo si è avvalsa, anche quest'anno, della collaborazione del qualificato staff della Parrucchieria **IDEMA'** Assunta, di Santa Maria degli Angeli.
Assunta Della Nave e le sue collaboratrici sono scritturate, ormai da anni, non soltanto per la selezione canora più prestigiosa d'Italia, ma anche per numerosi spettacoli televisivi, a conferma di un livello professionale di grande prestigio.
Nella edizione 2012 di Sanremo, Assunta ha curato l'immagine di Emma, di Arisa, di Marcella Bella, di Pupo e di altri artisti ancora.
Nella foto, Assunta con la vincitrice del Festival, la cantante Emma.

L'ASPA IN ALTA QUOTA

Nature Walking Trail

2012

SE RISPETTI IL VERDE, IL MONDO TI SORRIDE

PROGRAMMA ESCURSIONI 2012

FEBBRAIO

26 MONTE SUBASIO ASSISI- GIRO NEL BOSCO DI S.FRANCESCO

MARZO

25 MONTE FUMAIOLO DA VERGHERETO PER LA BIANCARDA E RITORNO DA MONTECORONARO

APRILE

01 ANELLO DI TORRE MAGGIORE SANGEMINI-CESI

22 MONTI SIBILLINI- GOLE INFERNACCIO

29 MONTECUCCO –VALLE DELLE PRIGIONI

MAGGIO

06 MONTE SUBASIO ANELLO –CAPODACQUA ASSISI -SPELLO

20 MONTI DELLA LAGA –AMATRICE-CASCATE DEI FOSSI PRINCIPALI

27 LAGO DI FIASTRA –GOLE DEL FIASTRONE E LA GROTTA DEI FRATI

GIUGNO

03 PIORACO-SENTIERO DEL SOLE

17 PARCO DELL'UCCELLINA – TOSCANA- GITA SOCIALE

LUGLIO

08 MONTE SUBASIO- ANELLO TORDIBETTO -MORA

22 MONTE NERONE PIOBBICO VAL D'ABISSO/RIFUGIO CORSINI

AGOSTO

05 MONTE SIBILLINI – USSIDA MONTE TRE VESCOVI

19 MONTE CATRIA SENTIERO DEI CARBONAI

SETTEMBRE

30 MONTE SUBASIO SENTIERO FRANCESCANO BELLUGELLO-VALFABBRICA

INFO: BOCCI GIOVANNI TEL. 393.8386622

Grafiche DIEMME

Via della Comunità Z.I. Ospedalicchio
06083 Bastia Umbra (PG)

Telefono 075 801571

commerciale@grafichediemme.it

www.grafichediemme.it

La pratica del camminare a piedi è un'attività decisamente piacevole e altamente salutare . Pensare poi di poterla esercitare in contesti ambientali e naturalistici originali ed insoliti la rendono sicuramente ancora più interessante e stimolante.

ORIZO

CACCIA - PESCA - TREKKING - SPORT

Punto iscrizione Nature Walking Trail

BASTIA UMBRA

Via dei Pioppi a fianco Intersport

Telefono 075.8011780

Partendo da questo presupposto l'ASPA Bastia attraverso il Nature Walking Trail si pone l'obiettivo di promuovere ed incentivare proprio questo tipo di esercizio lontano dall'asfalto, dal cemento e dai rumori cittadini.

Iscriviti al Nature Walking Trail 2012

POLITICA - CRONACA - CULTURA

Vent'anni fa - Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA NEL 1992 AD ASSISI E BASTIA

di FRANCO PROIETTI

Foto di Simone Rossetti archivio Imago.it

ASSISI

I bambini nati a Betlemme vengono adottati simbolicamente con la contribuzione per il loro mantenimento. Aiuti economici vengono forniti ad un gruppo di donne, sempre di Betlemme, con lo scopo di dare il via ad un'attività di Laboratorio Artigianale. E' quanto afferma il Sindaco di Assisi Claudio Passeri.

• Carlo Carli, constatata l'impossibilità di eleggere un presidente, nelle vesti di Vice, assume pieni poteri per portare a compimento l'edizione del Calendimaggio.

• In un libro di 110 pagine edito dalla Tip. Properzio vengono riproposte le affascinanti avventure realizzate da Bruno Batori, Francesco Gorietti, Aulo e Marinella Piccardi nel loro viaggio al Polo Sud – ad Ushuaia – per portare attraverso una statuetta di S. Francesco (che accarezza un pinguino) il messaggio religioso del Santo di Assisi. L'incredibile viaggio fino all'estremo lembo della "Terra del Fuoco" è stato effettuato a bordo di un bici tandem a vela. La statuetta verrà poi collocata in un giardino prospiciente il Municipio di Ushuaia dal sindaco Manfredotti.

• Il celebre tenore catalano Josè Carreras si esibisce in un recital ad Assisi in favore della lotta contro l'AIDS. L'evento viene ripreso da Rai Uno. Gli spettatori sono stati circa 800 che hanno pagato dalle 100 alle 500 mila lire. L'evento si è svolto all'interno della Basilica Superiore. La serata è stata presentata da Mario Lai.

• Walter Veltroni, accompagnato dal Segretario della Federazione PDS di Perugia, Walter Ceccarini, da Alberto Stramaccioni e Mariano Borgognoni della Segreteria Regionale, incontra i frati francescani al Sacro Convento di Assisi. Viene accolto da Padre Nicola Giandomenico, Vicario del Sacro Convento.

• Anche Assisi è interessata all'ipotesi di un progetto della nuova linea ferroviaria Venezia – Roma in cui sarebbe compresa la città serafica. Ad opera compiuta risulterebbero collegate le città di Roma - Terni - Spoleto Foligno - Assisi - Gubbio Urbino Rimini - Ravenna - Adria - Venezia.

• Durante i lavori di costruzione del parcheggio di Piazza Matteotti di Assisi vengono alla luce importantissimi reperti archeologici di epoca romana, tra cui un muretto di cinta, il basamento di una tomba romana, una torre romana ed un pavimento. Come è noto il parcheggio è articolato in due piani sotterranei più lo spazio in superficie e potrà contenere 400 macchine. Per realizzarlo sono previsti 18 mesi; il costo è di 6 miliardi, interamente a carico dell'Italinpa, che avrà poi in gestione la struttura per 29 anni.

• Nel 1991 è stato sfondato il milione di presenze turistiche negli esercizi ricettivi alberghieri ed extra alberghieri del Comprensorio turistico di Assisi. La notizia riempe di soddisfazione l'economia locale.

BASTIA

Viene pubblicato il libretto di Padre Gualtiero Bellucci "40 anni…, ma non li dimostra" sulla porchetta di Costano in cui l'autore afferma che "la tradizione della famosa porchetta di Costano prende grande importanza dal fatto che il primo porco arrosto in porchetta fu cucinato a Costano da S. Francesco e da Frate Leone e distribuito a tutti i frati" (da un manoscritto inedito).

• Una parte del Mercato del venerdì, 32 bancarelle – delle complessive 120 – verrà trasferita alla fine del prossimo mese di aprile, in Piazza Mazzini. L'assessore al Commercio Luciano Furiani parla di un esperimento della durata di 1 anno con la prospettiva di una rivitalizzazione della Piazza stessa.

• Le varianti al Piano Regolatore Generale, adottate dal Comune di Bastia con Del. Del 6 Ottobre 1989, vengono esaminate dalla Commissione Tecnico – Amministrativa della Regione dell'Umbria che apporta una lunga e particolareggiata serie di osservazioni e prescrizioni in attesa poi che l'amministrazione presenti le sue controdeduzioni.

• La questione del depuratore di Tordandrea tiene banco nel Consiglio Comunale. In seguito ad una mozione urgente presentata dal PSI che chiedeva spiegazioni al Sindaco Brozzi in merito alla possibilità che il depuratore di Costano, ormai quasi ultimato, potesse assorbire gli scarichi del Comune di Assisi. Il Sindaco ha dichiarato che l'impianto di Costano servirà esclusivamente alle esigenze del Comune di Bastia.

• Sulla istituzione di parcheggi a pagamento da localizzare lungo l'anello che corre tutto intorno al vecchio centro urbano di Bastia (Via della Rocca, Via Vittori Veneto, parte nord di Piazza del Mercato), la Giunta Comunale ci ripensa e valuta che è meglio accantonare ogni decisione per evitare frizioni e polemiche.

• La frazione di Ospedalicchio avrà presto la sua farmacia. La decisione favorirà l'installazione del servizio in una zona che potrà essere utilizzata anche da centri vicini come Collestrada e sant'Egidio. La farmacia di Ospedalicchio si aggiungerà alle tre già esistenti nel territorio comunale, di cui una privata , nella frazione di Costano e due nel centro cittadino, una privata e l'altra comunale.

• Ignoti nella notte del 15 marzo cercano di rubare all'interno dello spaccio aziendale Ellesse di Ospedalicchio rischiando la vita nel tentativo di scollegare il sistema d'allarme con la centrale operativa della Vigilanza Umbra sfiorando con un trapano una centralina elettrica a 380 volt che era solamente a tre centimetri dal foro praticato.

• Dopo quattro anni di gestione sotto la guida del Presidente Roberto Ciuchetti, si elegge il Consiglio Direttivo del Coro Polifonico di Bastia Umbra. Nuovo Presidente viene eletta Simonetta Lungarotti, insegnante, (nella Direzione Didattica di Bettona), bastiola di nascita e di origine.

Interessante scoperta di P. Marino Bigaroni

di PIO DE GIULI

Il francescano che ha insegnato per moltissimi anni nei licei cittadini non finisce di stupire con i risultati delle sue ricerche storiche sempre legate alla biografia del venerato Padre Fondatore del suo ordine e a quella di Santa Chiara di Assisi. E' il caso, recentissimo, descritto in un suggestivo DVD, della cassa mortuaria medievale che avrebbe contenuto le spoglie del Santo, trasferite dalla Porziuncola alla Chiesa di San Giorgio oggi inglobata nella Basilica di Santa Chiara. Sette anni dopo anche la stessa Santa sarebbe stata ospitata dal feretro che vede pertanto confermato il rango di sacra reliquia. Poi la polvere dei secoli ha occultato il reperto citato, per la prima volta (1571), da Frà Ludovico da Pietralunga e successivamente da Padre Antonio da Orvieto, senza peraltro suscitare l'interesse di altri studiosi, anche per l'uso diverso a cui veniva destinato (archivio, in un primo tempo, e infine come contenitore di biancheria liturgica) per finire relegato nell'angolo oscuro di un sottoscala.

Nel secolo XIX il Sovrintendente Luigi Carattoli ne venne in possesso e resosi conto della sua importanza lo recò in dono al Santuario della Porziuncola..Da qui prende le mosse l'indagine di Padre Marino impegnato a risolvere il problema della datazione controversa tra i molti esperti da lui interpellati e, da ultimo, fissata alla seconda metà del 1200 sulla base di uno studio accurato della serratura quasi identica a quella di un altro sarcofago conservato presso il Museo Correr di Venezia: quello della Beata Colomba da Collalto morta nel 1260. Ulteriore conferma scaturisce dai segni (come quello inconfondibile del Tau) e dai simboli escatologici che decorano la cassa configurando quell'alfabeto della speranza racchiuso nel libro dell'Apocalisse che coincide con la simbologia della terza campata della Basilica Inferiore.

La sorprendente lucidità dell'anziano religioso, che attualmente risiede presso l'infermeria interna del Convento della Porziuncola dove è giunto all'età di 93 anni, trae alimento dalla sua lunga esperienza di studioso e dall'inesausto entusiasmo per la ricerca storica che lo spinge ad auspicare una grande Convegno o Tavola Rotonda che possa diradare le ultime ombre che gravano sulla sua scoperta.

OFFICIAL PARTNER

UNIONE EUROPEA · ENAMA · ITALIA A.I.A. · Con il patrocinio della REGIONE UMBRIA · PROVINCIA DI PERUGIA · COMUNE DI BASTIA UMBRIA · SVILUPPUMBRIA · Umbria AGENZIA REGIONALE DI PROMOZIONE TURISTICA · MONTE DEI PASCHI DI SIENA

ORGANIZZAZIONE

Umbriafiere S.p.A.

WWW.UMBRIAFIERE.IT - INFO@UMBRIAFIERE.IT - TEL. 075 8004005 - FAX 075 8001389

MAIN SPONSOR

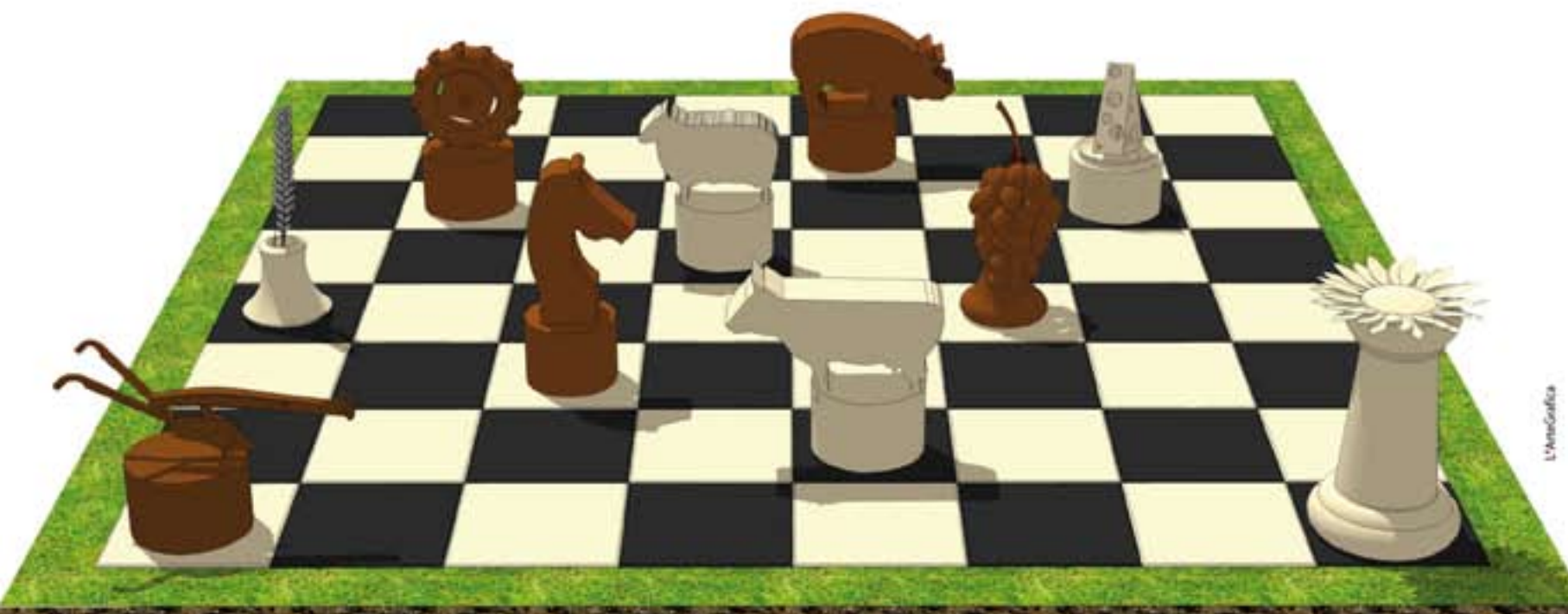
GRIFO LATTE

44°

Agriumbria

ALLA RICERCA DI UNA NUOVA PROSPETTIVA

30 MARZO
1 APRILE 2012



MOSTRA NAZIONALE AGRICOLTURA | ZOOTECNIA | ALIMENTAZIONE

POLO GIONTELLA - FIOCCANO LE APERTURE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

Aspettando l'inaugurazione del Palazzo della Salute

Dagli accordi ufficiali tra Comune e AUSL 2 dell'Umbria, emerge che entro il 30 aprile prossimo, dovrà essere stipulato il contratto di compravendita dei locali dell'ex tabacchificio

di STEFANO PICCARDI

Sono anni ormai che si parla della realizzazione del cosiddetto Palazzo della Salute, ovvero della nuova sede, moderna e funzionale, in cui verranno riuniti tutti i servizi socio-sanitari presenti nel comprensorio bastiolo. Il nuovo polo riunirà il Centro di Salute di Via Bernabei, il Centro di Salute Mentale di Via De Gasperi, il Servizio Riabilitazione Età Evolutiva di Via Santa Lucia, i servizi del Dipartimento di Igiene e prevenzione di Via De Gasperi e Via del Sindacato, gli uffici della Medicina del Lavoro di Via Foscolo e il Servizio Veterinario di Via delle Industrie.

La sede del Palazzo della Salute è stata individuata nei locali al primo piano dell'edificio recuperato dell'ex tabacchificio Giontella. Lo stabile negli ultimi mesi è stato oggetto di inaugurazioni di varie attività commerciali e chi lo ha frequentato, avrà notato una lunga serie di finestre recanti cartelli provvisori con la scritta "ASL" che si aprono su locali ancora vuoti. Per quanto rimarranno ancora vuoti?

Dagli accordi ufficiali tra gli enti coinvolti nella realizzazione del centro sanitario, emerge la data del 30 aprile prossimo, come limite entro il quale dovrà essere stipulato il contratto di compravendita tra la ditta costruttrice e la direzione della ASL 2. Immediatamente dopo la consegna dei locali, si potrà iniziare il percorso di trasferimento degli uffici e dei servizi della ASL. Ad un mese circa dalla scadenza citata, nessun segno tangibile che faccia pensare all'apertura del tanto agognato Palazzo della Salute. Proprio il Direttore Generale della ASL 2 Dr. Giuseppe Legato, ci fa sapere: "*Negli ultimi mesi ho inviato ben tre comunicazioni scritte al Sindaco Ansideri, per chiedere rassicurazioni sul rispetto degli impegni previsti dal Protocollo d' intesa, ma ad oggi* (19/03/2012 n.d.r.) *siamo ancora in attesa di una risposta. Nel frattempo, la ditta costruttrice preme nei nostri confronti per la definizione del contratto definitivo di compravendita*".

Cerchiamo allora di capire cosa c'è scritto nel Protocollo d'intesa stipulato il 18 settembre 2008 tra Comune di Bastia, ASL 2 e Regione Umbria. La ASL si impegna ad acquistare dalla ditta Bastianova s.r.l. proprietaria dell'immobile (l'ex tabacchificio), una superficie di 2000 mq ad un prezzo di circa 3,5 milioni di euro. Per finanziare il progetto, la ASL cederà al Comune l'immobile "ex clinica Pelliccioli", attuale sede del Centro di Salute, ad un prezzo di circa 1,4 milioni di euro. Inoltre dalla vendita a terzi dei terreni di proprietà degli ex Ospedali Riuniti, ubicati ad Ospedalicchio, il Comune verserà alla ASL altri 140 mila euro circa. I restanti 2 milioni di euro verranno finanziati dalla ASL tramite un mutuo regionale. Questi gli accordi stipulati dall'allora sindaco di Bastia Francesco Lombardi e prontamente confermati dal sindaco Stefano Ansideri nel dicembre 2009, "a tutela del prevalente pubblico interesse".

La preoccupazione che emerge dalle parole del Dr. Legato, è legata al versamento nelle casse della ASL, da parte del Comune di Bastia, senza i quali il progetto finirà per slittare.

A questo punto non ci resta che aspettare la fatidica data del 30 aprile e sperare che dai complessi intrecci contrattuali non emergano intoppi inattesi, ma si possa finalmente arrivare alla tanto attesa e decantata apertura del Palazzo della Salute.

18 settembre 2008 - La sottoscrizione del protocollo d'intesa - Nella foto il vicesindaco Nadia Cesaretti, il sindaco Francesco Lombardi ed il Direttore Generale della ASL 2 dr. Giuseppe Legato

EdilRossi
di Rossi Giuliano e Fabio
Via Santa Lucia, 64/D Bastia U. Tel/fax 075 8005129 edilrossi@edilrossi.net

SANITARIA MIRELLA
- Articoli sanitari
- Calze elastiche
- Calzature anatomico-riposanti
- Noleggio montascale
- Ortopedia
- Elettromedicali
- Articoli per lo sport e la riabilitazione
- Noleggio carrozzine
- Noleggio stampelle e deambulatori
- Tecnico ortopedico (busti e plantari)

CONVENZIONI U.S.L.
Via Roma, 81/B - BASTIA UMBRA (PG) - Tel. 0758011061
PIAZZA DEL TABACCHIFICIO, 16 - POLO COMMERCIALE GIONTELLA Tel. 075 8005360

Design & Tecnologia su misura
Ciam
www.ciamgroup.it
Petrignano di Assisi / PG - Italy
Tel. 075 80161 - info@ciamgroup.it

PROGRESSO E SVILUPPO

Salviamo la memoria delle Officine Franchi

Un altro pezzo di storia di Bastia che se ne va

di FRANCO POSSATI

Probabilmente molti vecchi bastioli hanno avuto una fitta al cuore nel vedere cadere al suolo i capannoni delle vecchie Officine Franchi Spa in via Firenze, ma cosa volete che sia: "È il nuovo che avanza, nessuno può fermare il progresso". È vero, il progresso non si può fermare, sarebbe la fine, ma ricordare il passato alle nuove generazioni, salvaguardare la memoria del tempo passato è indispensabile per qualsiasi civiltà. Per le future generazioni non c'è ricordo o testimonianza dell'esistenza di quel luogo, delle Officine Franchi Spa, una tra le prime industrie che ha contribuito in modo determinante allo sviluppo economico ed alla crescita della ricchezza di Bastia. E allora mi domando e chiedo a gran voce: perché in una piazza o al centro di una rotatoria non viene posizionato, come monumento, un macchinario che stava dentro lo stabilimento? Sarebbe una testimonianza per quanti hanno lavorato in quel posto e, tra questi, anche mio padre.
Sono sicuro che molti cittadini bastioli gradirebbero di vedere un vecchio forno, maglio, pressa o quant'altro a ricordo della storia lavorativa e imprenditoriale di Bastia Umbra.

AMMINISTRAZIONE

Interventi migliorativi sul Percorso verde

Approvata dalla Giunta comunale il progetto: "Il parco del paesaggio del Chiascio" per la parte di cui è beneficiario il Comune di Bastia Umbra

Comune Bastia Umbra

Si tratta di un intervento a completamento delle opere già realizzate, denominato "Percorso vita – *Iniziativa al benessere*", inaugurato nel maggio 2011, con il coinvolgimento del Gal (Gruppo azione locale) Medio Valle del Tevere e con il contributo tecnico - professionale dei consiglieri comunali Fabio Mesbidini e Giacomo Ridolfi.
"E' nostra intenzione - sottolinea Marcello Mantovani, assessore ai Lavori pubblici - valorizzare il *Percorso Verde, che attraversa l'intero territorio comunale lungo la sponda del fiume Chiascio e del torrente Tuscio, dal confine con Bettona a quello con Assisi, per una lunghezza di una decina di chilometri. Un patrimonio naturale che fa di Bastia un esempio a condizione, però, che si garantiscano gli interventi necessari a migliorarne la fruibilità*".
Il percorso verde viene utilizzato da molti cittadini che lo usano come una splendida palestra a cielo aperto. Due i punti di ritrovo per i frequentatori: "Il loghetto" e il "Ponte rosso". In questo due anni si concentreranno gli interventi previsti dal progetto esecutivo che mirano al miglioramento della sicurezza e ad aumentarne la fruibilità con una maggiore disponibilità di canali e attraversamenti. In entrambe le aree verranno aumentate le panchine e i sentini in legno.
Il progetto prevede una spesa totale di 125.691,87 euro con un contributo pubblico erogato dalla Regione Umbria pari al 65% della spesa complessiva, e stimato in oltre 80 mila euro. Lo stanziamento a carico del Comune è di 43.292,16 euro, già previsto nel bilancio di previsione 2012.

carni fresche
catering
buffet
porchette all'ingrosso
ricevimenti
fg
gastronomia falaschi
Via Firenze, 50 - Bastia Umbra (PG)
Tel. 075/8001179

DOCTOR GLASS
ZIARELLI
VETRI AUTO
Via del Popolo, 21 - 06083 Bastia U.
tel. 075/8011233

BAR BIANCHI
oltre mezzo secolo di caffè

effelle
ANTINCENDIO
Estintori
Porte REI
D.P.I.
BASTIA UMBRA
339 8436291
338 8208185

Conosciamo Mauro Timi, nuovo segretario sezione UDC

"Torniamo a parlare con la gente dei valori veri"

Famiglia, lavoro e un'etica ancorata alla cristianità. Sono questi i beni essenziali su cui Mauro Timi intende puntare per far tornare la politica tra i cittadini di Bastia

di SARA STANGONI

Responsabile punto vendita commerciale, 52 anni, lo scorso 20 novembre Mauro Timi è stato nominato segretario della sezione UDC di Bastia Umbra. In tanti ormai lo conoscono per la sua passione quasi viscerale per il podismo, iniziata solo nel 2007 ma immancabile nei suoi impegni quotidiani. Centotrentacinque gare all'attivo, di cui l'ultima domenica scorsa a Capanne, la Stramarzolina. Oggi è diventato una pedina importante per l'associazione podistica Aspa e per l'organizzazione dell'Invernalissima. Ma sul tavolo del suo studio, accanto al computer, spuntano pennelli e matite e sulle pareti cinque disegni a carboncino con i volti dei più grandi comici del passato: Stanlio & Ollio, Peppone e Don Camillo e l'immancabile Totò. Tra le passioni di Mauro Timi, infatti, c'è anche la pittura. Come mai questi comici? "Così ogni volta che entro in questa stanza trovo un motivo per sorridere e sentirmi più sereno".

Cosa ti ha spinto ad accettare l'incarico di segretario? - Ho sempre vissuto la politica in modo marginale, ma seguendola comunque criticamente. Oggi stiamo attraversando un momento di grande sfiducia e sospetto della politica. C'è esigenza di una classe politica credibile e preparata, che riesca a proporre un modello di società più equo, sostenibile e ancorato ai valori cristiani. Uno dei modi è inserire facce nuove per dare credibilità, ecco perché ho accettato. Vorrei che anche altri seguissero questa riflessione.

Da quanto ti sei avvicinato di più alla politica? - È iniziato due anni fa con la campagna elettorale dell'attuale sindaco di Bastia Umbra, quando mi propose di entrare nella sua lista "Ansideri Sindaco" perseguendo appunto l'obiettivo di inserire persone nuove, non coinvolte precedentemente.

Cosa hai fatto una volta insediato? - Per prima cosa ho ideato un nuovo logo che identifica il partito direttamente con Bastia e ho aperto un profilo facebook per dialogare con i cittadini in modo moderno. Ho cercato di concentrarmi sulla comunicazione, che ritengo fondamentale. Credo che sia fondamentale tornare ad ascoltare cosa pensa e vuole la gente.

Sulla copertina del profilo facebook c'è la frase di De Gasperi "Politica vuol dire realizzare". Perché? - Dobbiamo ripartire da qui, dal "concretizzare". Bisogna tornare a parlare con le persone dei veri valori, come la famiglia, l'etica, la morale e rispolverare quanto oggi è stato offuscato.

Quali gli obiettivi della sezione Udc di Bastia? - Innanzitutto aumentare il proprio peso e la propria presenza nel territorio, elevando la qualità dei contenuti delle nostre proposte e mettendo in atto iniziative che diano visibilità al nostro gruppo.

Che giudizio hai della politica a livello nazionale? - Non amo la politica "strillona e litigiosa". Ben vengano le divergenze di vedute, ma ci vuole moderazione, non si può parlare del nulla. Il ruolo della politica è fondamentale nell'amministrazione di uno stato e quindi di ogni singola cittadina, grande o piccola che sia. È necessario ricominciare dai partiti che hanno una storia alle spalle, con una cultura del "fare politica" a cui poter attingere. Ancora c'è molta strada da fare, compreso qui, a Bastia.

Se avessi il potere di fare una cosa subito a Bastia, cosa faresti? - Più possibilità di lavoro, soprattutto per i giovani. Il lavoro muove tutto: consumi, speranze, aspettative. Senza un'occupazione c'è aridità, insoddisfazione e atteggiamenti dimessi in ogni aspetto della vita. Non a caso si dice che "il lavoro nobilita l'uomo".

Giovani senza lavoro, un problema serio che non ha tralasciato nemmeno Bastia. - Con la disoccupazione non c'è futuro per i nostri figli e un giovane senza futuro è un angelo con le ali spezzate. Su questo la politica deve riprendersi i suoi impegni: oggi i ragazzi escono dalla scuola abbandonati a se stessi, contro un mondo che si muove troppo velocemente rispetto al livello d'istruzione del sistema scolastico italiano, decisamente arretrato. Il rinnovamento e la crescita di un territorio passa obbligatoriamente attraverso l'apporto dei giovani. Per questo servono nuovi linguaggi e giuste condizioni.

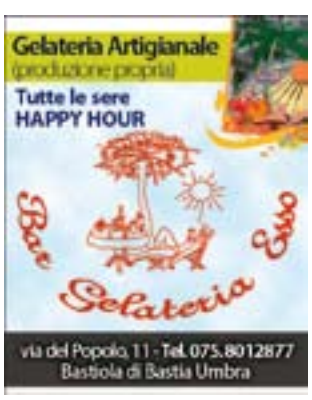
Cosa dovrebbe fare la politica per avvicinare i giovani al mondo del lavoro? - Percorsi di orientamento e formazione, altrimenti li lasciamo peregrinare da un'azienda all'altra con in mano il proprio curriculum e con l'amara convinzione che l'unico modo sia trovare una raccomandazione. Anche a Bastia il problema sta diventando reale, tante aziende si sono arrese alle logiche della crisi, ma non dobbiamo dimenticare cosa hanno rappresentato per la storia economica della nostra città.

Il problema della disoccupazione purtroppo, però, non è solo per i giovani. Già. Come è possibile rientrare nel mondo del lavoro a 50 anni? Da soli è impensabile, piuttosto si devono trovare agevolazioni per mantenere questo persone al lavoro. Piuttosto che la cassa integrazione proporrei di dare loro occupazioni che li facciano sentire utili alla collettività. Trovarsi improvvisamente senza avere nulla da fare è assolutamente frustrante.

Parli di riscoprire i valori veri. In che modo? - Con il piacere di stare insieme, condividere i momenti semplici contagiando chi ci sta vicino. Se qualcuno sa regalarti un sorriso, i problemi, anche se ci sono, si vivono diversamente. Invece mi sembra che oggi si è lasciati soli.

Non solo Bastia. Sei presente, infatti, anche nel direttivo provinciale del partito. Quali impegni? - Stiamo organizzando un evento al centro congressi Umbriafiere di Bastia incentrato sul Alcide De Gasperi, una figura di una credibilità assoluta ed emblema di una concezione politica pulita e trasparente, importante per il suo contributo alla politica nazionale. Stiamo cercando di accordare la partecipazione della figlia, Maria Romana De Gasperi. Ci sarà una mostra fotografica e l'intervento di personaggi che possano testimoniare il suo operato.

Qual è l'obiettivo quotidiano di Mauro Timi e del partito? – Provare nel nostro piccolo a ripercorrere la storia, dalle "idee-forza" di Don Sturzo al senso dello stato di De Gasperi, ai grandi maestri come Fanfani e Aldo Moro. I proficui insegnamenti ricevuti porteranno, chi come me tiene al bene della propria famiglia, dei propri amici e della propria città, ad impegnarsi nella certezza di contribuire ad un futuro migliore.



LETTERA AL SINDACO

IL TRAFFICO IN PIAZZA CREA INTRALCI E INQUINA CHI CI PASSEGGIA!

Il tempo passa e la situazione non migliora. Il pericolo e le multe sono sempre in agguato. Fermiamoci un attimo a ragionare...

di DAVIDE MARONGIU

Egregio signor Sindaco,
durante le scorse festività natalizie ho avuto modo di notare che in piazza Mazzini c'erano auto parcheggiate non in prima, non in seconda, bensì in terza fila… questo parco giochi di parcheggio, costringeva i guidatori che provenivano da via Garibaldi a prendere una curva molto più larga del consentito, invadendo cosi lo spazio riservato (quel poco rimasto) ai pedoni.
Tra un po' dovremmo guardare a sinistra e a destra anche prima di attraversare il pianerottolo di casa.
Non vorrei sembrare catastrofista, ma osservando scorrere le automobili durante le ore di punta ho visto quanto sia pericoloso per i pedoni tutto questo traffico in piazza Mazzini. È orribile veder passare gli ammassi di ferraglia motorizzata a pochissimi centimetri da passeggini con dentro dei neonati.
Personalmente, signor Sindaco, ammiro molto il suo lavoro e quello della sua giunta, capisco anche la difficile fase congiunturale in cui state operando, ma, mi creda la riapertura al traffico di piazza Mazzini così com'è adesso, proprio non funziona.
Siccome sono un privilegiato ad avere a disposizione qualche riga del giornale in cui sto scrivendo, mi sento in dovere di informarla su quello che pensano tanti cittadini che frequentano la piazza. Ebbene, la stragrande maggioranza vorrebbe che la piazza venisse richiusa al traffico, ma se proprio non fosse possibile, che almeno durante l'estate venga chiusa la sera dopo una certa ora, il sabato pomerigio e per tutto il giorno durante le giornate di festa, così almeno le famiglie potranno passeggiare liberamente e in sicurezza.
La invito a stilare una lista dei pro e dei contro e fare un bilancio se vale la pena effettuare le modifiche da me suggerite.
L'unica cosa che le chiedo è che lo faccia con la massima sincerità e se i pro dovessero superare di gran lunga i contro, sarei molto felice un giorno vedere la "mia" piazza chiusa quando cercherò di entrarvi con la mia auto-immobile.
Cambiare idea è possibile e trovo nobile, saggio e soprattutto umano che anche grandi potenti come lei tornino sui propri passi. Certo, soltanto Santi e buffoni possono permettersi di dare consigli. Io non mi ritengo di certo un Santo, ma provo ad evitare che si corrano dei pericoli davvero inutili.
Cordialmente la saluto.

Terrenostre si interroga sul territorio

QUALE FUTURO PER IL CINEMA ESPERIA?

È LA DOMANDA CHE CONTINUA A FRULLARMI IN TESTA DA DIVERSO TEMPO, DA QUANDO LE RUSPE HANNO INIZIATO A MUOVERSI NEL CANTIERE DELL'AREA DEL PIANO URBANO COMPLESSO DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI, VICINO L'USCITA DALLA SS75, DA QUANDO L'EDIFICIO IN CUI AVRÀ POSTO IL NUOVO CINEMA MULTISALA STA ORMAI PRENDENDO FORMA

di SARA STANGONI

Ho visto e rivisto il film "Nuovo Cinema Paradiso". La gente che riempiva le sale, quelle sale dove c'era il ricco proprietario terriero e il povero contadino, che riguardava lo stesso film dieci volte fino ad impararne le battute a memoria. Un'elegia sulla morte del cinema in sala, nelle cadenze di un melodramma popolare ma rivisitato con l'ottica scaltra di un cineasta di talento, europeo e, insieme, profondamente siciliano. Il film è il racconto di un'Italia che non c'è più, un'Italia che con l'avvento della televisione ha perso interesse per il "cinematografo", che quindi, ormai in disuso, nella scena finale del film verrà abbattuto per costruirci un parcheggio.

Entro il primo semestre del 2013 saranno completate alcune parti del Piano urbano complesso (Puc) di Santa Maria degli Angeli; tra esse il Cinema multisala con 6 sale, per un totale di 1.700 metri quadrati. Accanto più di 4000 metri quadrati destinati a diverse categorie merceologiche, compresa una struttura alimentare. Come ha dichiarato, a ragion veduta, il sindaco di Assisi Claudio Ricci durante la presentazione «sono interventi che cambieranno il futuro di Santa Maria degli Angeli, con ricadute positive in tutto il territorio comunale, frazioni comprese; un progetto che va oltre la realtà locale, con un'ubicazione già strategica per la facilità di accesso, grazie alla vicinanza con la circonvallazione cittadina e la superstrada per Foligno e per Perugia».

Il cantiere sta procedendo spedito e se da una parte è una notizia positiva, dall'altra saltano subito all'occhio una serie di domande. Inevitabili e imprescindibili.

Con 6 sale che proietteranno ogni giorno sei film diversi, con una struttura tecnologicamente nuova e all'avanguardia, con schermi ad alta risoluzione e verosimilmente anche una sala per proiezioni in 3D, come potrà competere il Cinema Esperia di Bastia Umbra?

Non è una presa di posizione critica sulla realizzazione della struttura a Santa Maria degli Angeli, piuttosto una riflessione sul non sottovalutare la ricaduta nel territorio e sui futuri utenti. È innegabile che per Bastia Umbra sarà un competitor di difficile confronto e contro il quale debbano essere fatte scelte differenti fin da ora. Ecco quindi la domanda che campeggia sul titolo: "*Quale futuro per il Cinema Esperia?*".

Ponendosi oggi questa domanda credo che si possa evitare di trovarsi impreparati quando il Multisala dei nostri vicini aprirà i battenti e tutti, probabilmente me compresa, saremo lieti di andare a vedere i nostri film lì, piuttosto che arrivare fino a Perugia (come molti oggi fanno) o limitare la mia scelta all'unica proiezione di Bastia, proiezione che con molta probabilità sarà in programma anche a Santa Maria degli Angeli ma con una qualità superiore.

Ponendosi oggi questa domanda si eviterà di mandare in disuso una struttura di recente ristrutturazione che oggi svolge per il 90% dell'anno il ruolo di Cinema e quello che resta di Teatro. Ponendosi questa domanda si potranno trovare idee differenti di utilizzo accanto a quello di palcoscenico teatrale di uno spazio importante per la nostra città, un luogo che è stato ed è ancora un punto d'incontro e un distributore di cultura. Grande sala per incontri, conferenze, concerti, presentazioni, corsi? Spazio di dialogo e cultura?

La convenzione per la gestione è in scadenza, potrebbe essere davvero il momento giusto per ragionare su come convertire il Cinema Teatro Esperia in qualcosa che possa dargli un valore aggiunto, pur mantenendo viva e sempre più qualificata la sua rassegna teatrale. Il tutto con scelte oculate e vantaggiose per i cittadini e tutte le associazioni che si prodigano per concepire attività culturali e sociali.

Ponendosi oggi questa domanda si eviterà di far saltare in testa la malaugurata idea – non così incredibile visti i precedenti casi bastioli - di abbatterlo per costruirci un parcheggio, come nel citato film "Nuovo Cinema Paradiso".

Insula Sognante
Associazione Culturale

direzione artistica:
Coop Atmo

CINEMA TEATRO ESPERIA
BASTIA UMBRA

con il contributo di
Comune di Bastia Umbra
Assessorato alla Cultura

STAGIONE TEATRALE 2012

"Si ride al Giovedì"

22 MARZO
GIOVEDÌ
ORE 21:15

DEBORA VILLA
Tutto quello che avreste voluto sapere sulla donna, ma io ci tengo a dirvelo

12 APRILE
GIOVEDÌ
ORE 21:15

ALESSANDRO BERGONZONI
Urge

05 APRILE
GIOVEDÌ
ORE 21:15

PINO E GLI ANTICORPI
Reboiled

seguici su facebook

BIGLIETTI:

I settore:	II settore:	III settore:
€ 20,00 intero	€ 18,00 intero	€ 15,00 intero
€ 17,00 ridotto	€ 15,00 Ridotto	€ 12,00 ridotto

Prezzo ridotto riservato ai minori di 21 anni e ai maggiori di 60 anni.

TEATRO ESPERIA - via Roma 25, Bastia Umbra PG
teatro: 075.8011.613 - biglietti e abbonamenti: 335.8302089

www.cinemateatroesperia.it

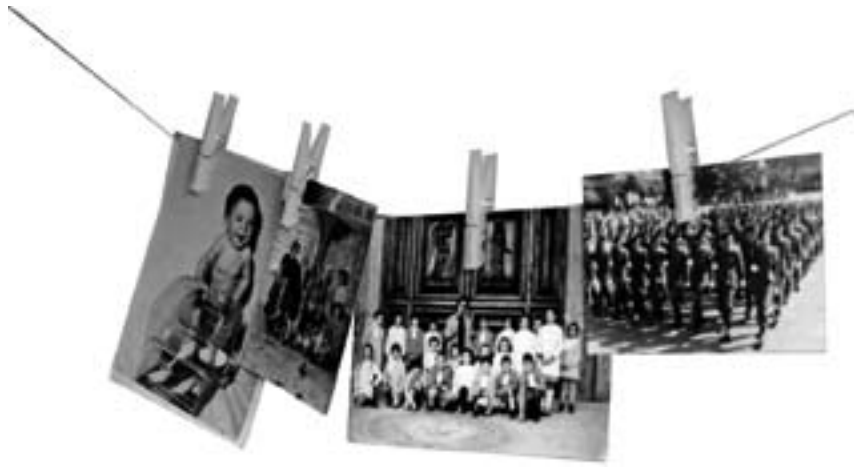
terrenostre

è il luogo
dove vivi

NERO SU BIANCO

Ritorno all'antico (parte 1)

FOTOGRAFIA: tra passato e futuro



"Non bisognerebbe mai giudicare un fotografo dal tipo di pellicola che usa, ma solo da come la usa". **Ernst Haas**

di EMANUELA MAROTTA - FOTO di MICHELA VACCAI

Quando la fotografia è entrata nelle nostre vite è cambiato tutto. Sia nella quotidianità, facendo semplici foto ricordo, sia come nuova forma di arte espressiva. All'inizio taluni artisti l'hanno persino condannata, mentre altri se ne sono perdutamente innamorati.

In questi ultimi anni, con l'avvento del digitale, la fotografia è stata protagonista di grandi innovazioni tecnologiche che l'hanno modificata profondamente. Oggi molti giovani appassionati stanno riscoprendo le tecniche fotografiche del passato ed il loro valore, soprattutto nell'ambito artistico dove c'è una grande riscoperta dell'"antico". Questo ritorno all'antico permette ai giovani di avere una maggiore conoscenza della fotografia rispetto a qualche anno fa quando il boom della tecnologia regnava dimenticandosi del valore creativo delle cose. Quindi, chi dice o pensa che oggi i giovani non sono preparati, si impegnano poco e troppo velocemente, quasi sicuramente o non conosce il loro modo di esprimersi in maniera innovativa o è invidioso del fatto che questi hanno la possibilità di utilizzare le nuove tecnologie. Far nascere oggi una fotografia non segue più il processo "esposizione, sviluppo, bagno d'arresto, asciugatura con le mollette del "bucato", anche se da qualche tempo ci sono molti giovani che stanno invece riscoprendo questa tecnica. Oggi è vero che i giovani hanno in mano il passato, il presente ed il futuro della fotografia, ma l'arte, la capacità espressiva e nuovi modi di testimoniare il contemporaneo sono comunque presenti in ogni rappresentazione che si vede in giro. Il problema, semmai, è che siccome molti sono prevenuti, per un giovane è più difficile emergere.

L'ASSICURAZIONE
A cura dell'Agenzia di Assisi Vittoria Assicurazioni

ASSICURATI & ASSICURANDI

di G. M. MARTORELLI

Comincia da questo numero della rivista una rubrica che parla di ASSICURAZIONI. Perchè farla? Perchè tutti noi oggi abbiamo a che fare, in un modo o nell'altro, con le Assicurazioni, cioè siamo Assicurati, o ne avremo a che fare in futuro, cioè siamo Assicurandi.
Il mondo delle Assicurazioni, Compagnie ed Intermediari, non gode oggi di una buona reputazione diffusa. Vi è, infatti, la paura di imbattersi in contratti poco trasparenti, con cavilli e clausole che rischiano di non soddisfare le aspettative che si avevano al momento della sottoscrizione della polizza, oppure in comportamenti poco affidabili di chi ci propone le varie soluzioni assicurative.
Chi scrive è un Agente di Assicurazioni da anni e sente che ora, più che in altri momenti, la nostra categoria deve dimostrare di essere una categoria di professionisti al servizio di persone e imprese in modo corretto e trasparente. Moltissimi di noi fanno questo tutti i giorni rispondendo alla domanda di fiducia e sicurezza degli assicurati e vorrei che le righe di questa piccola rubrica contribuissero a farlo percepire.
Affronterò svariati argomenti cercando di dare delle semplici informazioni, ma ancor più importanti saranno i vostri dubbi, le vostre incertezze, le domande che potrete rivolgere alla redazione cui mi farò carico di rispondere appena uscirà il numero della rivista.
Arrivederci.

CONFCOMMERCIO DI BASTIA UMBRA

"Apprezziamo molto l'iniziativa dell'amministrazione comunale che ha stanziato una cifra consistente a sostegno delle imprese, ma..."

di SAURO LUPATTELLI

Quella che stiamo attraversando è sicuramente una delle crisi più profonde che l' economia europea abbia mai conosciuto. Ci vorranno anni per tornare a vedere una nuova luce che potrà ridare consistenza a molte nazioni e speranza nel futuro alle nuove generazioni. Nel frattempo la tenaglia che stringe non risparmia nessuno e sta stritolando tutti, dalle grandi imprese della produzione a quelle della trasformazione, della distribuzione e dell'artigianato.
Anche le imprese commerciali sono in profonda sofferenza, a causa del continuo stato di precarietà nel quale si trovano a combattere la maggior parte dei consumatori. La perdita di posti di lavoro nell'industria limita la ricchezza delle famiglie, l'aumento indiscriminato e per certi versi inspiegabile dei prezzi di alcune tipologie di prodotti, come i carburanti, e l'elevata pressione fiscale, hanno drenato ingenti risorse dalle tasche dei cittadini, causando una drastica contrazione dei consumi con conseguenze devastanti sul nostro sistema commerciale costituito per lo più da piccoli negozi che, oltre a doversi difendere dalla continua aggressione delle grandi distribuzioni, si trovano a fare i conti con una importante riduzione degli incassi.
Ci stiamo lasciando dietro una scia di devastazione sotto forma di piccoli attività commerciali o laboratori costretti alla chiusura, con molte zone delle città costellate di vetrine chiuse e centinaia di piccoli imprenditori, familiari e addetti che vanno ad ingrossare le liste dei disoccupati.
In uno scenario come quello descritto, diventa essenziale resistere e per farlo è determinante per le imprese l'accesso al credito, operazione che risulta sempre più difficile. Le banche stanno da tempo stringendo i cordoni della borsa e quando la si riesce ad aprire lo si fa, paradosso dei paradossi, con un costo del denaro da tempo attestato all'1%, ad interessi che possono arrivare anche a rasentare il 10%.
Siamo imprenditori convinti e disposti, come sempre, a lavorare a testa bassa. Abbiamo sempre fatto la nostra parte nel rendere grande Bastia, con le nostre vetrine illuminate l'abbiamo resa più bella e anche più sicura, insieme a industriali e artigiani abbiamo prodotto ricchezza per il territorio, tanto da attrarre oltre 20 sportelli bancari, una concentrazione che ha pochi paragoni, ma adesso non vogliamo essere lasciati soli.
Non ci aspettiamo regali, chiediamo solamente di essere messi in condizioni di lavorare normalmente.
Riteniamo giusto in questo momento generare una contropartita, una sinergia di intenti tra istituzioni, banche ed imprese per uscire insieme da questo momento.
Troppo facile alzare l'asticella quando ormai il salto è iniziato, troppo bello ricevere aiuti pubblici e poi barricarsi dietro a sterili parametri imposti dall'alto, vogliamo ricordare che i danari che la Banca Centrale Europea "elargisce" agli istituti di credito non sono virtuali ma sono anche i risparmi di centinaia, migliaia, milioni di famiglie di lavoratori ed imprenditori e che debbono essere reinvestiti per produrre lavoro, ricchezza e consumi.
Auspichiamo a livello nazionale un rapido intervento sul costo del denaro, abbinato ad una moratoria di almeno un anno per i mutui ed i finanziamenti contratti dalle imprese.
A livello locale apprezziamo l'iniziativa dell'amministrazione comunale che ha stanziato una cifra consistente a sostegno delle imprese, ma riteniamo ancora più interessante il tentativo del sindaco Ansideri di coinvolgere più direttamente le banche della nostra città, quelle stesse banche che hanno contribuito alla crescita di Bastia e delle sue imprese e che negli anni da queste hanno ottenuto anche enormi profitti, di creare un fondo rischi, che attraverso i consorzi fidi delle associazioni di categoria, si possa garantire un migliore accesso al credito, ossigeno necessario per affrontare quella che ormai è diventata, per tutti noi, una lotta per la sopravvivenza.

Il presidente Confcommercio Bastia Sauro Lupattelli

Vittoria Assicurazioni
AGENZIA di ASSISI
FG Agenzia Assicurazioni sas di G.M. Martorelli & C.
Via Jacopa de Settesoli, 2 - S. Maria degli Angeli (PG)
Tel. 075/8044654 - Fax 075/8046463
Mail: ag_057.01@agentivittoria.it
www.vittoriaassicurazioni.com

AGRI center s.n.c.
VETTURINI
Agente rivenditore Molini Popolari Riuniti
Mangimi per Animali, Cani e Gatti
Prodotti per l'Agricoltura
Servizio Giardinaggio - Impianti di Irrigazione
BASTIA UMBRA - Via delle Industrie 18 - Tel. 075.8012755

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
BASTIA UMBRA
Piazza Togliatti, 12 - Tel. 075/8011336 Fax 075/8004882
Mail: ascom.bastia@confcommercio.pg.it

LA SALUTE DEI PIEDI, UNA VIA PER IL BENESSERE

Nasce nel nuovo polo Giontella il primo Studio Podologico di Bastia Umbra. La Podologia è una professione sanitaria chiave per la cura e il benessere dei piedi, ben distinta dall'estetica. Chiediamo alla Dott.ssa Arianna Mancinelli Podologo di presentarci questa attività relativamente giovane e sempre più richiesta.

Dott.ssa Arianna Mancinelli | Podologo

Chi è il podologo?
Il Podologo è un professionista che svolge la sua attività in studi privati o in strutture ospedaliere convenzionate, occupandosi di curare e prevenire una serie di patologie che interessano il piede. Negli ultimi anni la figura del Podologo si sta sviluppando su tutto il territorio nazionale, grazie soprattutto alla formazione Universitaria, al continuo aggiornamento e al lavoro che svolge in collaborazione con i medici per quanto riguarda i pazienti diabetici, reumatici, arteriopatici, neuropatici, geriatrici, ecc.

Cosa fa?
Il lavoro del podologo riguarda tutto ciò che concerne il piede e la postura. Tratta le patologie delle UNGHIE quali Onicomicosi (funghi che colpiscono le unghie), Onicogrifosi (unghie spesse e deformate), Onicofosi (accumulo di tessuto ipercheratosico nei valli ungueali), Onicocriptosi (unghia che si incarnisce), ma anche le IPERCHERATOSI (calli, duroni, occhi di pernice) e, su prescrizione medica, cura le VERRUCHE e fa uno screening del piede diabetico. Inoltre, realizza ortesi in silicone; un dispositivo medico realizzato direttamente sul piede che si utilizza per dare sollievo o per il riallineamento delle dita ed è prescrittore e fabbricatore di ortesi plantari su misura che realizza con materiali e tecniche all'avanguardia, a seconda delle necessità del paziente.

Perché scegliere il podologo?
Per prima cosa per la FORMAZIONE che ha ricevuto all'Università e nei corsi che annualmente svolge. La PROFESSIONALITA' in quanto deve attenersi a un codice deontologico ed etico che collochi il paziente al centro dell'attenzione garantendogli l'assistenza più assidua e la documentazione e l'informazione più completa. Per la STRUMENTAZIONE che utilizza, dal riunito podologico dotato di micromotore e turbina che permettono di fare lavori di precisione e che riducono al minimo il fastidio che il paziente avverte, alla pedana baropodometrica che permette di fare visite accurate in statica e del passo.
Inoltre, per la SICUREZZA con cui lavora in quanto tutte le attrezzature vengono sterilizzate attraverso ultrasuoni e autoclave.

Chi si rivolge al podologo?
Tutti, ogni fascia di età, con problematiche e patologie differenti che, a prescindere dalla gravità, richiedono un approccio professionale.

Lo Studio Podologico della Dott.ssa Arianna Mancinelli è nel nuovo polo Giontella di Bastia Umbra al primo piano ed è facilmente raggiungibile grazie all'ampio parcheggio e agli ascensori. Nello studio collabora la Dott.ssa Valentina Cavicchi (podologa) che realizza, nel laboratorio interno, le ortesi plantari. Collabora inoltre con lo Studio Maria Grazia Polticchia naturopata specializzata in alimentazione funzionale.

IL PODOLOGO

Valuta

i disturbi del piede e della postura tramite:

esame obiettivo con l'osservazione diretta del piede, cute e morfologia

esame stabilometrico con l'uso del podoscopio e pedana stabilometrica

esame biomeccanico del passo effettuato con pedana baropodometrica

Realizza

ORTESI PLANTARE

ORTESI IN SILICONE

Cura

PATOLOGIE DELL'UNGHIA
onicocriptosi
onicogrifosi
onicofosi
onicomicosi

IPERCHERATOSI DEL PIEDE
(calli e duroni)

VERRUCHE
(su prescrizione medica)

SCREENING DEL PIEDE DIABETICO
(su prescrizione medica)

Dal prossimo numero, segui sul nostro giornale la Dott.ssa Mancinelli Podologo con la sua Rubrica di utili consigli per la cura e il benessere dei tuoi piedi.

STUDIO PODOLOGICO
Dott.ssa ARIANNA MANCINELLI
Bastia Umbra (PG)
Via della Piscina Eden Rock, 2
Cell. 328 4118064
ariannamancinelli@libero.it

ECONOMIA

Criticità del credito: RAPPORTO BANCA - IMPRESA

di PAOLA MELA
Presidente Confartigianato
(Bastia/Bettona)

Il titolo dell'articolo è molto esplicito: tutti i segnali che si raccolgono leggendo le notizie sul sistema creditizio e nei racconti quotidiani degli operatori economici sulla frontiera tra banche e imprese stanno ad indicare la nuova stretta sul credito alle imprese, anche se con caratteristiche diverse da quanto avvenuto a partire dal 2008. Si tratta della terza fase di un cambiamento importante del sistema bancario, che segue la prima violenta e generalizzata riduzione del credito erogato (2008-2009), e la seconda fase di moderata ripresa del 2010, caratterizzata comunque da notevole cautela. All'origine della prima stretta c'erano gli effetti della crisi finanziaria internazionale, che hanno agito come moltiplicatore di problemi economici strutturali, i quali da anni stavano erodendo la competitività delle nostre PMI e la loro capacità di generare reddito e autofinanziamento. Oggi le motivazioni sono abbastanza diverse: la fragilità finanziaria del nostro tessuto industriale si è scaricata sul sistema bancario che ora si trova indebolito da un volume di sofferenze senza precedenti. E' consequenziale ciò che accade in questo periodo nel rapporto già difficile tra banche e PMI.

Pur con tutti i limiti che hanno le generalizzazioni, la situazione descritta è frutto di episodi veri e quotidiani. Circa il 50% delle PMI non hanno oggi i requisiti (patrimonio, utili, flussi di cassa..) per essere giudicate favorevolmente da una banca (attraverso il rating) e accedere a più credito, quando serve. Quindi questi clienti non interessano più di tanto alla banca, che ha già abbastanza problemi, sofferenze, e crediti incagliati. Il credito disponibile va a quel 50% di imprese che non hanno problemi.

Per questa grande parte del nostro sistema economico le possibilità di avere spazi di manovra finanziaria sono oramai ridotte. Se si ha bisogno di più credito per fare fronte a maggiori fabbisogni di circolante (causa pagamenti ritardati) ci si può solo rivolgere alle banche che già hanno concesso affidamenti e sperare di non essere arrivati al limite massimo. Oppure tentare la strada del factoring se si dispone di fatture cedibili e di ottimi debitori. Se si ha bisogno di più credito per fare fronte a debiti arretrati (fornitori, fisco, dipendenti...) si può solo entrare in ottica di ristrutturazione del debito, facendo percepire più o meno velatamente il rischio che la banca rimanga con il cerino in mano. Le banche oggi preferiscono una ristrutturazione del debito a un concordato preventivo. I tempi della ristrutturazione sono purtroppo lunghi e quindi bisogna prepararsi a un periodo delicato in cui la cassa va controllata ogni giorno.

Se si è in condizioni di relativa stabilità, ma con un rating bancario non particolarmente brillante, non è opportuno essere tranquilli, è meglio prepararsi a gestire eventuali ritirate da parte di una o più banche e migliorare la comunicazione/informazione con tutte le banche per prevenire il calo degli affidamenti, che a questo punto sono un bene prezioso. Questa fascia di imprese è la più adatta a sfruttare la garanzia statale messa a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico attraverso il Fondo di Garanzia che non viene concessa alle imprese con bilanci in perdita e tensione finanziaria eccessiva, ma solo a quelle cosiddette "sane".

Tiriamo le somme: crediti dubbi e accantonamenti elevati, margini ridotti all'osso, serve più capitale, priorità sulla liquidità e sulla raccolta non sugli impieghi tantomeno quelli rischiosi. Con un sistema bancario così sotto tensione è impensabile illudersi che il credito alle imprese sia abbondante e a buon mercato. Molte banche che esternamente dichiarano assoluta disponibilità a erogare finanziamenti, nei fatti stanno applicando criteri durissimi di selettività, al punto che oltre il 50% delle piccole imprese non riesce ad ottenere credito a sufficienza. E chi lo ottiene deve pagare prezzi molto più alti.

Non possiamo stare fermi e contare sulla stabilità del credito bancario. Occorre un nuovo rapporto tra banche e PMI per liberare lo sviluppo. Le imprese, le associazioni di categoria e i loro confidi, dovranno impegnarsi "nel sollecitare il sistema bancario" e le singole banche, mentre le banche dovranno impegnarsi ad investire nel nuovo scenario economico. E' arrivato il momento di pensare in anticipo e fare piani per dominare la situazione e portarla a proprio vantaggio.

ADATTARE LE IMPRESE ALLA COMPETITIVITÀ

di GIORGIO BUINI
Presidente Confartigianato
(Assisi/Cannara)

Le nostre attività produttive stanno attraversando un momento di grave crisi economica e finanziaria ma anche di grande incertezza ed i segnali che potrebbero consentirci un corretto orientamento sulle scelte da adottare sono rari e a volte contraddittori. Questa situazione si riflette con profondo disagio sulla posizione dei principali attori del sistema competitivo: gli imprenditori. I segnali si cerca di coglierli analizzando i risultati aziendali, parlando tra imprenditori, ascoltando clienti e fornitori, leggendo la stampa, partecipando a convegni e dibattiti, leggendo relazioni di economisti, ascoltando – sempre con minor attenzione – le dichiarazioni dei politici. Da queste osservazioni è sicuramente possibile trarre una diagnosi molto attendibile: la globalizzazione dei mercati, di produzione e di sbocco, ha profondamente cambiato le condizioni di sviluppo dell'impresa. Complessivamente la crescita mondiale è notevole, ma con grandi differenze: la Cina +10%, gli USA +5%, l'Europa +2%, l'Italia -0,5%.

La dimensione delle imprese italiane non è più adatta al nuovo contesto competitivo.

Le soluzioni individuate e raccomandate da tutti gli "esperti" agli imprenditori sono rappresentate da questi tre imperativi:

1 - L'Impresa deve innovare, nel senso che deve proporre al mercato prodotti innovativi (non solo nell'estetica), deve caricare i prodotti di valori anche immateriali (servizi e immagine di marca) deve innovare i processi produttivi (flessibilità, velocità e contenimento dei costi).

2 - L'Impresa deve internazionalizzarsi, nel senso che il mercato mondiale non può più essere controllato con la tradizionale esportazione, intesa come vendita all'estero dei prodotti concepiti per il mercato nazionale, ma va "presidiato" direttamente con risposte adatte a ciascun mercato. Inoltre, anche se oggi lo si afferma con meno enfasi, deve essere capace anche di delocalizzare le produzioni meno strategiche nei paesi a basso costo della manodopera.

3 - L'Impresa deve crescere con reti d'impresa, accorpamenti, fusioni, alleanze, per rendere la sua azione più competitiva, agendo sull'evoluzione del management e sul rafforzamento finanziario.

L'Italia è sostanzialmente un grande distretto industriale e la sua forza è stata finora basata sull'integrazione spontanea di tantissime piccole imprese, oggi incapaci da sole ad affrontare le tre sfide che vengono loro assegnate. E le grandi imprese non sono state capaci di valorizzare queste risorse, che finora tutti ci hanno invidiato. La trasformazione è prevalentemente "culturale" ed è raggiungibile con l'abbandono dell'individualismo per facilitare le aggregazioni, la consapevolezza che intuizione, capacità di rischio e dedizione al lavoro non sono più, da sole, sufficienti ad avere successo ma sono necessarie nuove competenze di gestione e risorse finanziarie per non dipendere dal sistema bancario.

Riusciranno tutti gli attori a recitare ognuno il proprio ruolo, abbandonando l'esclusiva attenzione alle grandi teorie, come sta succedendo oggi, trascurando azioni dirette sul tessuto delle imprese? Me lo auguro!

Gli imprenditori si sentono soli di fronte a tante difficoltà. Proprio per questo, perché il momento è straordinario, dall'impresa può e deve venire un esempio per tutti, un esempio di come si possa liberamente convergere su poche scelte, chiare e di priorità condivise, per ridare all'impresa la capacità di crescere e di creare lavoro, coesione sociale e proiezione nel mondo. Facciamo sentire forte la nostra voce per dare al paese un messaggio chiaro e preciso delle cose da fare con il forte contributo delle Associazioni di Categoria.

Come imprenditore, ma anche per il ruolo che ricopro nell'Associazione che rappresento, devo constatare, assumendo la mia parte di responsabilità, come troppo spesso le Associazioni non rappresentino le legittime aspettative degli associati e/o degli imprenditori in genere.

Un'associazione di categoria (con la c maiuscola) opera in base a regole statutarie e dovrebbe perseguire tramite i propri rappresentanti (nominati dalla base) le legittime aspettative dei propri iscritti. Non posso, però, sostenere con tranquillità, che ciò sia sempre così. Al contrario, a volte, noto un certo disinteresse per le effettive problematiche del momento, o quanto meno non riscontro quella giusta attenzione e quella sensibilità per le reali difficoltà del mondo del lavoro. In sintesi, tante riunioni, tante parole, tante filosofie di pensiero, tanti incarichi, tante poltrone e soprattutto molta attività imprenditoriale svolta indirettamente da società ad hoc. Quanto poi ad iniziative e/o rivendicazioni per la categoria… meglio soprassedere. Prova è che mentre gli artigiani/commercianti calano (in tutti i sensi), i ruoli dirigenziali, gli impiegati, i controllori, le inefficienze, i gettoni di presenza, i debiti aumentano. Nessuno pensa di intervenire concretamente con iniziative efficaci a tutela delle aziende. Quel che è peggio, è che nemmeno si è in grado di condividere o sostenere iniziative altrui. Evidentemente taluni rappresentanti non riescono a percepire gli umori degli associati, il disagio che vivono nei confronti dell'Associazione, il senso di inutilità che provano nel farne parte ed il malumore che comincia a serpeggiare. Per questo, oggi in qualità di esponente di Confartigianato, mi rattrista constatare che alle parole, all'avidità e all'incapacità di taluni personaggi nessuno si contrapponga; forse perchè l'altruismo , la competenza e, soprattutto, la coerenza appartengono al passato.

L'estate è alle porte

Non farti trovare impreparata!

- Creme anticellulite
- Creme rassodanti
- Creme dimagranti
- Fanghi

Pianeta Bellezza

Scopri le imperdibili novità sugli smalti!!!

Prodotti e attrezzature professionali
per Parrucchieri ed Estetiste

Vendita Ingrosso e Dettaglio

Aperto Lunedi Mattina

Via V. Veneto, 28/C
Bastia Umbra/Pg
Tel. 075.8001147

Buona Pasqua

LA LEGGE IN PILLOLE

A cura dello studio legale Ponti & Pettirossi

Il "Caporalato"

Per caporalato si intende il reato di attività di intermediazione illecita e di sfruttamento del lavoro. Tale condotta si configurava già precedentemente come reato previsto dalla legge speciale n. 1369/1960 poi abrogato con la Riforma Biagi. Il reato poi è stato reintrodotto dalla manovra- bis del Governo Monti (art. 12 del D.L. n. 138/2011) nel novero delle fattispecie criminose del codice penale agli artt. 603 bis e 603 ter. Ma il vero problema è l'impossibilità di dare applicazione pratica a tali disposizioni normative in quanto lacunose sotto due aspetti: il primo riguarda la posizione dei clandestini che sono chiamati a svolgere una attività lavorativa di sfruttamento, mediante violenza, minaccia o intimidazione, approfittando dello stato di bisogno o di necessità in cui versano gli stessi. Essi, in quanto clandestini, saranno impossibilitati a denunciare i propri sfruttatori dato che la norma non prevede la possibilità di porli al riparo dal rischio di espulsione dal territorio italiano. L'altro punto debole riguarda la non punibilità dell'imprenditore che utilizza manodopera punendo la norma solo il soggetto che svolge materialmente la funzione di mediatore. Per "sfruttamento" si intende: 1. retribuzione dei lavoratori difforme a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro; 2. la violazione delle norme che regolano l'orario di lavoro, il riposo settimanale e i diritti che sono previsti dalla precisa contrattazione; 3. la violazione della normativa in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (come ad esempio la previsione contenuta nel D.Lgs. 626/94); 4. la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, modalità di sorveglianza o alloggi particolarmente degradati. La presenza di tali indici sono necessari al fine di poter determinare con certezza la rilevanza penale dell'attività organizzata di intermediazione e di sfruttamento del lavoro. È importante rilevare la forza repressiva dettata dalla duplice natura del trattamento sanzionatorio sia di natura penale che amministrativa: nel primo caso avremo la pena della reclusione da 5 a 8 anni, oltre ad una multa che va da un minimo edittale di ¤ 1.000,00 sino ad un massimo di ¤ 2.000,00 per ogni lavoratore reclutato; nel secondo caso è prevista in capo al caporale l'esclusione per due anni da agevolazioni, finanziamenti, contributi e sussidi elargiti dallo Stato o da altri enti pubblici, oltre che dall'Unione Europea per il settore per il quale è stato compiuto il reato stesso, oltre ad altre pene accessorie previste dall'art. 603 ter c.p. Tale impianto sanzionatorio sembrerebbe, almeno a livello teorico, abbastanza utile al fine di svolgere un idoneo compito repressivo delle suddette condotte intermediatrici e sfruttatrici dei lavoratori irregolari.

Dott.ssa Beatrice Capitanucci

CNA - CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

ANTONELLLO COZZALI: *"O vinciamo tutti insieme o perde il Sistema paese"*

APPELLO AI SINDACI SULLA PRESSIONE FISCALE

di DANIELA MARINACCI

Il presidente C.N.A. di Bastia Antonello Cozzali

Questo è il momento più difficile per le aziende da quando è iniziata la crisi, come dimostrano sia il vertiginoso e drammatico aumento delle richieste di cassa integrazione in deroga, sia le numerose crisi aziendali che stanno interessando diverse tipologie di imprese nei vari territori della nostra regione. Ecco perché è importante che la pressione fiscale locale resti invariata, almeno per il 2012".

Questo l'appello che Antonello Cozzali, presidente della Cna di Bastia, lancia all'amministrazione comunale. "*Quello che ci spaventa di più – prosegue il presidente - è sicuramente l'introduzione dell'IMU, l'imposta che andrà a sostituire l'ICI sui locali in cui si svolgono attività artigianali ed industriali. Premesso che siamo d'accordo e condividiamo la volontà del governo nazionale di introdurre con l'IMU una specie di imposta progressiva sui patrimoni, chiediamo al sindaco Stefano Ansideri di adoperarsi affinché non ci siano aumenti di imposte sugli immobili adibiti ad attività produttive. Se si penalizzano ulteriormente le imprese, già schiacciate dall'impossibilità di accesso al credito oltre che da una bassa disponibilità di reddito e da una scarsa propensione agli investimenti e al consumo, aumenteranno le cessazioni, aumenterà l'abusivismo e non ci saranno vie di soluzione da seguire per evitare una recessione oramai alle porte delle nostre città. Chiudono medie e grandi di imprese ma cessano l'attività anche tanti piccoli imprenditori: soprattutto chiudono alcune imprese strutturate e aprono ditte individuali, le cosiddette "partite IVA". In altre parole coloro che perdono il posto fisso, non trovando altra occupazione, provano ad aprire una propria attività. Le soluzioni rispetto all'incertezza per il futuro vanno individuate insieme, partendo da due questioni fondamentali: il sistema produttivo di domani non potrà più essere uguale a quello di ieri, il sistema della pubblica amministrazione va necessariamente snellito. In questa battaglia* – conclude Cozzali - *o vinciamo tutti insieme o perde il Sistema paese*".

Brillante Laurea di MICHELE PICONI

Il 23 Febbraio 2012, presso l'Università degli studi di Perugia, facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Michele Piconi ha conseguito la laurea in Matematica con la votazione di 110/110 e lode discutendo la tesi "*Generatori di una classe di distribuzioni skew-simmetriche*". Relatore prof.ssa Giuliana Regoli.

Al neo dottore giungono gli auguri dei genitori Sandro e Daniela, del fratello Lorenzo, dei parenti, degli amici e della redazione di Terrenostre.

CNA
BASTIA UMBRA
Via della Piscina Eden Rock 2
(Ex Tabacchificio Giontella)
Tel 075 8012339 Fax 075 8007372
bastia@cnaperugia.it

Rappresentanza politico - sindacale

Consulenza ed Assistenza per lo Start up d'impresa
Redazione Business plan , Consulenza, Incentivi

Servizio Privacy

Assistenza amministrativa, contabile e tributaria
Contabilità ordinaria, Dichiarazioni (redditi, Irap, Iva, ecc.), Comunicazioni CCIAA, INAIL, Registro imprese, ecc.

Controllo di gestione

Amministrazione del personale
Gestione cedolini paga e contributi, Consulenza del lavoro, Gestione rapporto di lavoro

Servizi ai cittadini
730, Pensioni, ISEE, RED, ecc.

Ambiente e sicurezza
Consulenza ambientale, Consulenza in materia HACCP, Sicurezza e salute Scontistica INAIL, Stress da lavoro correlato, ecc.

Marketing

Formazione
Seminari di aggiornamento, Corsi RSPP, primo soccorso, antincendio, ecc.

Credito e servizi finanziari
Credito agevolato, convenzioni bancarie

A.M. FERROTECNICA S.r.l.
UNIPERSONALE

Dal 1992 l'arte di trasformare il Ferro

Emilio Agostinelli

CANCELLI CERTIFICATI A NORMA DI LEGGE

CANCELLI E RECINZIONI MODULARI PER L'EDILIZIA MODERNA DI NUOVA GENERAZIONE

EXPOCASA 2012
PRESENTATE NUOVE STRUTTURE ALL'AVANGUARDIA E NUOVI BRAND DELL'ECCELLENZA ITALIANA

"Lavoro di squadra per quattro aziende italiane"

A.M. Ferrotecnica s.r.l.
Via dell'Artigianato, sn
Loc. Palazzo di Assisi (Pg)
Tel. e Fax 075 8065365
Cell. 328 4203441
www.amferrotecnica.com

A.M. FERROTECNICA UNIPERSONALE

20 anni ...di ferro

Marzo 1992 — Marzo 2012

Noi ci mettiamo la faccia

Il mercato non aspetta: FUTURIZZATI!

CONOSCIAMO GRAFICHERÒ, UNO STUDIO DI COMUNICAZIONE CON SEDE A BASTIA UMBRA "NATO NEL FUTURO", PERCHÉ DA SEMPRE CARATTERIZZATO DALLA VOLONTÀ DI GUARDARE OLTRE PER TROVARE E SPERIMENTARE IDEE, STRUMENTI E TECNOLOGIE INNOVATIVI.

GRAFICHERÒ
PROGETTI DI COMUNICAZIONE

Roberto Capocchia e Rosita Paparelli

. Come nasce Graficherò?
Nasce nel 1997 come studio multimediale realizzando siti in Flash e cd-rom in Director, tecnologie all'epoca all'avanguardia. Agli inizi del 2000 ci siamo specializzati come Web agency creando un portale Web modulare CMS (Content Management System) con varie applicazioni disponibili: catalogo elettronico, e-commerce, newsletter, photo e video gallery, area riservata, forum, ecc.. Dal 2008 proponiamo servizi avanzati di web marketing per la promozione on line dei siti e portali Web.

. Cosa vuol dire per una piccola impresa "futurizzarsi"?
Significa sviluppare una nuova capacità di competere. Innanzitutto comprendendo l'evoluzione futura del proprio settore e del mercato di riferimento, preparandosi al cambiamento del business aziendale. Imparando a vedere la propria impresa e i propri prodotti con gli occhi dei clienti, imparando ad ascoltarli e lasciando che siano loro a condurre il gioco. Incoraggiando le conversazioni fra azienda e clienti e, soprattutto, fra clienti. Futurizzarsi significa considerare Internet e il Web non solo come strumenti, ma come veri e propri mercati paralleli in cui operare.

. Quali sono le potenzialità del web per le piccole e medie imprese del nostro territorio?
Notevoli, soprattutto per quelle che hanno capito che in Internet bisogna esserci e che il Web non è solo una vetrina ma uno strumento operativo che coniuga elementi chiave quali: i contenuti informativi, la proposta commerciale e l'interazione con e fra gli utenti Web (community). Internet permette di ampliare il proprio mercato, promuovere più efficacemente l'offerta e ottenere maggiore visibilità, tutto a costi estremamente contenuti.

. Cos'è per Graficherò un sito web?
È un progetto di comunicazione complesso, fornito chiavi in mano, che va sviluppato ponendo attenzione ad aspetti discussi e concordati con il cliente quali: l'impostazione del progetto e della struttura di navigazione, la creazione di contenuti, il web design (linea grafica del sito), le applicazioni web da implementare, la formazione all'uso da parte del cliente, fino alla pubblicazione on line.

. Una volta realizzato il sito, la visibilità on line è garantita automaticamente?
Assolutamente no. Occorre studiare, fin dalla progettazione, una strategia che la favorisca attraverso motori di ricerca, campagne banner, link sponsorizzati, social network, ecc.. Attività che in termini tecnici vengono definiti SEO – Search Engine Optimization – e SEM – Search Engine Marketing.

. Una pagina Facebook può sostituire il sito web aziendale?
I social network rappresentano un fenomeno a diffusione virale che coinvolge gli utenti Internet di tutto il pianeta; basta pensare che solo Facebook mette in relazione 800 milioni di utenti. Il fenomeno "social" è interessante anche per le imprese, per dialogare con i propri clienti in un contesto informale diverso dal sito web, ma a quest'ultimo strettamente collegato. La pagina Facebook non può però sostituire il sito web, ma lo può integrare efficacemente. I nostri siti e portali web prevedono il collegamento e l'integrazione con i principali social network: facebook, twitter, youtube, tumblr, squidoo, ecc..

. Una volta che il sito è online, cosa deve fare un'impresa?
Deve gestirlo aggiornandone i contenuti con lo stesso impegno e professionalità con cui cura il punto vendita fisico. Stiamo predisponendo percorsi formativi per aiutare le imprese ad integrare in maniera semplice ed efficace il sito web all'interno della propria attività. Ogni risorsa umana dell'azienda potrà così contribuire al successo del progetto web.

. Cosa è NexTin Entry Level?
È la soluzione creata da Graficherò per aiutare le piccole imprese appartenenti a tutti i settori (artigianato, commercio, turismo e servizi) ad entrare nel web oppure, per chi è già presente, a sostituire tecnologie superate come pagine html statiche o siti flash, ormai poco visibili soprattutto nei nuovi supporti mobili (smart phone, tablet). NexTin Entry Level è semplice da gestire, dinamico, adatto a presentare l'azienda, l'attività, i suoi prodotti e servizi e ad interagire con la clientela ad un costo minimo (pari ai soli canoni di hosting e licenza d'uso). Il prodotto base (Entry Level) può essere arricchito successivamente di funzionalità ed utilità nuove per venire incontro alle esigenze dell'impresa. Il prodotto è progettato, infatti, per essere scalabile ed integrato con moduli aggiuntivi legati all'e-commerce, l'invio di newsletter elettroniche, ecc..

. Perchè scegliere Graficherò come partner per il web?
Perchè ha notevole esperienza in ambito Internet e consideriamo tecnologia, marketing e comunicazione non come elementi autoreferenziali, ma funzionali parimenti alla realizzazione di soluzioni mirate. Perchè ha sempre puntato sulla qualità dei lavori e sul passaparola positivo dei suoi clienti. Perchè sviluppa progetti di comunicazione on line personalizzati finalizzati a dare al cliente la massima soddisfazione in termini di immagine e commercialità. Perché il nostro è uno staff preparato, giovane e dinamico, che ama collaborare con il cliente per realizzare progetti vincenti.

TAGLIA I COSTI AZIENDALI

CREA **GRATIS** IL TUO SITO

NexTin Entry Level

Entra nel web con Graficherò

Se non sei ancora in internet o hai un sito HTML o Flash e non puoi aggiornarlo da solo, questo è il prodotto che stavi aspettando.
NexTin Entry Level è pensato per chi vuole sperimentare le grandi opportunità che offre internet per accrescere la propria visibilità e aumentare le proprie vendite.
NexTin Entry Level è il sito web dinamico, semplice da gestire, che ti permette di presentare la tua attività, i prodotti e i servizi che offri e di interagire con la tua clientela.

Futurizzati! Con Graficherò entrare nel web costa solo 199,00 + iva all'anno.

Fai il primo passo nel web, FUTURIZZATI!

GRAFICHERÒ
PROGETTI DI COMUNICAZIONE

Cosa aspetti?
Contattaci.

075 8011933
www.grafichero.it

siti web / portali / e commerce / newsletter / blog & social / seo & sem

LA LAMPADA ELETTRICA NELLA STORIA

TERRENOSTRE presente con un proprio stand ad Expocasa

Tra tanti allestimenti anche l'angolo della Cultura dell'Informazione ci stava bene

Alla 30° edizione di Expo casa ha partecipato il nostro periodico d'informazione della valle raccogliendo l'interesse di numerosi visitatori provenienti principalmente dalle città del Centro Italia. Lo stand, posizionato nella zona centrale del padiglione 8, ha attirato l'attenzione con l'esposizione sulle pareti delle copertine ingrandite dei numeri di Terrenostre di tutta l'annata insieme ai manifesti, che molti sono rimasti a leggere, riportanti la storia della lampadina, dalle invenzioni di Alessandro Cruto di Possasco (TO), cui è dedicato l'Eco-Museo di Alpignano (TO), e di Thomas Alva Edison, l'americano più conosciuto come l'inventore, fino alle lampade alogene e a led. Su cubi di legno bianchi erano posizionate in corrispondenza le lampade, rappresentative degli stili delle varie epoche storiche, fornite dall'azienda-sponsor del settore elettricità-illuminazione denominata Imef di Bastia Umbra. Una sedia artistica ed un tavolo in stile originale moderno, realizzati da un'altra azienda-sponsor del settore della lavorazione del ferro denominata Ferrotecnica di Palazzo di Assisi completavano l'allestimento. Sul tavolo erano collocate le nostre riviste offerte al pubblico insieme ai biglietti da visita. Lo stand stesso, diretto da una hostess della nostra redazione, si può dire, forniva l'elemento di completamento all'intera esposizione per originalità, tipologia, qualità oggettistica e iniziativa culturale tra gli oltre 500 espositori disseminati nei 6 padiglioni. Qui si concentravano per ogni settore merceologico, con precisione come in un puzzle, numerati dal 4 al 9, i seguenti reparti: Arredo - Garden - Piscine - Coperture, Energia e Riscaldamento, Fuoco - Stufe - Termocamini, Complementi Arredo, Arredo - Design, Edilizia - Caminetti - Infissi - Rivestimenti. L'atteggiamento corrente di attenzione alle uscite finanziarie soprattutto per beni di non primaria necessità come gli arredi per la casa e le condizioni meteorologiche insolitamente proibitive fino a qualche giorno prima che non permettevano una facile programmazione per espositori e visitatori interessati provenienti da località lontane non hanno influito sull'interesse e la frequentazione della manifestazione a questo Salone Nazionale Edilizia ed Arredamento Casa che ha superato le 50.000 presenze lasciando soddisfatti gli organizzatori di Epta Confcommercio.

INTERVISTA AI FRATELLI MINELLI

TELEFONOMIO 25° ANNO

Con l'apertura del nuovo punto vendita nel Polo Giontella il futuro nelle mani della nuova generazione

Provenienti dalla distribuzione di materiale elettronico hanno fatto della comunicazione telefonica il proprio cavallo di battaglia. Telefonia fissa prima, mobile dopo e da oggi rivenditori ufficiali Apple con i prodotti I Phone 4s e I Pad HD, hanno seguito l'evoluzione tecnologica sempre al passo dei tempi

di DEBORA BRUGHINI

3 STORE - Nella foto il giovane Nicola e Gianluca Minelli

Raccontateci dell' inizio. - Verso la fine degli anni ottanta, dopo il congedo militare, ci siamo trovati nella condizione di cercare lavoro. Da subito abbiamo sentito l'esigenza di creare qualcosa di nostro e Maurizio ebbe l'intuizione di aprire una piccola distribuzione di materiale elettronico. In seguito, abbiamo avuto la possibilità di estendere le nostre potenzialità commerciali anche alla telefonia, parliamo degli anni del monopolio sulle telecomunicazioni, quando ancora la Telecom si chiamava Sip, per intenderci.

Poi c'è stato l'avvento del telefonino. - Sì. Con l'apertura del mercato della telefonia, nel 1995, siamo diventati tra i primi rivenditori Omnitel in Umbria. Possiamo considerarci a tutti gli effetti dei veri pionieri su questo fronte, abbiamo vissuto tutte le tappe tecnologiche che la comunicazione via cellulare ha attraversato, Etacs, Gsm, Umts, traffico voce, sms, all'avvento degli smartphone che con la loro tecnologia multimediale ci consentono di essere sempre collegati in qualsiasi momento, e ultimamente ai social network che oggi hanno milioni di utenti.

Avete cominciato con Omnitel per approdare poi a Wind/Infostrada e 3. - Esatto. Il mercato libero ci ha dato la possibilità di scegliere per cui ci siamo orientati verso quelle che ritenevamo nuove opportunità per i nostri clienti e questi due gestori ci sembravano la scelta giusta per le offerte innovative che presentavano. A distanza di anni, il tempo ci sta dando ragione.

Come riuscite a conciliare queste due diverse realtà? - Le offerte Wind sono più orientate alle esigenze del privato, mentre 3 si addice più alle realtà aziendali, anche perché quest'ultima, sebbene più giovane (lanciata il 3 marzo 2003), ha basato la propria mission sull'innovazione. Tanto per fare un esempio "3" è stata l'azienda che per prima ha introdotto la novità della videochiamata e la connessione dati più veloce grazie alla tecnologia Umts. Inoltre, è stata la "3" ad introdurre il comodato d'uso per il cellulare, innovazione che ha portato una rivoluzione nel modo di offrire i telefonini ai clienti.

Quanto tempo dedicate alla vostra attività? - Tanto. Oggi, in tempi così critici, è importante ottimizzare i costi e quelli relativi alla telefonia sono, per molte aziende, una voce di spesa importante. Così abbiamo sviluppato una rete di consulenti, con il compito di interpretare le necessità del cliente e dargli costantemente una risposta concreta volta all'efficienza e al risparmio.

Quanto ha cambiato la nostra vita il cellulare? - Moltissimo. Ha cambiato il nostro modo di vivere e di lavorare, soprattutto grazie all'avvento dello smartphone, che ci offre la possibilità di leggere o inviare email da qualsiasi parte del mondo.

Come siete strutturati? - Abbiamo più punti vendita, l'ultimo lo abbiamo inaugurato lo scorso mese nel nuovo Polo Commerciale Giontella a Bastia Umbra e viene gestito dalla seconda generazione della famiglia. Si tratta di un 3 Store, un punto vendita dal design molto innovativo e tecnologico, che vi invitiamo a visitare alla prima occasione. Approfittiamo per ringraziare le Persone che lavorano ed hanno lavorato con noi, perché è grazie anche al loro impegno che abbiamo raggiunto gli attuali risultati.

VIA VENETO - Lo staff Francesca ed Emanuele

Come internet supererà i quotidiani e la televisione

LA NUOVA INFORMAZIONE

Nel 2012 la celerità è la prima cosa. Non la precisione, non l'attendibilità ma la velocità nel sapere le notizie. Possono essere sbagliate o incomplete ma, insomma, chi non vorrebbe sapere prima degli altri una verità?

di PIERLUCA CANTONI

Negli anni novanta le persone iniziano ad avere bisogno di essere velocemente informate e collegate; così nasce internet che permette di avere riscontri veloci e notizie, anche se non sempre totalmente corrette.
Fortunatamente in internet ci sono anche siti di agenzie attendibilissime come l'ANSA e il Corriere della Sera,che oltre a favorire un'informazione corretta e veloce consentono di essere sempre aggiornati tramite pc e applicazioni per smartphone.
Insomma i giornali quotidiani e anche qualche periodico ormai compromessi politicamente o economicamente coinvolti non sono più completamente attendibili, come la televisione con la Rai che produce programmi per il grande pubblico non preoccupandosi dei reali interessi della popolazione e Mediaset che per storia e proprietà non è sicuramente indipendente. Per questo si dovrebbe preferire una maggiore diffusione dell'informazione tramite la rete internet in cui chiunque, citando fonti certe, può informare altre persone sui propri disagi o sui problemi di una comunità. A questo proposito è nato il sito http://it.wikipedia.org nel gennaio del 2001 da un'idea di Jimmy Wales e che permette a tutti gli utenti, anche non registrati, di scrivere su un determinato argomento, accettando che il proprio contributo possa essere riutilizzato. Non si pensi che questo porti ad una inesattezza o faziosità delle voci, infatti a questo proposito Beppe Severgnini dice: "L' enciclopedia partecipata mi preoccupa meno: la uso regolarmente, e trovo che la qualità e l'affidabilità delle informazioni sia notevole. Qualche problema c'è solo quando il soggetto è estremamente controverso. In questo caso la neutralità e le reciproche obiezioni spingono verso il minimo comun denominatore. Ciò è inevitabile e in fondo accadeva già con le enciclopedie tradizionali."
Il nome di Wikipedia deriva dall'hawaiano "wiki", che significa veloce e dal termine greco "pedia", che significa cultura, quindi vuol significare cultura veloce.
A livello locale sono presenti alcuni portali internet di giornali, tra cui il nostro www.terrenostre.info con tanto di direttore responsabile, oltre ad una miriade di siti web che danno informazioni riguardanti il nostro territorio e che sono, questi ultimi, di dubbia attendibilità. Questo dimostra come la rete con la sua celerità e molteplicità di notizie, fornite da siti attendibili come il nostro sia la strada per il futuro e, forse, per una nuova informazione.

GTUG PERUGIA

Un passo in più verso le nuove tecnologie

Il 9 marzo 2012 presso il Circolo Arci di Cipresso (Bastia Umbria) si è tenuto il primo meeting dell'appena nato GTUG Perugia

di ANDREA CHIOVOLONI

GTUG è un acronimo che sta ad indicare Google Technology User Group, ovvero un gruppo che ha come finalità quella di diffondere sul territorio le varie tecnologie del colosso americano Google. Sicuramente tutti avremo utilizzato almeno una volta una delle tante tecnologie sviluppate da Google, primo tra tutti l'omonimo motore di ricerca, magari avremo curiosato con il servizio Google Maps, tuttavia sono numerosissimi i servizi messi a disposizione dalla casa californiana come i servizi "cloud", sistemi per telefoni cellulari oppure linguaggi di programmazione. L'incontro ha avuto inizio con le parole di benvenuto dell'assessore alla cultura Rosella Aristei, che ha espresso grande soddisfazione per l'incontro organizzato, poiché negli ultimi anni le tecnologie e internet stanno dando una grande spinta al settore delle comunicazioni nel mondo. I due fondatori, Massimiliano Pippi e Luca Morettoni, hanno dato un piccolo assaggio delle nuove tecnologie di punta (e di moda) di questo momento, ovvero i servizi "cloud" e la programmazione del sistema per cellulari "Android".

Massimiliano Pippi e Luca Morettini (Foto di Gianluca Sforna

L'evento, pur essendo dedicato agli sviluppatori, era ovviamente aperto a tutti e ha attirato l'attenzione di diversi imprenditori locali interessati alle nuove tecnologie e svariati rappresentanti della AIP (Associazione Informatici Professionisti), oltre che alcuni curiosi. Tuttavia gli argomenti trattati hanno sicuramente toccato la sensibilità e la curiosità degli animi visto che oggi più che mai per le aziende essere competitivi e sempre presenti sul mercato è diventato un obbligo, e dall'altro punto di vista, ovvero quello dei consulenti che offrono servizi alle aziende, è necessario conoscere e proporre le nuove tecnologie.

Federazione Italiana Gioco Freccette

LA SEDE DEL CIRCOO AICS DI SAN LORENZO DI BASTIA UMBRA SEDE DEL CAMPIONATO ITALIANO DI FRECCETTE

I vincitori del Campionato Regionale

Lo scorso 4 marzo, presso il Circolo AICS di San Lorenzo, si è svolto il Campionato Regionale di Doppio di freccette sotto le insegne della Federazione Italiana Gioco Freccette (FIGF).
L'evento ha avuto un'affluenza record di concorrenti con 19 coppie maschili e 5 femminili ed ha laureato campioni regionali per il 2012, Attilio Mariotti e Giovanni Vergari del Dart Club Mr Over di Panicale in campo maschile, mentre in campo femminile hanno trionfato le esordienti Alessia Farneselli ed Emanuela Bellachioma del DC Il Casalino di Marsciano.
Tra gli atleti bastioli si segnala il quinto posto dell'accoppiata Marco Cecchetti - Marco Meschini della società DC Il Tempio di Perugia e, in campo femminile, il secondo posto del duo Giada Marani-Marina Caprioni, della stessa società .
Il Coordinatore Regionale della FIGF, Graziano Baldograni, ha sottolineato come l'evento si sia svolto in maniera perfetta sia sotto il profilo organizzativo, dell'ospitalità e del divertimento.
La gara, consistente nel lanciare verso un bersaglio di fibra particolare, freccette con punta in metallo, oltre a un indubbio fascino "balistico" e un aspetto calcolativo tutt'altro che secondario, ha tra le sue caratteristiche quella di favorire la socializzazione amichevole, per cui si è avversari in pedana ma subito dopo si commenta insieme la partita e il suo esito magari davanti a una birra. In Umbria il movimento ha conosciuto recentemente una crescita notevole, per cui oggi i Dart Club in Umbria sono 8 con quasi 100 tesserati e ci sono prospettive di ulteriore crescita.
Si tenga presente che la FIGF è l'unica tra le federazioni italiane di freccette che ha il riconoscimento diretto della federazione mondiale WDF, a sua volta riconosciuta come unico referente mondiale dallo Sport Accord, che riunisce tutte le federazioni sportive. Di conseguenza, la gara svoltasi lo scorso 4 marzo a San Lorenzo di Bastia Umbra è stato una vera manifestazione "sportiva", una sottile ma fondamentale differenza concettuale rispetto a un semplice "gioco di intrattenimento" da bar. A completare il quadro, vanno segnalati i recenti accordi stretti tra la FIGF e la FEDI, al fine di presentare una proposta di gioco che comprenda anche la versione elettronica, un percorso da tempo iniziato da FIGF per ottenere il riconoscimento da parte del CONI.
La struttura di San Lorenzo, benché non sia sede di nessuno dei Dart Club umbri affiliati in FIGF, dislocati tra Foligno, Trevi, Perugia, Panicale, Marsciano e Castiglione del Lago, si è dimostrata sede ideale per questo tipo di manifestazioni (tra l'altro da tempo si gioca anche a freccette elettroniche sotto la sigla FEDI) e infatti sono in programma presso il circolo diverse altre iniziative, quali ad esempio l'edizione di singolo del Campionato Regionale, previsto per il prossimo 22 aprile e la fase regionale di Coppa Italia in maggio.

Momenti durante la gara

COSA DOVREBBE FARE IL GOVERNO MONTI?

Dopo poche settimane dall'insediamento del governo tecnico Monti le intenzioni ed il lavoro svolto per risolvere i problemi italiani sono inefficaci e negativi

di MARCO GIACCHETTI

Un governo di larghe intese dovrebbe unire e rendere sinergiche e costruttive le azioni dei cittadini mentre, al contrario, ha lasciato scoppiare liti e tensioni sociali.
Le ricette finanziarie inoltre ricalcano il peggio della cultura della destra con l'aumento delle tasse, ma non per chi ha redditi elevati e la diminuzione dei diritti e delle protezioni sociali. A questo punto non si riesce a capire la strategia del PD che ha rinunciato ad una vittoria elettorale pressoché certa col conseguente governo di ispirazione socialdemocratica benché moderata, per appoggiare un governo liberista.
Ma c'è la crisi e questo terrore giustifica parecchie cose, ma io mi chiedo come il liberismo che ha creato la crisi possa risolvere la crisi quando è certo che la peggiori?
Abbiamo bisogno di aumentare il PIL e l'occupazione, in una nazione dove l'apparato industriale finanziario e commerciale è solido, ma mancante di materie prime, un vero tallone d'Achille.
Ed allora la soluzione è davanti a noi, chiara e semplice: una grande mobilitazione generale per creare energia alternativa, eolica e solare, con lo Stato che coordini finanziamenti e lavori convenzionati con banche e ditte realizzatrici.
Aumenterebbe il PIL e l'occupazione, diminuirebbe la dipendenza con l'estero di materie prime e migliorerebbe la bilancia commerciale italiana.

VIEWPOINT

A cura del prof. David P. Wilson

WHEN "IT'S ALL RIGHT AS IT IS". ISN'T!

This is the first in a series of monthly articles that I will be contributing to Terrenostre.
The themes will change every month, but the message will often remain the same. The dissemination of The English Language and its importance in the world of commerce, industry, trade, education, training, tourism, science and finance. In fact in almost every aspect of human activity Italy has changed, Europe has changed, the world of work has changed. The message from the technicians is clear. The new Italian workforce must be more flexible, socially mobile and above all willing and able to CHANGE! The days of the permanent contract are no more. A few weeks ago I was talking to an engineer and friend who was in the process of preparing a sales presentation for a group of Dutch or German customers, I can't really remember. I asked him if he needed some help with the linguistic content. Like many well qualified and experienced professionals in Italy, his English is "scholastic". "No", he replied "it's all right as it is. They know I am Italian and they will make an exception for my English. He smiled. I didn't. Fortunately for my friend, the product his company make is truly excellence "Made in Italy" and by far the world leader in the field, so notwithstanding his lack of communication skills in English, the company sealed a substantial order. The attitude of my friend however is ingrained in the Italian business world and when a company product has competitors just as good, then it is the best communicator who will get the deal particularly in a market facing economic crisis. The approximation attitude has to be eradicated. "It's all right as it is". Isn't all right.

PUNTO DI VISTA

QUANDO "VA BENE COSÌ" NON VA BENE!

Questo è il primo articolo di una serie mensile che scriverò per Terrenostre.
Gli argomenti cambieranno di mese in mese, ma il messaggio rimarrà lo stesso.
La diffusione della lingua inglese e la sua importanza nel mondo del commercio, industria, scienza, formazione, turismo e finanza.
Per molti aspetti delle attività dell'uomo, l'Italia è cambiata, l'Europa è cambiata, il mondo del lavoro è cambiato. Il messaggio che si riceve dai tecnici è chiaro. Il nuovo lavoratore Italiano deve essere più flessibile, socialmente mobile e, più importante, disponibile e capace a cambiare. I contratti a tempo indeterminato non ci saranno più.
Alcune settimane fa parlavo con un amico ingegnere, il quale stava preparando un discorso di presentazione vendita ad un gruppo di olandesi o tedeschi, non mi ricordo. Comunque, gli chiesi se aveva bisogno di aiuto per la parte linguistica della presentazione. Come spesso accade con professionisti ben qualificati in Italia la sua conoscenza dell'inglese è "Scolastica". "No!", mi rispose. "Va bene così, tanto sanno che sono italiano e faranno eccezione per me e del mio inglese". Lui sorride, io no.
Fortunatamente per il mio amico, il prodotto della sua azienda rappresenta veramente l'eccellenza del "Made in Italy" ed è il "leader" mondiale nel suo settore, così nonostante la sua mancanza di capacità di comunicare bene con la lingua inglese, si è assicurato l'ordine commerciale.
L'attitudine però del mio amico è radicata nel mondo del business italiano e quando la concorrenza è ugualmente competitiva, il risultato è ottimale per chi comunica meglio, soprattutto quando c'è una crisi economica.
L'attitudine all'approssimazione va cambiata! "Va bene così". Non va Bene!

AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1975
VETRERIA ARTIGIANA BASTIOLA
BLINDATO - ISOLANTE - TEMPERATO - CERAMICO
06083 Bastia Umbra (PG) - Via dell'Artigianato Zona Industriale
Tel. 075 8001018 - Fax 075 8014245 - E-mail: artbast@tin.it

Studio
MARCO GIACCHETTI
Offre la sua esperienza professionale ed umana per consulenze
› finanziarie
› assicurative
› patrimoniali
› vita
Per appuntamento: Tel. 330.401588
Dal lunedì al venerdì ore 15-20

SANDWICH
The Sandwich Method
THE ENGLISH CENTRE UMBRIA OFFRE VACANZE STUDIO PER L'ESTATE NEL REGNO UNITO
The English Centre Umbria è collegato con:
- The Edinburgh School of English.
Allievi da 9 anni in college o famiglia.
- Torquay International School,Devon.
Allievi da 16 anni in famiglia
Per iscriversi a SUMMER 2012
www.englishcentreumbria.com
BASTIA U. (PG) Via Firenze, 26c - Tel. 075 8004224

L'INTERVISTA/ Paola Susta, tra musica e volo

UNA DONNA CON LE ALI

Paola Susta, docente di chitarra nelle scuole secondarie, da più di 20 anni divide il suo tempo tra musica e volo a vela dove ha conquistato prestigiosi traguardi fino a diventare l'unica donna in Italia istruttore di aliante con all'attivo 4000 ore di volo e prima, in campo femminile, a superare i 500 km di distanza libera in territorio nazionale. Una passione, la sua, coltivata con energia e determinazione per realizzare un sogno e superare un limite ogni volta più ambizioso

di GIUSEPPINA FIORUCCI

Quando hai iniziato a volare? - Ho iniziato nel 1989 con un semplice volo turistico del quale, ancora oggi, ricordo ogni sensazione nei minimi particolari; ho continuato poi, in maniera sistematica, presso l'Aereo Club di Foligno con l'attuale ispettore ENAC Com.te Dario Laureti. Coltivando la mia grande passione per il volo, nel 1990, ho conseguito la Licenza di Aliante, nel 1993, la Licenza di Pilota Privato di velivolo e, nel 1995, l'abilitazione di Istruttore di Aliante, successivamente la Licenza Commerciale di velivolo e l'abilitazione di istruttore VFR.

Cos'è il volo a vela e cosa lo differenzia dal volo libero?

La diffusione che in questi ultimi anni ha avuto il volo libero, ha reso noto al grande pubblico dei non addetti mezzi quali il deltaplano, il parapendio, mentre molto meno conosciuto è da noi il volo a vela, così si chiama il volo in aliante. E' una disciplina sportiva vera e propria dalle caratteristiche altamente formative ed educative per i giovani, tant'è che in Germania viene considerato, come in molti altri paesi, sport nazionale ed è promosso dal Ministero dell'Educazione.

Paola Susta in volo...

L'Umbria ha molti appassionati che si dedicano a questa disciplina sportiva? - L'Umbria e la zona di Foligno, in particolare, dal punto di vista orografico e meteorologico sono ideali per la pratica di questo sport. Non a caso Foligno è una delle mete preferite per gli appassionati, sia italiani che stranieri. Non è insolito vedere in cielo alianti bianchi e silenziosi che con le loro lunghe ali (fino a 30 metri di apertura alare nella classe "Libera") volteggiano in cielo, come in una danza che però prevede il rispetto di regole ferree per sfruttare la forza della natura che permette di stare in aria e di salire di quota sfruttando il vento e la forza ascensionale dell'aria calda, la cosiddetta termica.

E se l'aria è fredda? - L'aria è piena di energia e un bravo volovelista lo sa e se ha imparato a rispettare le forze della natura, non le teme, sapendo cogliere i minimi segni con la più grande attenzione. Questa attività sportiva trae dal rispetto e dalla conoscenza ambientale la sua ragione d'essere ed è capace di coniugare un agonismo mai esasperato a contenuti di evoluzione tecnico-scientifica. Con il crescere dell'esperienza, un volovelista può ambire a mete che sembrano surreali. Il record mondiale di quota è di oltre 14000 metri e quello di distanza è di circa 3000 km percorsi in un solo giorno, mentre il record di velocità è di 205 km/h, ma nessuno di questi è destinato a durare a lungo.

... e in fase di atterraggio

Come si diventa pilota di alianti? - Per conseguire la licenza di pilota di Aliante occorre frequentare un corso teorico-pratico presso scuole abilitate. Prima di iscriversi alla scuola di volo, bisogna ottenere l'idoneità psico-fisica presso un Istituto Medico Legale. La parte pratica prevede un minimo di 13 ore e 40 decolli. L'allievo può decollare da solo pilota, dopo aver effettuato almeno 7 ore in 25 voli. Durante il corso impara tutte le manovre che gli consentiranno di volare in assoluta sicurezza. La parte teorica, che di norma viene fatta contemporaneamente alla parte pratica, prevede lo studio di diverse materie quali: Regolamentazione aereonautica, Comunicazioni, Nozioni generali sugli aereomobili, Principi del volo,

"Non dar retta ai tuoi ochi, e non credere a quello che vedi. Gli occhi vedono solo ciò che è limitato. Guarda col tuo intelletto, e scopri quello che conosci già, allora imparerai come si vola."
(BACH, Il gabbiano Jonathan Livingston, BUR 1984, pag. 102)

Meteorologia, Navigazione e Medicina aereonautica. Per il mantenimento della licenza è prevista un'attività minima di 4 ore l'anno.

Uno sport un po' selettivo! - Qualunque buon pilota, dopo un paio d'anni di esperienza, può volare per diverse centinaia di chilometri, in una normale giornata, senza affrontare costi esagerati, utilizzando la flotta di un club volovelistico. Diverso il discorso per gli istruttori che coltivano la loro passione anche attraverso i corsi di addestramento. E' anche questa una delle ragioni per cui sono diventata istruttore ed ho collaborato, volando, con autorevoli piloti in campo internazionale. L'attività didattica si è arricchita inoltre con la funzione di docente ai corsi per istruttore di Aliante presso Rieti, L'Aquila, Guidonia e Foligno.

Hai realizzato l'antico sogno dell'uomo! - Quando volo, faccio con il ragionamento quello che gli uccelli fanno con l'istinto, ma mentre in tutti gli sport motoristici, prima o poi la spinta del motore crea abitudine e smette di stupire, l'emozione che prende il pilota di volo a vela è intensa e infinita e gli comunica sensazioni che lo avvicinano agli uccelli più maestosi; il pilota di volo a vela non è solo un pilota, è un uomo con le ali!

IL TENENTE EMANUELE FUMANTI, PILOTA MILITARE DELL'AERONAUTICA 36° STORMO XII GRUPPO CI DI GIOIA DEL COLLE (TARANTO)

L'EX ALLIEVO DICE DI LEI

Emanuele Fumanti, di Gualdo Tadino, è uno dei tanti allievi che ha conseguito la licenza di pilota d'aliante con Paola Susta e, da allora, di strada ne ha fatta parecchia, infatti, a soli 24 anni, è diventato pilota militare dell'aeronautica ed è ora in attesa di frequentare il corso di conversione operativa sul velivolo Eurofighter 2000. Ha frequentato i corsi dell'Accademia Aeronautica a Pozzuoli conseguendo il brevetto di pilota d'aeroplano. Successivamente ha frequentato la scuola ENJJPT a Sheppard, Texas, dove ha conseguito il brevetto di pilota militare e, unico allievo italiano, si è aggiudicato cinque prestigiosi "Award" in tutti gli ambiti disciplinari del programma. Per questi brillanti risultati, ha ottenuto un riconoscimento ufficiale nel corso di una premiazione alla quale hanno preso parte numerose autorità militari statunitensi. Al ritorno dagli USA, ha completato il V anno conseguendo la laurea magistrale in Scienze Aereonautiche, presso l'Accademia Aeronautica.

Il tenente Emanuele FUMANTI, ora assegnato al 36° stormo XII Gruppo CI di Gioia del Colle (Taranto), ricorda così la sua maestra e il suo battesimo dell'aria: "*Il mio incontro con Paola Susta è avvenuto circa 10 anni fa, nell' Areoclub di Foligno, dove ho conseguito il brevetto di pilota d'aliante. Paola era non solo precisa nel pilotaggio, ma anche capace di trasmettere con semplicità la sua grande esperienza di volo, teorica e pratica. Mi ha insegnato nel modo più efficace possibile e, se sono riuscito a fare questo lavoro, lo devo in gran parte a lei. La sua arma segreta è la grande passione che ha per il volo e che si vede da come cura i particolari: briefing, organizzazione di stage, pulizia degli alianti, organizzazione di corsi, ecc…Una delle emozioni più grandi che ho provato in vita mia è stato quando ha pronunciato la fatidica frase: "Ora vai da solo!*" Lo ricordo benissimo e non nascondo di avere avuto un po' paura, ma tornato a terra, mi resi conto di ciò che era stata in grado di fare quella donna… mi aveva messo le ali!

Ecco la PRIMAVERA

L'aria sta cambiando il suo profumo e le gemme adornano i rami degli alberi. Il sole accende il cielo e rimane fino a tardi a fargli compagnia. Le prime viole si preparano a decorare i prati che stanno riconquistando il verde. La natura si spoglia dei grigi colori dell'inverno ed indossa, impaziente tonalità pastello. Tutto è pronto per accogliere una nuova stagione.
Anche noi abbiamo desiderio di rinascere e di rinnovarci e per questo niente di meglio che vivere un amore.
Solo così ci sarà data l'opportunità di una nuova vita ed una gioia immensa ci darà l'illusione di ricominciare, come se avessimo davanti tutto il tempo già trascorso, ma con l'opportunità di viverlo finalmente come più ci aggrada, con il cuore, perché con la mente abbiamo già vissuto ciò che non ci piace ricordare.

(Lolita Rinforzi)

Riconoscimento al nostro concittadino prof. Vittorio Cimino

Il prof. Vittorio Cimino, nel verbale della giuria del Premio Letterario Nazionale "Un libro per amico" risulta tra i 50 finalisti, su 1273 autori partecipanti e si è aggiuducato una menzione di merito per il suo libro "Lettere a Maria Luisa". Nella motivazione si legge... in base ai canoni stabiliti dalla commissione e cioè:
- per rispondenza ai requisiti previsti dal bando;
- tematica del contenuto;
- elaborazione;
- originalità;
- efficacia del messaggio ed emozioni suscitate;
- stile.

SALUTE

a cura della D.ssa Michela Freddio

LA STANCHEZZA MENTALE

Capita a molti di sentirsi stanchi, sfiniti e senza energie, pur non svolgendo lavori che richiedano grandi sforzi fisici. In questi casi si può parlare di "stanchezza mentale", una sensazione che si vive a livello corporeo, ma che deriva dalla nostra mente, di solito molto più pesante e invalidante di quella fisica...

Due fattori influenzano principalmente questa condizione.

Quante ore dormiamo e com'è la qualità del nostro sonno?

Il sonno è suddiviso in 5 fasi delle quali la più nota è la fase REM (Rapid Eye Movement) che è anche la fase di sonno più profondo, più riposante, quella in cui si sogna. Se si dorme poco, l'organismo si adatta mettendo in atto dei meccanismi di compensazione (allunga la fase REM a discapito delle altre) per cui, inizialmente, abbiamo la sensazione di essere riposati e di riuscire a svolgere tutte le nostre attività normalmente, ma, a lungo andare, l'organismo ne risente e ci fa "pagare il conto"... E' necessario dormire almeno 7 ore ogni notte cercando di mantenere un ritmo il più possibile regolare rispetto all'ora in cui si va a letto e ci si alza.

Siamo sedentari o attivi?

L'attività fisica è uno dei migliori antidoti contro la stanchezza mentale: anche se può sembrare difficile fare sport quando ci si sente tanto stanchi, una lunga camminata o una corsetta leggera permettono di scaricare le tensioni, il nervosismo e lo stress, di produrre endorfine e di sentirsi più allegri e leggeri. L'effetto benefico sarà tanto più evidente quanto più lo sport sarà svolto regolarmente.

Se pensate che sia impossibile aggiungere ore di sonno e di sport alla vostra giornata già oltremodo piena, tenete presente che seguendo questi semplici consigli sarete decisamente più energici e produttivi.

www.vogliadistarebene.it

ASSISI

LA UILP LANCIA L'ALLARME SUL FUTURO DELL'OSPEDALE

Il PUNTO NASCITA tra preoccupazioni e rassicurazioni

Appello all'assessore regionale alla Sanità ed al sindaco di Assisi di fornire al più presto rassicurazioni circa quello che sarà il futuro dell'ospedale di Assisi

La Uilp territoriale di Assisi, Bastia, Cannara, Bettona e Valfabbrica lancia l'allarme sul futuro dell'ospedale di Assisi. "*Il nostro timore* - spiega il responsabile del sindacato dei pensionati Costanzo Migliosi - *è che questa struttura, strategica per un intero territorio e per i suoi cittadini, proceda verso un continuo impoverimento, sia per quanto riguarda la qualità che la quantità dei servizi erogati, venendo messa in secondo piano rispetto a nuovi poli ospedalieri che sono sorti nei territori limitrofi... Sono diversi gli elementi che ci spingono verso questa considerazione. Prima di tutto, l'ospedale di Assisi ha via via perso quei riferimenti di eccellenza che negli anni passati l'avevano sempre contraddistinta, a livello regionale e non solo. Inoltre, la struttura lamenta una ormai cronica mancanza di manutenzione: basta verificare le condizioni in cui versano il parcheggio, costellato di buche e la facciata dell'ospedale, che necessiterebbe di urgenti interventi sia a livello estetico che funzionale-strutturale*". Alla luce di questo, la Uilp si rivolge alle istituzioni locali: "*Lanciamo un appello all'assessore regionale alla Sanità e ai sindaci dei territori interessati, Assisi in primis, ai quali chiediamo di fornire al più presto rassicurazioni circa quello che sarà il futuro dell'ospedale di Assisi, vista l'importanza che riveste per un vasto territorio nel quale è presente un bacino di oltre 50mila cittadini, che oltretutto nel periodo estivo cresce in maniera esponenziale con il flusso turistico*".

IL SINDACO DI ASSISI CLAUDIO RICCI:

"il Punto Nascita ad Assisi NON si Tocca, e lo difenderemo "decisamente", "

Il Sindaco di Assisi Claudio RICCI, pur apprezzando lo "spirito costruttivo" dell'Assessore Regionale alla Sanità e della Presidente della Regione, auspica "decisioni concrete" in quanto dopo 5 anni (di paziente attesa) "deve essere nominato il Primario in Ostetricia e Ginecologia": le partorienti si fidelizzano al Primario e in questo modo si potrà risalire dalle attuali 400 nascite all'anno a quelle storiche di oltre 700 (che si registravano prima che il Primario concludesse il suo operato in Assisi). Ricci, che ha "apprezzato molto l'impegno delle Associazioni e delle Pro Loco", auspica una Azione Unitaria che potrebbe concretizzarsi, nelle prossime settimane, anche con la Convocazione, a norma di Statuto, da Parte del Sindaco di un "Consiglio Grande" (la massima assise allargata, ai cittadini, prevista dallo Statuto Comunale per i fatti più importanti della Città). Il Sindaco non esclude, sin da Domenica 25 marzo, "azioni simboliche", comunque nei limiti consentiti dalla leggi, ma con una avvertenza: il Punto Nascita ad Assisi NON si Tocca, e lo difenderemo "decisamente", perché il desiderio di dare ai Figli il nome di Francesco e Chiara, con una Carta di Identità in cui ci sia scritto "nato/a ad Assisi", è un valore universale, culturale e spirituale, per Assisi e per tutta la Regione Umbria.

Ad Assisi apre la sede ONAF dell'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggi

Ingegneri, impiegati, direttori d'hotel, casari, studenti d'agraria, commercianti; una task-force di persone dal percorso personale e professionale eterogeneo, che si ritrovano accomunate da un'unica passione: il formaggio.

È dunque con l'obiettivo di promuovere l'eccellenza casearia dell'Umbria che venticinque agguerriti "cheese-lovers" si sono riuniti, dando vita alla Delegazione regionale Assisi-Perugia dell'ONAF, l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggi, nata a Cuneo nel lontano 1989.

Tanti sono i programmi operativi della Delegazione tra cui, a breve scadenza, l'edizione del Corso per Assaggiatori presso l'Hotel Ancajani di Assisi, che inizierà il 2 Aprile, per il quale sono già quasi esauriti i posti disponibili, a conferma che il tema interessa un numero sempre crescente di persone.

A tutti gli appassionati ed interessati non resta dunque che mettersi in contatto con la segreteria scrivendo una mail ad assisi-perugia@onaf.it, o chiamando il delegato Paolo Liguoro al 366 – 2726170

EDILIZIA

NUOVE MACCHINE PER ABITARE

Nell'epoca contemporanea si vive in diversi modi: ci sono famiglie che vivono in case bunker senza rapporti con l'esterno, quelle che hanno il desiderio di avere una casa aperta perché vogliono socializzare, altre che sognano la casa in campagna con molto verde

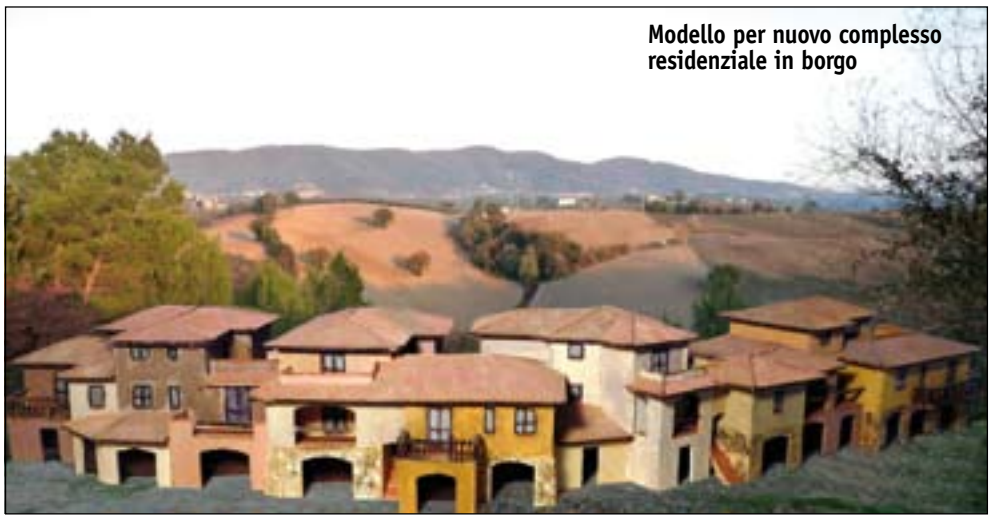
di LAMBERTO CAPONI

Passeggiando tra i padiglioni di Expo Casa, da poco conclusasi, si percepiva nell'aria una diffusa ventata di rinnovamento con un generale interesse, maturo e responsabile, che la situazione economica attuale ci impone. Il tema della casa è stato affrontato a partire dall'immediato dopoguerra fino ad oggi sempre come un elemento di emergenza, come qualcosa per soddisfare una necessità primaria. Da una ricerca sociologica emerge che oggi non si può più parlare di tipologie edilizie ma di famiglie che hanno uno stile di vita.

La realtà è quella che nell'epoca contemporanea si vive nella casa in diversi modi: ci sono famiglie che vivono in case bunker senza rapporti con l'esterno, quelle che hanno il desiderio di avere una casa aperta perché vogliono socializzare, quelli che sognano la casa in campagna con molto verde.

Si apre quindi un'opportunità di cambiare questo concetto che la casa non rappresenta una tipologia speculativa ma è un luogo dove realizzare le proprie aspirazioni nella maniera di come abitare i propri spazi, ma non solo nell'arredo interno.

L'ottanta per cento circa delle famiglie possiede oggi una casa di proprietà, ma vi è una fascia di popolazione molto ampia che accede ad una nuova casa: giovani coppie, singoli, anziani che abbandonano la casa grande per trasferirsi in una più piccola. Si apre quindi uno scenario nuovo che è quello di riproporre sul mercato una casa a basso costo, a basso consumo energetico e a minore impatto ambientale.



Modello per nuovo complesso residenziale in borgo

Un'opportunità straordinaria è quella offerta da una legge dello Stato che permette di beneficiare di un contributo a chi utilizza le energie alternative. Oggi una casa di 100 mq con trenta metri quadrati di pannelli fotovoltaici produce un guadagno molto superiore al costo dell'energia venduta dalla rete. Una casa che consuma poco e produce di più di quello che consuma può generare dunque un reddito che può facilitare anche l'accesso al credito. Questo è solamente uno dei tanti aspetti della profonda rivoluzione appena all'inizio che si sta diffondendo a macchia d'olio alla ricerca di un prodotto edilizio diverso da quello del passato.

Si parla di casa come una "terza pelle" che deve essere costruita in modo da assicurare respirabilità dell'involucro esterno, evitando l'utilizzo di materiali poco traspirabili od impermeabili che permettano quindi: lo scambio di vapore, umidità, tra l'esterno e l'interno, una scarsa conducibilità elettrica, protezione da onde elettromagnetiche e da sostanze nocive, protezione dall'inquinamento acustico, maggiore isolamento termico, sostenibilità.

Importanti iniziative sono in atto anche nel nostro territorio. Scorrendo le inserzioni di vendite immobiliari si legge molto frequentemente: classe "A" , o addirittura classe "A+", denominazioni coniate nel nord Italia e introdotte anche nelle nostre normative. Ma attenzione, occorre tenere presente che per raggiungere certe classificazioni bisogna mettere in pratica molti accorgimenti: una casa in Classe A+ si costruisce rispettando principi di bioedilizia e di risparmio energetico, ossia partendo da una corretta osservazione del contesto paesaggistico e territoriale in cui si opera, costruendo, se possibile, orientando l'edificio a Sud (inteso relativamente ai locali abitati più frequentemente, come cucina, soggiorno, studio), con un'esposizione ai venti che sia il più favorevole possibile per l'edificio, sfruttando anche il recupero dell'acqua piovana. Oltre all'isolamento termico maggiorato occorre inoltre mettere in opera schermature in modo da garantire un minore apporto di calore durante i mesi più caldi, anche di tipo vegetale, come la piantumazione di alberi, oppure con la creazione delle cosiddette "pareti ventilate", ossia pareti con una intercapedine in grado di far circolare l'aria per il raffreddamento, mantenendole al tempo stesso più salubri, poiché in grado di eliminare l'umidità. Si parla di ricambio d'aria degli ambienti con impianto di ventilazione meccanica che ha il vantaggio di regolare in modo preciso e costante (sia di giorno che di notte) la qualità dell'aria, eliminando umidità e odori e permette di risparmiare energia in quanto riduce il tasso di ricambio d'aria necessario (rispetto a un'abitazione ventilata manualmente). I consumi, per una casa in Classe A, che il costruttore dovrebbe garantire sono quantificabili in circa 3 litri o 3 mc di gas al metro quadrato all'anno.

Dalla terza pagina

REQUIEM PER ROWLAND

di CARLO ROSIGNOLI

... Il Nobel gli consentì di influenzare il Protocollo di Kioto, 1998, che, in vigore dal 2005 e divenuto operativo il 1° Gennaio 2008, mise al bando l'uso dei CFC. Le restrizioni per i paesi industrializzati sembrano aver fermato la distruzione dell'ozono, che non è altro che ossigeno con molecole di 3 atomi anziché 2, sotto l'attacco dei raggi ultravioletti. Rowland, vinto dal "Parkinson" è scomparso sabato 10 Marzo all'età di 84 anni e la comunità scientifica gli riconosce l'impegno per la verità e per l'umanità che ha salvato dalla catastrofe. Giuseppe Verdi, vivente, porterebbe la Messa di Requiem in sua commemorazione in tutte le grandi capitali, come per la morte di Alessandro Manzoni. Però sta arrivando un altro allarme dalla NASA per un altro buco d'ozono al Polo Nord che interessa anche l'Europa. Non ne parlano volentieri i nostri informatori e chi deve decidere per il futuro benessere comune. Lettori che dovrete campare 120 anni, come assicurava un politico che contava, tenetevi al corrente su pubblicazioni specifiche senza affidarvi ad informatori sbrigativi o superficiali e nemmeno alle nostre biblioteche locali, compresa quella bastiola dove da un paio d'anni non arrivano più i quotidiani, che soffrono più di quelle nazionali lasciate andare in crisi profonda. Oltre a qualche altra sporadica trasmissione scientifica, non sono da trascurare su Rai TV 3 Leonardo alle 14,30 e Cosmo domenica alle 23,50; su radio 3 Scienza a metà mattina e su internet a tutte le ore. Non è vero che noi, gente, dobbiamo rimanere ignoranti per essere meglio governati, ovvero, sottomessi e tornare contadini inconsapevoli come quelli di Alessandro Volta che a chi domandava cos'era che dalle stanze alte faceva giungere nell'aia fumi, rumori e lampi, rispondevano: "sono i giocattoli di quel pazzo del conte".

IN UN CENSIMENTO CATASTALE DEL 1822

NELLA CONTRADA "LE BASSE" DI BASTIA

Il mulino a tre macine di ANTONIO PETRINI

Non ci è dato sapere la data precisa della nascita di questa attività, ma nella stessa zona, lo stesso Petrini, aveva già gestito un frantoio per la produzione dell'olio d'oliva; tutt'ora in piedi anche se ignorato

di ELISABETTA FRANCHI

Porta S.Angelo a Bastia verso gli inizi del 1900. In fondo il molino Petrini con la sua prima ciminiera.

Il principio era quello che portava, come nella maggior parte dei molini in Umbria, allo sfruttamento del l'energia idraulica dei fiumi. In questo caso il Chiascio.
A Bastiola, una diga (posta proprio nell'attuale argine frenante) bloccava le sue acque, che poi venivano incanalate per circa un chilometro sottopassando la ferrovia, e condotte al vicino molino, dove una ruota a pale azionava tre macine in pietra.
Per tutto l'Ottocento fu questa la meccanica alla base della produzione, finché nel 1901 la ruota venne sostituita da una turbina metallica, molto più efficiente e potente.
Fu allora che il sindaco dell'epoca Giuseppe Petrini, affascinato dai racconti di chi tornando da Roma decantava le meraviglie dell'illuminazione elettrica, esortò i nipoti Ettore e Amedeo Petrini, che già avevano realizzato un generatore di corrente entro il molino, a utilizzare la corrente anche per illuminare le strade del paese. Fu pertanto grazie ai Petrini che Bastia poté vantare una delle più grandi conquiste del tempo: vale a dire avere l'elettricità' in casa quando ancora nemmeno Perugia poteva vantarne l'uso.
Era il 15 Gennaio 1903 e un giornale dell'epoca scrisse così: " Quando sul tardi di ieri, si sparse la voce che sarebbe stata inaugurata la luce elettrica, una folle considerevole gremì la Piazza Maggiore immersa in un buio profondo. Alle 18,30, annunziata dallo sparo dei mortari, al suono delle campane e della banda comunale, apparve la luce nel suo splendore magnifico. (…) Le lampadine incandescenti avvolsero tutto il paese in un mare di luce. (…) Echeggiarono grida di gioia e la banda percorse tutte le vie portando ovunque una nota di gioia". (Non sarebbe bello festeggiare ogni anno questa data con la stessa cerimonia?).
Tornando alla storia del pastificio Petrini, all'inizio del Novecento, la produzione del molino di Bastia rappresentava una delle più importanti realtà produttive in un'area da sempre a vocazione agricola: disponeva di due motori a vapore e di uno idraulico ed impiegava 10 operai.
Ettore Petrini ne era proprietario e direttore; la gestione famigliare da parte dei Petrini si confermò poi per tutta la storia dell'azienda.
La svolta industriale della ditta avvenne tra le due guerre, quando nei primi anni venti una piena del Chiascio distrusse la diga di Bastiola e costrinse gli amministratori del molino ad operare diversi cambiamenti e innovazioni come l'introduzione dei motori a energia elettrica al posto di quelli idraulici. Intanto entrarono a far parte dell'impresa di famiglia alcuni dei figli di Ettore: Sandro, Camillo, Piero e Giuseppe. Il più grande di tutti Espartero seguì invece la carriera militare.
Nello stesso periodo nacque, in prossimità della centrale elettrica dello stabilimento, il primo pastificio della "Società anonima Fratelli Petrini" che utilizzava le semole prodotte nel molino, da grano proveniente solo da coltivazioni locali e la cui pasta venne da subito commercializzata con il marchio "Spigadoro".
Negli anni 40 il pastificio, grazie ai numerosi investimenti che su di esso la famiglia Petrini riversò, risultava moderno e ben funzionante tanto da imporsi facilmente prima sul mercato locale e poi anche su quello nazionale. Nel 1942 sopraggiunse la morte di Ettore e le redini dell'impresa vennero prese dal maggiore dei figli, Camillo, padre di Carlo Petrini.
La guerra frenò solo temporaneamente l'ascesa dell'impresa .
Appena fu possibile, il drammatico evento venne preso, ancora una volta, come spunto di rinnovamento e così numerosi investimenti vennero messi a rischio dalla famiglia Petrini, grazie anche all'aiuto degli istituti di Credito, sia sul molino che sul pastificio, con l'ampliamento delle strutture e l'acquisto di nuove attrezzature.
Queste migliorie portarono nel 1946 al passaggio dell'attivita' dei Petrini dalla categoria artigianale a quella industriale. Scrive Emilio Vetturini in Bastia Umbra: una realtà nuova: " Il pastificio è il primo a rimettersi al lavoro subito dopo il passaggio del fronte e torna a produrre pasta bianca in svariati formati, con gioiosa meraviglia della gente costretta in precedenza alla pasta scura ed uniforme".
Nel 1947 le nuove e sempre maggiori esigenze dell'azienda portarono alla costruzione di un nuovo silos in grado di immagazzinare 40.000 quintali di grano.
Negli anni '50 i Petrini decisero di guardare ancora più lontano e si aprirono al settore della zootecnia con i Supermangimi Petrini, settore che ben presto si rivelerà trainante per l'intera azienda. Nel frattempo gli operai impiegati nei loro stabilimenti erano arrivati a 200

L'ingresso del pastificio Petrini in una foto degli anni venti del Novecento, in *Permanenze e modernizzazione, per una storiadell'industria in Umbria*, a cura di R. Corvino - M.G. Fioriti - G. Gallo Editoriale Umbra

Insieme ad alcuni dei Titolari, l'intera Orga

unità.
Venne approvato un nuovo statuto e nel 1955 la denominazione della società cambiò in "Società per Azioni Molino Pastificio Mangimificio Fratelli Petrini".
Oltre alle ottime farine per pasticceria e panificazione, la Petrini si dedicò sempre di più al settore della pasta alimentare, arrivando a produrre la ricercatissima super pasta lusso "Spigadoro Esportazione".
Intanto anche i nipoti di Ettore erano giunti a maturazione e fecero il loro ingresso alla Petrini : Carlo, Gastone, Maurizio, Giorgio ,Ettore omonimo del nonno e Giampiero.
Negli anni '60 c'e' da registrare ancora una nuova impresa. Vennero aperti una serie di allevamenti bestiame per la ricerca sul campo dell'alimentazione zootecnica. All',interno dello stabilimento denominato Centro Avicolo Petrini venne programmato l'allevamento in serie del pollame (dai pulcini agli animali adulti) per la commercializzazione della carne e l'utilizzazione delle uova quale ingrediente nella pasta all'uovo.
Nel 1967 la potenzialità del molino a grano duro era aumentata da 495 quintali a 1000 nelle 24 ore.

La Petrini Spigadoro divenne molto più di un pilastro dell'economia italiana: offrendo lavoro a molti operai e tecnici ed esportando il marchio anche fuori dall'Italia.
Negli anni settanta i dipendenti arrivarono a 420 e sparsi in varie parti d'Italia aprirono altri sei pastifici con il nome Spigadoro. A Roma , Piazzale Flaminio, venne installato il secondo punto di comando dell'azienda con a capo Sandro, uno dei quattro fratelli.
I prodotti Spigadoro arrivarono ad essere esposti in vendita nei supermercati nazionali e ad occupare gli spazi pubblicitari delle riviste più importanti e nelle reti televisive nazionali. Il crescente successo, anche sul campo delle esportazioni nell'America del nord, portò alla metà degli anni '80 a provare il trasferimento della produzione anche oltreoceano.
Al giovane Ettore Petrini, venne affidato l'arduo compito della realizzazione dello stabilimento americano, che avrebbe dovuto essere non solo il fiore all'occhiello della Petrini ma il simbolo della produzione italiana di alta qualità. La cosa che gli riuscì con una tempistica tutta americana: affiancato e coadiuvato dalle migliori maestranze e tecnici specializzati di Bastia trasferiti in missione oltreoceano, per esportare collaudata conoscenza in materia.
Nel 1988 dopo una modifica sostanziale del c.d.a., Carlo Petrini assunse la carica di amministratore delegato del gruppo. La rivista di economia politica "il Mondo" pose lo stabilimento tra i primi 500, a livello internazionale, per la produttività.
Per tutti gli anni '90, il successo del'impresa continuò, finché alla fine del decennio, l'accentuarsi delle divisioni tra i rami dell'azienda portò ad una crescita del mangimificio a scapito del resto della produzione.
La battuta d'arresto del pastificio portò alla sua chiusura e parte dell'attivita' venne trasferita nello stabilimento di Foligno.
Dal 2002 la nuova denominazione fu "Immobiliare alimentare Bastia Umbra" che nel 2003 andò in liquidazione e alla "Petrini 1822 S.p.a." rimase solo il settore zootecnico.
L'area divenne proprietà della Mignini di Petrignano di Assisi.
"Nel 2009, in presenza dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico e del sindaco di Bastia Umbra e' stato presentato il progetto di trasformazione dell'area. In una superficie di sei ettari e mezzo prenderanno forma residenze, insediamenti commerciali e servizi.
L'intervento di recupero, si e' spiegato, intende mantenere le tipologie più importanti e identificative dell'ex area industriale". Un grigio finale tristemente insufficiente a compensare la luminosa cavalcata di una intera comunità.

nizzazione Commerciale Spigadoro-Petrini.

Le foto in basso sono tratte dal catalogo regionale dei beni culturali dell'Umbria 2010: *Molini e Pastifici* di Renato Covino e Matteo Pacini

Foto aerea dello stabilimento Petrini negli anni settanta. *Fototeca Regione Umbria*

1925 - Petrini Spigadoro Le prime attrezzature per la produzione di "Supermangimi". *Fototeca ISUC Perugia*

1963 - Operaie addette al confezionamento della pasta. *Archivio fotografico Siena Egeo*

Anni sessanta - Locandina pubblicitaria. *Archivio Gruppo Mignini/Petrini*

2009 - L'insegna Petrini in cima al mangimificio. *Foto di Mirco Casciola*

Anni novanta Il presidente dott. Carlo Petrini

NUOVA
FATICONI E ZAMPA s.r.l.
WABCO SAF JOSAM Haldex
OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER
Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

CRISI DI MEZZA ETÀ

CARA TI AMO, MA LUI NON HA IL MAL DI TESTA!...

Oramai non ci scandalizza più nulla vero? Soprattutto dopo il Sanremo di quest'anno... con Morandi che viene baciato in bocca da Luca! Ma crediamo che a Bastia alcune notizie facciano ancora rimanere con la bocca aperta. Di cosa stiamo parlando?... Ora ve lo spieghiamo

Foto di Michela Vaccai

di SIMONA PAGANELLI

Qualche mattina fa ero in un noto bar di Bastia a mangiare cornetto e cappuccino. Mangiando e sorseggiando la mia attenzione viene rapita da un gruppetto misto di uomini e donne che cincischiano e sghignazzano. Siccome dicono che la curiosità è femmina non resisto e riconoscendo una collega tra il gruppetto mi avvicino e la saluto. Così con nonchalance ascolto e cerco di capire.

Li per lì mi pare un'ordinaria storia di corna. Lui e Lei insieme da sempre, stanchi del solito tramtram, con lei che accusa sempre più spesso emicranie dopo-cena. E cosa fa un uomo quando la moglie ha mal di testa?... Si guarda un film preso in affitto, va al bar oppure esce con gli amici, comunque deve trovare un passatempo che sostituisce le due orette che avrebbe trascorso con sua moglie in camera da letto...Già ma questo per un po' poi succede sempre qualcosa e che cosa? Lui cambia è più tranquillo, sereno, ben curato e quando cambia anche il profumo che ormai indossava da vent'anni? Oddioooo!!!

Lei inizialmente non da peso a questo cambiamento e quando un'amica glielo fa notare risponde solo che è per superare la crisi di mezza età."*Ma quale crisi di mezza età, cocca, questo c'ha n'altra!!!*"

Lei non se lo fa dire due volte e comincia a stargli dietro come un segugio, ma con grande attenzione senza farsi accorgere, così si affida ai suoi amici più cari facendogli promettere di mantenere il segreto e il massimo riserbo.

Come non detto, tutti ora sapevano che Lui metteva le corna a Lei, e già, ma con chi? Dopo una serie di indagini finalmente la verità cioè che Lui si è innamorato di un altro Lui più giovane di Lei.

"*... cocchina forse te se fatta venì n'pò troppi mal di testa!*" Le fa notare la madre a lei.

"*Hai ragione, Mamma. Altro che crisi di mezz'età*". Risponde Lei con grande delusione.

Ebbene, anche questo succede a Bastia. Bah, sarà vero?….

Foto tratta dal film URLO (2010) di Rob Epstein e Jeffrey Friedman

La trama del film URLO riguarda una storia vera che vide nell'anno 1957 l'editore Lawrence Ferlinghetti ed il poeta americano Allen Ginsberg essere processati per aver pubblicato un poema contenente riferimenti a droghe illecite, pratiche sessuali, eterosessuali e omosessuali con un linguaggio osceno dal dubbio valore letterario. Un processo che fece epoca, considerati i tempi, ma che si concluse con l'assoluzione di entrambi ampliando la libertà di espressione.

TRADIMENTI

Il 7% dei mariti ha avuto una relazione gay

Secondo uno studio svolto dall'AMI l'Associazione avvocati matrimonialisti italiani il tradimento omosessuale è in continua ascesa.

Sono soprattutto gli uomini a tradire e per chi si illudeva che il tradimento fosse ben lontano dalla propria storia d'amore, è bene che stia in guardia.

I dati e le percentuali parlano chiaro il 55% dei mariti contro il 45 % delle mogli … WOW mica male!!!

Inoltre dovete sapere che il 60% dei tradimenti avvengono sul posto di lavoro nell'ora compresa tra le 14:00 e le 15:00.

Da sapere che l'età del traditore si è elevata, i più inclini a tradire sono i maschi cinquantenni!

È in crescita anche la percentuale di tradimenti gay, lo sceglie il 7% degli uomini contro il 4% delle donne.

Oddioooooo!!!

POSTA DEL CUORE scrivete a: paganelli.simona@libero.it

LUNA, UNA DECORATRICE DI 35 ANNI HA BISOGNO DI AIUTO PER RICOMINCIARE

Ciao posta del cuore
Mi chiamo luna e ho bisogno del tuo aiuto!!! In breve cercherò di raccontarti un po' della mia vita. Ho 35 anni e da quando ho vent'anni lavoro in una azienda di ceramiche: sono una decoratrice. Con gli anni all'interno dell'azienda sono cresciuta professionalmente a tal punto che sono riuscita a creare una linea di ceramiche da me firmata. All'epoca avevo una trentina d'anni ed il successo mi portava a viaggiare molto... Londra Parigi Miami il Giappone ... insomma ero all'apice del mio successo, avevo tutto anche amanti per ogni luogo che visitavo!... Stavo bene e non cercavo di sicuro una relazione che mi avrebbe distolto da tutto questo, ma... e dico ma, una sera mentre ero ad una importante galà al Javits Center di New York per presentare una delle mie nuove creazioni mi capitò di incontrare l'uomo dei miei sogni.
Un italo americano con madre siciliana e padre newyorkese di una bellezza da trattenere il fiato, mi guardava come se mi volesse spogliare con gli occhi... non avevo mai provato tanto imbarazzo!
Era vicino ad una delle mie opere, sorridendomi si avvicinò a me e mi disse che aveva conosciuto le mie creazioni in un negozio italiano a Miami e ne era rimasto affascinato per l'eleganza della linea... Parlava e mi diceva... e mi diceva... cosa mi diceva!? Bha non so, io so solo che ero persa nei suoi occhi, i suoi pettorali che si intravedevano sotto la camicetta e le sue mani così forti ed energiche... intuii che anche lui fosse un pittore perché aveva macchie di colore sulla pelle.
Cominciammo a frequentarci ed i miei viaggi a N.Y divennero sempre più intensi , era davvero una bellissima storia e Salvatore era davvero un uomo romantico e mi rendeva felice.
Ma avvenne quello che ci si aspetta da una storia vissuta a mille miglia di distanza che prima o poi uno dei due chiede all'altro di lasciare tutto per poter costruire un futuro insieme.
Salvatore me lo chiese un sabato sera a teatro al "Wadsworth" di Los Angeles sapeva che mi piaceva tanto la Salomè di Wilde così mi regalò i biglietti dello spettacolo "Salomè Wilde" .
Durante la danza dei sette veli lui mi prende la mano e portandosela alle labbra mi chiede di sposarlo e di andare a vivere a N.Y con lui.
Rimasi senza parole abbassai lo sguardo e senza essermene accorta lui mi aveva infilato al dito anulare della mano sinistra un Tiffany Setting da un carato. Mamma mia! Avevo l'uomo dei miei sogni davanti a me con un Tiffany al dito e una proposta di matrimonio e tutto quello che dovevo fare era dire di sì lasciare l'Italia il mio lavoro i miei amici et voilà.
Questa è la mia storia: oggi ho 35 anni sono una decoratrice e sono tre anni che non esco con un uomo! Naturalmente Salvatore non l'ho sposato ho lasciato lui e il Tiffany nell'appartamento di Manhattan ed anche la carne alla griglia del TriBeCa restaurant.
Vorrei tanto che tu mi dessi un consiglio per ricominciare e dirmi che la scelta fu quella giusta e che ora potrei incontrare qualcuno che mi può amare senza chiedermi di lasciare tutto!
Grazie.

(Luna annebbiata)

Cara luna,
la tua lettera è davvero una bella storia anche se il finale non è tra quelli che tutti sognano. Ma visto e considerato che non stiamo guardando un film direi che la scelta che hai fatto è stata quella giusta. Viviamo in un epoca in cui ci dobbiamo affermare professionalmente per poter riconoscere e dare il giusto valore alla storia sentimentale che stiamo vivendo. Ti dico questo perché ultimamente mi è capitato di assistere ad una serie di separazioni di coppie che erano insieme da quando erano molto giovani. La famiglia e i figli poi li hanno messi in una condizione di rinunce che li hanno portati in seguito a reprimere i propri bisogni e sogni nella sfera lavorativa. Quanti si deprimono perché non hanno potuto terminare l'università e si ritrovano a lavorare in una fabbrica quando sognavano di essere manager di una azienda, quante hanno rinunciato alla carriera per amore dei figli e regalato l'opportunità al marito di affermarsi nel suo lavoro. Per questo ti dico che ora potrebbe essere il tuo momento per poter accogliere nella tua vita un uomo che saprai apprezzarlo nel modo giusto. Credo poi che ognuno di noi debba avere una seconda opportunità e sono convinta che gli amori in età matura sono quelli più veri e profondi.

Gli Astri del cuore di Gemma Irene *aprile 2012*

Ariete Fiato nei polmoni, forza nelle gambe e ardente desiderio di arrivare fino in fondo. Le difficoltà non importano, ora sai guardarle, hai imparato a conoscerle e le armi per combattere le stai preparando già da tempo.	**Toro** E' il tempo dell'abbondanza, le messi brillano d'oro nei campi e il contadino sa che il raccolto quest'anno sarà buono e in quantità tali da conservarne per il futuro. E così vi sentite, dall'alto dei vostri traguardi.	**Gemelli** Avete frecce in quantità nella vostra faretra, i vostri occhi possono guardare lontano come quelli dei falchi e già individuano la preda che si nasconde laggiù. Correte, allora, più forte che potete per farla vostra.	**Cancro** Guardare la luna è come guardarvi negli occhi, che sono sfuggenti e pieni di luce. Non è il momento di scappare, ma quello di sedersi, non importa dove, in riva ad un fiume o su una sedia di plastica di un bar.
Leone La notte è passata, lo potete vedere dai primi raggi di sole che schiariscono il cielo. Anche se non vedete splendere il sole, potete già sentire il suo calore e immaginare che presto i frutti saranno maturi.	**Vergine** Non c'è bisogno di difendersi, i vostri cristalli sono infrangibili e non cedono sotto i colpi di martello e ferro che provano a sfondarli. Voi sorridete ironici di fronte alla scena, sapendo che quelle braccia presto saranno stanche.	**Bilancia** L'esperienza non è stata vana ed ha lasciato tracce indelebili sulla vostra pelle. Avete riflettuto abbastanza, ora tutto è limpido e sentite che è arrivato il momento di lasciarsi andare al mare profondo dei sentimenti.	**Scorpione** E' piovuto molto e voi siete rimasti lì immobili, fradici dalla testa ai piedi. Non avete cercato riparo poiché volete che gli eventi vi travolgano. Ora non piove più, i giorni saranno meravigliosi.
Sagittario Cercate senza sosta ormai da mesi ciò che avete perduto. Non si tratta dell'amato o di un dono prezioso. Potrebbe essere forse il vostro io, la vostra vera personalità, fuggita via per non sentire né rumore, né dolore.	**Capricorno** Girate il cucchiaino nella tazza stracolma di liquido caldo. Il vostro sguardo è alto e non si accorge dello zucchero che lentamente si scioglie dentro, così voi continuate a girare senza sosta, quando tutto è pronto.	**Acquario** Le vostre acque sono tropicali, vi nuotano in abbondanza pesci colorati di ogni genere e tipo e voi vi ci immergete con fare elegante e sinuoso. I pesci non si spaventano, ma anzi danno inizio ad una danza dell'amore.	**Pesci** Cantate con voce forte e limpida e la vostra musica potrà sentirsi ovunque, anche al di là delle montagne e del cielo. Per gli altri sarà un piacere senza fine e tutti capiranno il senso del vostro cantare, del vostro esprimervi.

TENDENZE

MODA CAPELLI 2012 Tagli e idee

di ANTONIO TALIA

Gli stili per la donna sono i più vari che mai: via libera quindi a carrè, capelli corti con frangia asimmetrica, tagli lunghi sfilati oppure mossi e ciocche colorate.
Dobbiamo sottolineare che per quest'anno la moda 2012 punta ancora sul corto sbarazzino e sulla media lunghezza, seguendo un po' il trend dello scorso 2011, ma con nuove originali soluzioni.
I tagli di capelli corti potranno riportare numerose personalizzazioni con ciuffo morbido, riga laterale o anche le punte più lunghe e " sfilacciate ".
Il taglio lungo non sarà out ma si punterà sullo stile scalato e spettinato che sarà molto cool sulle acconciature sofisticate e chignon per i party e le serate fashion.
Le tendenze capelli 2012 vedono in prima linea i caschetti con le punte spostate all'esterno del viso, ma anche i carrè perfetti dove i capelli sono ancora più corti.
Molto in voga saranno i tagli corti stile anni '30 oppure il corto asimmetrico. Non a caso la cantante californiana Katy Perry ha appena optato per un caschetto sfilato. Questo taglio è una versione sbarazzina che sarà di grande tendenza: asimmetrico, leggermente più lungo davanti, con effetto appena spettinato, molto chic!
Per quanto riguarda il colore, da una parte ci sarà un ritorno alle tinte naturali e dell'altra continuerà la tendenza del rosso, in tutte le sue varianti, dal magenta, al rame, al mogano, al rosso rubino, fino alle sfumature sull'arancione, particolarmente indicato a tutte coloro che hanno una carnagione chiara.
E per chi vuole mantenere i capelli lunghi a tutti i costi, tra le idee e la tendenza capelli 2012, c'è quella di sfilare molto le estremità. Alleggerendo la chioma se si desiderano capelli lisci oppure voluminizzarli se mossi.
Vi aspetto per scegliere il vostro nuovo "Hair - style"!

INFO:
ANTONIO&GIANNI
Parrucchieri
info.antonioegianni@libero.it

antonio & gianni
parrucchieri
Bastia Umbra - Via Gramsci, 45
Tel. 075.8000633
Perugia - Corso Vannucci, 83
Tel. 075.5722908
info.antonioegianni@libero.it

GIACOMO SARGENTI

GIORGIO CROCE

DAVID FERRACCI

GIULIANO MONACCHIA

FABIO ROSSI

TO READ...

V FOR VENDETTA
Alan Moore
e David Lloyd
Milano Libri

FRIGIDAIRE
Vincenzo Sparagna
Casa Editrice
BUR

L'UOMO DELLA TUNDRA
Jiro Taniguchi
Coconino Press

ATLETICO
SPORT CLUB

Io mi alleno all'Atletico

Bastia Umbra - 075 80 12 328 - www.atleticosport.it

photo e grafica: gruppoboemo.com

Comune di
Bettona
terrenostre | 50
numero 2 - MARZO 2012

Aspettando il 6 e 7 maggio Speciale elezioni

Anche l'ex ministro Frattini in paese per sostenere la rielezione di Lamberto Marcantonini. Partita a tre per il candidato sindaco del centrosinistra domenica 25 marzo si svolgeranno le primarie di coalizione con i candidati Giulia Cimino (PD), Stefano Frascarelli (IDV) e Gianluca Schippa (Prc)

di MASSIMILIANO CAMILLETTI

Le forze politiche bettonesi sono al lavoro in vista delle prossime elezioni amministrative che si terranno domenica 6 e lunedì 7 maggio. Due gli schieramenti che si contenderanno la guida del Comune di Bettona: uno di centrodestra che si batterà per la rielezione dell'attuale primo cittadino Lamberto Marcantonini e uno di centrosinistra che si affiderà alle primarie per la scelta del proprio candidato a sindaco. Corrono in tre: Giulia Cimino (Pd), Stefano Frascarelli (Idv) e Gianluca Schippa (Prc). L'imprimatur ha ricevuto l'avallo dei segretari provinciali della coalizione - Dante Andrea Rossi (Pd); Alfredo Andreani (Idv); Enrico Flamini (Fed.Sin); Fabrizio Burini (Psi); Juri Pelucca (Sel).
La coalizione ha scelto il metodo delle primarie potendo contare su candidati autorevoli per un progetto unitario e concreto pieno di esperienze e valori reali nell'interesse dei cittadini indipendentemente di chi sarà il vincitore, con la speranza che poi effettivamente si corra tutti insieme. Si legge in una nota: "*L'obiettivo primario a Bettona è quello di vincere le elezioni e battere le destre. In questo senso salutiamo con favore la definizione di una coalizione di centro-sinistra coerente con quella che governa la Regione dell'Umbria e la Provincia di Perugia. Una coalizione che, anteponendo l'interesse generale agli interessi di partito o dei singoli, si fonda su contenuti, idee e valori condivisi per ridare a Bettona un governo locale che sappia finalmente rispondere alle istanze dei cittadini sui temi della crisi sociale ed economica, con particolare attenzione alle questioni ambientali. Siamo sicuri che i protagonisti e i sostenitori del metodo delle primarie anche a livello nazionale non si sottrarranno al confronto con gli elettori del centro-sinistra bettonese*".

Tanti politici e tanta gente comune hanno invece affollato il ristorante La Fattoria di Passaggio di Bettona per sostenere la rielezione di Lamberto Marcantonini a sindaco del Comune di Bettona. Il vicesindaco Valerio Bazzoffia ha preso la parola per primo sottolineando la fermezza nel rispetto delle regole che l'attuale amministrazione comunale ha creato. "*Tanto è stato fatto e tanto c'è ancora da fare per crescere. Nessuno meglio dell'attuale sindaco Lamberto Marcantonini può portare avanti nei prossimi cinque anni il lavoro avviato*".

I vertici regionali del Pdl hanno ringraziato Marcantonini per il lavoro sin qui svolto nella convinzione che alle elezioni di maggio trionferà nuovamente come cinque anni fa. A sostegno di Marcantonini è intervenuto l'ex ministro Franco Frattini che ha affermato: "*Questa campagna elettorale sarà una sfida tra buongoverno e malgoverno. Vincerà il buongoverno che da cinque anni gli elettori bettonesi stanno apprezzando con un sindaco che si è caratterizzato per il dare e non per il prendere e che sarà senz'altro rieletto*". Marcanonini ha ringraziato tutta la squadra che lo ha sostenuto in questo primo mandato sottolineando il confronto costruttivo che ha sempre animato il dibattito interno alla squadra di governo. Ha poi ricordato di aver dato al Comune le regole, a partire dal piano regolatore di cui Bettona era sprovvista e di aver risanato il bilancio comunale.

Il candidato a sindaco del centrodestra Lamberto Marcantonini insieme all'ex Ministro Franco Fratini

I tre sfidanti alle primarie del centrosinistra

GIULIA CIMINO (PD)

STEFANO FRASCARELLI (IDV)
(Foto di Sara Caponi)

GIANLUCA SCHIPPA (PRC)

MESSAGGI POLITICI ELETTORALI A PAGAMENTO

Elezioni Amministrative del 6 e 7 maggio 2012 Comune di BETTONA

A norma della legge n. 28 del 22 febbraio 2000 e n. 13 del 6 novembre 2003

terrenostre

Comunica che...

... per la prossima uscita della rivista, prevista nel mese di **aprile 2012**, intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento con le seguenti modalità:

- Tutti i soggetti politici aventi diritto avranno garantita pari opportunità di accesso agli spazi;
- È stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la redazione sita in **Piazza Mazzini, 49/b - Bastia U.**;
- Sono ammesse soltanto le forme di messaggio politico elettorale previste dalle suddette normative e dalle deliberazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;
- Tutte le inserzioni devono recare la dicitura messaggio elettorale e indicare il soggetto politico committente;
- Le tariffe per l'accesso agli spazi elettorali sono:

Pagina intera 24x34 cm 380,00 €; **Fondo pagina** 9x22 cm 240,00 €;
Mezzo fondo pagina 9x10,8 cm 180,00 €; **Piedino** 5x10,8 cm 130,00 €.

- Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni d'agenzia. Il pagamento dovrà essere effettuato all'accettazione dell'ordine d'iscrizione e sottoscrizione del regolamento disponibile in sede;
- La prenotazione degli spazi pubblicitari deve essere completa di data dell'ordine, nome del richiedente, codice fiscale o partita iva, ricevuta di pagamento e deve pervenire, **pronto per la stampa**, entro e non oltre le ore 24.00 del 18 aprile 2012 al seguente ufficio:

TERRENOSTRE, Piazza Mazzini, 49/b - 06083 Bastia Umbra - Tel e Fax 075.8010539
Cell. 335.7362185 E.mail: bruk22@alice.it

Comune di
Cannara
numero 2 - MARZO 2012

Aprile mese della cultura

DAL 4 AL 9 APRILE SI INIZIA CON LA SECONDA EDIZIONE DI VERNACCIA POP WINE E DAL 14 AL 22 APRILE AL VIA CON LA SETTIMANA DELLA CULTURA

Foto di Paolo D'Antonio

di KATIA CIANCABILLA

Aprile è il mese della cultura cannarese. È con questo slogan che Cannara dedicherà ampio spazio alla cultura nelle sue diverse forme di espressione attraverso due importanti manifestazioni in programma: "*Vernaccia Pop Wine*" e la "*Settimana della Cultura*".
La prima manifestazione, che si terrà dal 4 al 9 aprile, si pone come la prima edizione enogastronomica-culturale del prodotto tipico storico, come la cipolla, del territorio cannarese che è appunto la vernaccia, vino liquoroso peraltro molto apprezzato.

Questa manifestazione porrà al centro dell'attenzione il lungo e costante lavoro eseguito da una cantina locale che sposando l'interesse dell'aministrazione comunale ha fatto assegnare il titolo di denominazione di origine controllata alla vernaccia che si inserisce a pieno titolo fra i vini a marchio doc dei Colli Martani.
L'apertura della prima manifestazione è prevista per mercoledi 4 aprile alle ore 21, presso l' Auditorium Comunale S. Sebastiano, con una conferenza dal titolo: "Produrre la Vernaccia di Cannara nei Wine Garage" (... la vernaccia di Cannara può essere fatta da tutti e legalmente). Interverranno i produttori Roberto Di Filippo, Fabiano Ortolani, Michele Bartolini, lo storico delle tradizioni popolari prof. Ivo Picchiarelli ed il presidente del Gal Valle Umbra Gianpiero Fusaro.
Le iniziative proseguiranno fino al 9 aprile giorno in cui si terrà, alle ore 17.30, presso la P.zza del Giardino Fiorito, una degustazione guidata di Vernaccia proposta dall' esperto enogastronomo Antonio Boco, con il patrocinio dell'AIS, dello SLOW FOOD e del Gal Valle Umbra con un intrattenimento musicale a cura della Cantina del Zì' Socrate.
Dal 14 al 22 aprile si terrà la Settimana della Cultura, iniziativa che si inserisce nella edizione nazionale patrocinata dal Ministero della Cultura, ospitata nella sede del Museo cittadino che per l'occasione sarà aperto tutti i giorni con ingresso gratuito.
In particolare sabato 14 aprile si terrà la presentazione del restauro di una tela del '600 proveniente dal Palazzo del Circolo e posta all'interno del museo stesso.
Giovedi 19, si terrà, sempre all'interno del museo, un concerto di fisarmonica.
Venerdi 20 aprile ci sarà la riapertura della biblioteca comunale, dopo il trasferimento presso la nuova sede dell'archivio storico, con la presentazione di un libro.
Sabato 21 aprile, alle ore 17, sempre presso la biblioteca comunale, verrà dedicato uno spazio di approfondimento per bambini attraverso una lettura animata a cura di un gruppo teatrale.

ELENA BALDELLI
› Riproduzioni d'Arte ad olio su tela
› Ritratti
› Decorazioni
Via della Repubblica, 6/a
S.M. degli Angeli Assisi (PG)
www.elenabaldelli.com
Amore e Psyche - A. Canova

comcom
ovunque comunque con te
Scopri tutto su www.com-com.it
o chiama al Tel. 075/8001868

WorkInProgress
Impianti Tecno Elettrici
Installazione impianti elettrici e tecnologici
Cell. 333 6610688
Via Arene 90/b Bastia Umbra
Email: wip1@libero.it

PERFER ET OBDURA

vestiamo il tuo futuro

DIPA®

ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO

WWW.STUDIO11DESIGN.IT

t-shirt polo felpe cappelli stendardi stampa ricamo

via dei Pini, 3 06083 Bastia 075 8011292 www.dipa.it

Magic umbria sport

MENSILE FREE PRESS
DI INFORMAZIONE SPORTIVA

REG. TRIB. PERUGIA
DEL 29/10/2010 N. 53

ANNO II N. 6
MARZO 2012

Direttore Responsabile
Simone Camardese
Progetto Grafico
Debora Rossi
Foto
Michele Benda

A tre passi dal Sogno...

Dopo la grande vittoria nel Derby e nonostante la sconfitta di Molfetta, i Block Devils mantengono la vetta della classifica con cinque lunghezze di vantaggio su Castellana, quando al termine della regular season mancano le ultime tre giornate.
Da giocare ognuna come fosse una finale...

La Gargotta
Pizzeria - Tavern®

via delle Ginestre 1
Bastia Umbra (PG)
Tel. 075 8010892

DAL MORO
ASSISI Gallery Hotel dal 1890
www.dalmorogalleryhotel.com

original sport specialist

La muraglia bianconera

Vujevic vola sopra il muro del Castello!

"Tarzan" Corsini esplode in un bel primo tempo

Atto di forza nel Derby!

Il volley umbro parla Bianconero E il sogno continua...

È festa grande al Pala Evangelisti! La Sir Safety Perugia stravince nel derbyssimo umbro con Città di Castello, porta a casa altri tre punti fondamentali per la propria classifica e mantiene soprattutto la vetta della serie A2 e le distanze dalle inseguitrici. Un ambiente bellissimo a Pian di Massiano, con tanti sostenitori bianconeri ad incitare i propri beniamini. E poi una GRANDE SIR! In campo una squadra, guidata alla perfezione da Kovac, che ha disputato un match fantastico per intensità, determinazione, grinta e qualità tecniche.
Il tecnico bianconero ha saputo preparare l'incontro in maniera esemplare ed i ragazzi in campo si sono espressi al top in tutti i fondamentali, guidati dalla sapiente regia di un fenomenale Daldello, meritato Man of the Match della sfida. Ma il solito genio è stato capitan Vujevic, monumento del volley internazionale che sa deliziare la platea con i suoi lampi di classe pura. Stupendo è stato Petric, una sentenza con le sue pipe e straripante in generale quando si alza per schiacciare. Una roccia sono stati Tomassetti e Corsini, sette muri in due e tanti primi tempi a segno. Spettacolari davvero le conclusioni sotto rete innestate da Daldello. Sempre incisivo è stato "Spacca" Tamburo, capace con le sue bordate da prima e da seconda linea di infiammare il pubblico. Un vero e proprio fenomeno è stato "Nano" Cesarini. Dalle sue parti il pallone non ne vuol sapere di cadere e se Città di Castello alla fine batteva su Vujevic in motivo ci sarà… E vogliamo parlare di chi inizialmente non scende in campo? Da Belcecchi, determinante con i suoi ingressi al servizio, fino a Bucaioni. Il regista bianconero, perugino doc, pur dolorante ad una caviglia, si è calato alla grande nella fase finale della contesa nel momento di massimo sforzo avversario per cercare di riaprire i giochi. Ma "Buck", ragazzo serio e grande professionista, ha stampato sul primo match point un muro dei suoi (quanti saranno da inizio stagione?) su Noda Blanco che ha chiuso la gara, mandando in visibilio il Pala Evangelisti.

26ª Giornata, 11 marzo 2012

Sir Safety Perugia
Gherardi SVI Città di Castello

TABELLINO

SIR SAFETY PERUGIA-GHERARDI SVI CITTÀ DI CASTELLO 3-0
Parziali: 25-22, 25-23, 26-24

SIR SAFETY PERUGIA: Daldello 4, Tamburo 12, Corsini 9, Tomassetti 10, Vujevic 10, Petric 12, Cesarini (libero), Bucaioni 1, Belcecchi. N.E.: Bartoli, Zamagni, Lattanzi, Fusaro (libero). All. Kovac, vice all. Fontana.

GHERARDI SVI CITTÀ DI CASTELLO: Visentin 3, Giombini 17, Lehtonen 9, Piano 6, Rosalba 4, Noda Blanco 11, Romiti (libero), Vigilante, Di Benedetto. N.E.: Gustinelli, Dordei, Sartoretti, Nardi (libero). All. Radici, vice all. Bartolini.

GLI ALTRI INCONTRI

CheBanca! Milano - Globo Banca Pop. Frusinate Sora **0-3**
Caffè Aiello Corigliano - Sidigas Atripalda **3-1**
NGM Mobile S.Croce - Pallavolo Molfetta **3-1**
Cicchetti Isernia - Energy Resources Carilo Loreto **0-3**
Cassa Rurale Cantù - Crazy Diamond Segrate **1-3**
BCC-NEP Castellana Grotte - Club Italia Roma **3-0**
Carige Genova - Edilesse Conad Reggio Emilia **3-1**

Bucaioni si erge a muro... È il punto decisivo!
Per il Castello non c'è più niente da fare

Insomma, un team splendido che ha saputo condurre il derby con il piglio della grande squadra, comandando le operazioni in tutti e tre i set disputati e spingendo sull'acceleratore quando era necessario. Città di Castello ci ha provato, ma contro una Sir del genere c'era obiettivamente poco da fare. Alla fine tutti in campo, giocatori, tecnici, dirigenti e tifosi, ad esultare per una serata magnifica che proietta i Block Devils verso un finale di stagione da vivere tutto d'un fiato. Se l'intensità degli ultimi incontri sarà quella dimostrata nel derby, si può davvero continuare a sognare...

PRIMOPIANO®
ARREDAMENTI
www.primopianoarredamenti.com

IDROELETTRA IMPIANTI s.n.c.
di Gubbiotti, Mammoli, Sgargetta
impianti tecnici elettrici e idraulici
Sede: Via Vietnam, 10 - Magazzino: Via Olaf Palme
06083 Bastia Umbra (Pg) - Tel./Fax 075 8002300
Cell. 347 6243292 - 339 2315114 - 347 1035558

Alla fine la spunta Castellana

24ª Giornata 19 febbraio 2012 **BCC-NEP Castellana Grotte - Sir Safety Perugia**

TABELLINO

BCC-NEP CASTELLANA GROTTE-SIR SAFETY PERUGIA 3-2
Parziali: 21-25, 18-25, 25-21, 25-22, 15-12

BCC-NEP CASTELLANA GROTTE: Falaschi 1, Milushev 8, Elia 13, Salgado 3, Castellano 3, Rodriguez 15, Ricciardello (libero), Cazzaniga 7, Cicola 6, Giosa 6. N.E.: Torre, Maric, Rinaldi (libero). All. Di Pinto, vice all. Torchio.

SIR SAFETY PERUGIA: Daldello 4, Tamburo 24, Corsini 10, Tomassetti 13, Vujevic 10, Petric 17, Cesarini (libero), Bucaioni 2, Belcecchi, Zamagni. N.E.: Bartoli, Lattanzi, Fusaro (libero). All. Kovac, vice all. Fontana.

GLI ALTRI INCONTRI

Edilesse Conad Reggio Emilia - Pallavolo Molfetta **0-3**
Club Italia Roma - Gherardi SVI Città Di Castello **1-3**
Cicchetti Isernia - Carige Genova **3-2**
Caffè Aiello Corigliano - Energy Resources Carilo Loreto **3-0**
Sidigas Atripalda - Cassa Rurale Cantù **1-3**
NGM Mobile S.Croce - Globo Banca Pop. Frusinate Sora **3-2**
Crazy Diamond Segrate - CheBanca! Milano **3-2**

Perde l'imbattibilità del 2012 la Sir Safety Perugia che cade al quinto set nel big match della serie A2. Nella bolgia del Pala Grotte, con cinquanta splendidi tifosi arrivati da Perugia che hanno sostenuto a gran voce i propri beniamini, i ragazzi hanno comunque portato a casa un punto utile per muovere la classifica e che consente alla Sir di conservare il primato in graduatoria. Primato che i Block Devils, anche al cospetto della grande favorita del campionato, hanno dimostrato per larghi tratti di meritare. Primi due set da incorniciare per organizzazione di gioco e lucidità. Ottimo l'attacco di palla alta, perfetta la correlazione muro-difesa e Cesarini mostruoso in seconda linea. Poi, trascinata dai propri supporters, la corazzata pugliese è stata brava a risalire la china. Di Pinto ha inserito strada facendo Cicola, Giosa e Cazzaniga e soprattutto i primi due hanno dato la scossa giusta. Nonostante tutto però Perugia si è battuta con coraggio, fallendo alcune ghiotte occasioni nel finale di quarto e quinto set. A condannare i Block Devils i troppi errori in battuta e qualche contrattacco importante fallito nei momenti caldi.

Piccoli tifosi bianconeri al Pala Grotte di Castellana

Missione compiuta con il Club Italia

25ª Giornata 26 febbraio 2012 **Club Italia Roma - Sir Safety Perugia**

TABELLINO

CLUB ITALIA A.M. ROMA-SIR SAFETY PERUGIA 0-3
Parziali: 23-25, 21-25, 23-25

CLUB ITALIA A.M. ROMA: Latelli, Vettori 9, Mazzone 5, Pambianchi 4, Fedrizzi 11, De Paola 15, Marchisio (libero), Paris 2, Marchiani 2, Castellani 1, Mattei 1, Prandi (libero). All. Totire.

SIR SAFETY PERUGIA: Daldello 2, Tamburo 16, Corsini 4, Tomassetti 7, Vujevic 7, Petric 11, Cesarini (libero), Bucaioni, Belcecchi. N.E.: Zamagni, Bartoli, Lattanzi, Fusaro (libero). All. Kovac, vice all. Fontana.

GLI ALTRI INCONTRI

Globo Banca Pop. Frusinate Sora - Carige Genova **3-1**
Sidigas Atripalda - NGM Mobile S.Croce **2-3**
Energy Resources Carilo Loreto - CheBanca! Milano **3-2**
Crazy Diamond Segrate - Caffè Aiello Corigliano **3-0**
Pallavolo Molfetta - Cicchetti Isernia **3-1**
Gherardi SVI Città Di Castello - Cassa Rurale Cantù **3-0**
Edilesse Conad Reggio Emilia - BCC-NEP Castellana Grotte **3-0**

Scappa la Sir! I Block Devils espugnano in tre set il campo del Club Italia e, complice la contemporanea sconfitta di Castellana Grotte a Reggio Emilia, si portano a +5 rispetto ai pugliesi, inanellando il ventesimo risultato utile consecutivo. Non è stato affatto semplice avere ragione dei giovani del Club Italia.
Specie nel primo e terzo set i bianconeri l'hanno spuntata sul filo di lana, facendo valere la loro maggiore esperienza nei momenti caldi, mentre nella seconda frazione capitan Vujevic e compagni hanno preso fin dall'inizio le redini del gioco accumulando un margine di vantaggio e mantenendolo per tutto il parziale. Due i momenti topici del match: sul 21-21 del primo set, quando Perugia ha piazzato un break di due punti, e sul 22-20 della terza frazione, quando ancora un break, stavolta di tre punti, ha capovolto una situazione molto delicata. Kovac ha trovato l'ennesima grande prova di Cesarini, mentre sotto rete un bravo a Tamburo e Petric, entrambi in doppia cifra rispettivamente con 16 ed 11 punti. Chiave importante, come sovente è successo in questa stagione, la correlazione muro-difesa di Perugia, in grado di imbrigliare le importanti bocche da fuoco del Club Italia.

"Spacca" Tamburo in attacco

Firenze Moda
FASHION STORE
BASTIA UMBRA - FOLIGNO - TODI

La Sir non c'è... Sorride Molfetta

27ª Giornata 18 marzo 2012 **Pallavolo Molfetta - Sir Safety Perugia**

Si ferma a Molfetta la striscia positiva di ventuno risultati utili consecutivi della Sir Safety Perugia. I Block Devils perdono nettamente a Molfetta con il risultato di 3-0 a favore dei padroni di casa, compagine che ha dimostrato tutto il suo valore e di meritare il terzo posto assoluto in classifica. Prova invece opaca per i bianconeri di Kovac, copia sbiadita della grande squadra ammirata finora per tutta la stagione. Succede… Di certo in campo non c'era la solita Sir, con i ragazzi contratti, in difficoltà nello sviluppare il loro gioco e lacunosi in ricezione ed in battuta, cioè nei due fondamentali dove tante volte la squadra ha fatto la differenza. Incontro sempre saldamente in mano ai locali, se si eccettua la fase iniziale del terzo set, con la Sir costretta sempre ad una rincorsa affannosa. Kovac ha anche cercato di mischiare le carte in tavola, inserendo durante la partita i vari Bucaioni, Belcecchi, Bartoli e Zamagni, ma non è mai riuscito a cambiare l'inerzia della gara. Incontro, sotto il profilo della prestazione, da dimenticare in fretta per Perugia. Giornata di campionato invece tutto sommato favorevole. Segrate infatti supera Castellana Grotte e consente così a Vujevic e compagni di conservare 5 punti di vantaggio sui pugliesi. Non è poco, con tre giornate alla fine della regular season…

TABELLINO

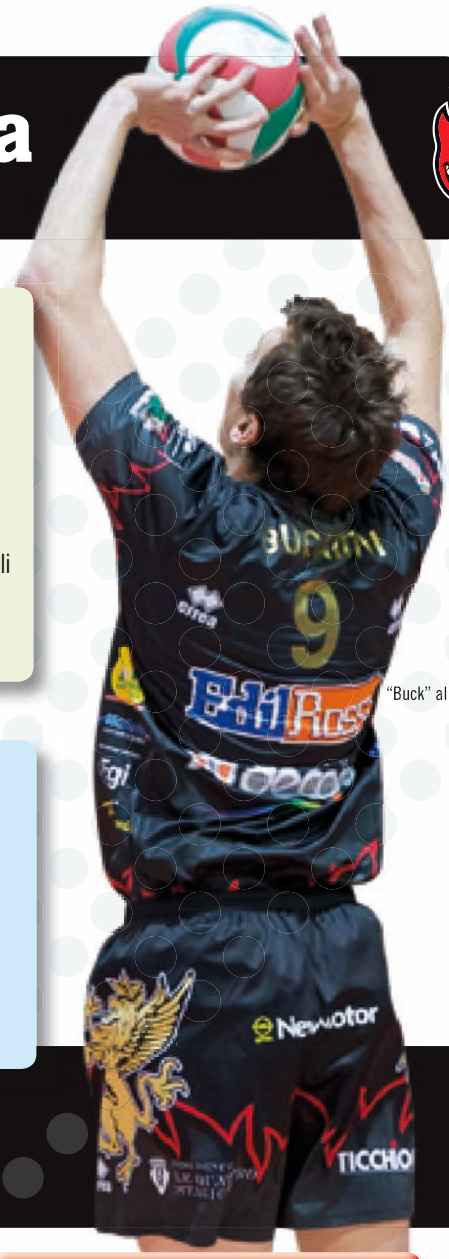
PALLAVOLO MOLFETTA-SIR SAFETY PERUGIA 3-0
Parziali: 25-22, 25-20, 25-19

PALLAVOLO MOLFETTA: Bacci 3, Uchikov 13, Botti 6, Giglioli 10, Al Nahban 11, Mattioli 8, Cortina (libero), Illuzzi, Bisci (libero). N.E.: Del Vecchio, La Forgia, Alomia Angulo, Caputo. All. Lorizio.

SIR SAFETY PERUGIA: Daldello, Tamburo 12, Corsini 5, Tomassetti 7, Vujevic 11, Petric 8, Cesarini (libero), Bucaioni, Belcecchi, Bartoli 1, Zamagni 1. N.E.: Lattanzi, Fusaro (libero). All. Kovac, vice all. Fontana.

GLI ALTRI INCONTRI

Caffè Aiello Corigliano - Carige Genova **0-3**
NGM Mobile Santa Croce - Energy Resources Carilo Loreto **2-3**
Club Italia A.M. Roma - Cassa Rurale Cantù **3-1**
Crazy Diamond Segrate - BCC-NEP Castellana Grotte **3-1**
Sidigas Atripalda - Che Banca! Milano **0-3**
Gherardi Svi Città di Castello - Globo Banca P. F. Sora **3-1**
Edilesse Conad Reggio Emilia - Cicchetti Isernia **2-3**



"Buck" al palleggio

Next Match

SIR SAFETY PERUGIA – SIDIGAS ATRIPALDA
24-03-2012 (28ª giornata) **ore 20:30**

SESTETTO Paris-De Paula, D'Avanzo-Cuomo, Gallotta-David, Coppola libero
PREGI Soprattutto in attacco, con De Paula ed il centrale D'Avanzo molto pericolosi
DIFETTI I tanti cambi in organico portano poca continuità di squadra ed un attacco in banda leggero
TOP PLAYER Il brasiliano De Paula. Da quando è rientrato, Atripalda ha cominciato a giocare
TATTICA Fermare De Paula in primis. Poi al solito una buona battuta conterà

CAFFÈ AIELLO CORIGLIANO – SIR SAFETY PERUGIA
01-04-2012 (29ª giornata)

SESTETTO Kindgard-Edgar, Tomasello-Sperandio, Galic-Spescha, Viva libero
PREGI Tre attaccanti di banda di alto livello e molti battitori al salto temibili
DIFETTI È una squadra a trazione anteriore, quindi fatica nei fondamentali di seconda linea
TOP PLAYER L'ex Tomasello per il carattere, ma Edgar e Galic sono destinati al grande volley
TATTICA Il servizio deve mettere in difficoltà Corigliano che in casa è solita esaltarsi

SIR SAFETY PERUGIA – EDILESSE CONAD REGGIO EMILIA
08-04-2012 (30ª giornata)

SESTETTO Orduna-Paoletti, Luppi-Inserra, Ippolito-Bakumovski, Peli libero
PREGI Sestetto in crescita, più equilibrato e finalmente con dei cambi di livello
DIFETTI Bakumovski dà un po' di equilibrio, ma tecnicamente manca un ricevitore puro
TOP PLAYER Il regista argentino Orduna è giocatore in grado di accelerazioni importanti
TATTICA La lettura del gioco di Orduna è determinante. E attenzione a Ippolito in attacco

MEDCRED®
Finanziamenti per la casa e l'impresa
Via Roma, 51 - Bastia Umbra (Perugia) - Tel. 075.8005378 - email: info@medcred.it
www.medcred.it

- Mutui Casa 100%
- Prestiti Personali
- Cessioni 5° stipendio
- Leasing
- Assicurazioni
- Visure
- Perizie

Il Punto sul Campionato

di Simone Camardese

Siete pronti per il rush finale? Il countdown per la fine della regular season è ormai iniziato. Dal prossimo weekend per tre settimane (tante ne mancano alla giornata numero trenta) ci sarà di che trattenere il fiato, l'aspetto emozionale e motivazionale avrà più risalto, ogni partita delle tre che restano la vivremo con il classico groppo in gola. Non starò qui a dilungarmi sul fatto, pure straordinario, che avremmo tutti messo una firma grande così per trovarci a questo punto della stagione in questa situazione di classifica. Ci siamo e basta. Anzi no, adesso vogliamo e dobbiamo provarci fino in fondo. Anche perché la situazione di cui sopra parla di questa classifica: Perugia 61, Castellana Grotte 56, Molfetta 55, Città di Castello e Segrate 53. Una graduatoria che oggettivamente mette in posizione di indubbio vantaggio i Block Devils. Allora, estromettendo dalla lotta per il primo posto il duo Castello-Segrate e concentrando l'attenzione sulla Sir e sull'accoppiata pugliese, analizziamo periodo di forma e calendario. Come condizione generale, la lunga stagione comincia a pesare un po' su testa e gambe di tutte e tre le compagini. Molfetta, quella ci certo più in forma (quindici punti conquistati nelle ultime sei giornate), ha un calendario sulla carta più difficile con le ostiche trasferte di Genova e Loreto, intervallate dalla gara casalinga con Cantù. La Sir e Castellana, dopo una grande stagione, hanno accusato qualche passaggio a vuoto. I Block Devils in realtà uno solo fragoroso (il ko proprio a Molfetta), Castellana invece nelle ultime cinque giornate ha conquistato appena cinque punti. Entrambe però hanno, sempre sulla carta, un calendario più agevole. Perugia avrà Atripalda e Reggio Emilia in casa, con l'unico viaggio a Corigliano. Cammino simile per Castellana che affronterà al Pala Grotte Corigliano e S.Croce, mentre in trasferta se la vedrà con Atripalda. Pensando in casa nostra, è logico che l'occasione è ghiotta e che abbiamo la possibilità di giocarci la promozione diretta tra le mura amiche del Pala Evangelisti. Cancellare la batosta di Molfetta è l'imperativo e credo che non sarà neanche difficile. In fondo, dopo ventuno risultati utili consecutivi, prima o poi poteva capitare… L'importante ora per Kovac e i suoi ragazzi è ripartire. Senza fare calcoli o tabelle (la matematica non è un opinione ed anche mia figlia sa calcolare quanti punti mancano per la matematica…), ma giocando una finale alla volta. Partendo da sabato sera, dalle ore 20:30, contro Atripalda non con l'idea della promozione, ma solo con quella di riscattare la brutta prova di Molfetta. I conti, si sa, sono buoni solo quando si fanno alla fine…

CLASSIFICA	Pt	G	V	P	Sv	Sp	Qs	Pf	Ps	Qp
Sir Safety Perugia	**61**	**27**	**19**	**8**	**68**	**33**	**2,06**	**2374**	**2106**	**1,13**
BCC-NEP Castellana Grotte	56	27	20	7	67	40	1,68	2481	2300	1,08
Pallavolo Molfetta	55	27	18	9	65	40	1,63	2407	2300	1,05
Gherardi Svi Città di Castello	53	27	18	9	63	40	1,58	2400	2238	1,07
Crazy Diamond Segrate	53	27	18	9	60	42	1,43	2345	2199	1,07
Globo Banca Pop. del Frusinate Sora	47	27	15	12	56	43	1,30	2294	2276	1,01
CheBanca! Milano	47	27	15	12	61	52	1,17	2471	2477	1,00
Carige Genova	46	27	15	12	59	51	1,16	2481	2429	1,02
Energy Resources Carilo Loreto	45	27	17	10	57	51	1,12	2378	2397	0,99
NGM Mobile Santa Croce	42	27	15	12	61	58	1,05	2631	2600	1,01
Caffè Aiello Corigliano	35	27	12	15	49	59	0,83	2379	2460	0,97
Cicchetti Isernia	31	27	10	17	49	62	0,79	2434	2548	0,96
Club Italia A.M. Roma	28	27	9	18	42	64	0,66	2317	2400	0,97
Edilesse Conad Reggio Emilia	19	27	6	21	31	68	0,46	2168	2338	0,93
Sidigas Atripalda	17	27	6	21	34	72	0,47	2263	2498	0,91
Cassa Rurale Cantù	13	27	3	24	28	75	0,37	2149	2406	0,89

Settore Giovanile

Proseguono i campionati giovanili per i piccoli Block Devils. E continuano le soddisfazioni per la società che tanto sta investendo nel settore giovanile. Nei quattro campionati regionali delle varie categorie, primeggiano altrettante compagini bianconere. Nel torneo under 18, la Sir Safety Perugia è prima in classifica a pari punti con Terni, ma in vantaggio per il quoziente set. Al momento sembra facile prevedere una finale tra le due regine stagionali. Passando all'under 16 la Sir Safety Perugia guida il suo girone di qualificazione con ampio margine, mentre nell'altro raggruppamento la Volley Giovanile Bastia è terza alle spalle di San Giustino e Città di Castello. Scendendo per età, l'under 14 e l'under 13 parlano decisamente bianconero. In entrambi i tornei i piccoli Block Devils di Bastia comandano il raggruppamento, tallonati nelle due categorie dai giovani della Pallavolo Perugia. Il terzo team societario, quello targato Under 20, chiude le due classifiche. Intanto domenica 18 marzo, presso il Jazz Hotel di Perugia, si sono svolte le premiazioni delle squadre che hanno vinto i rispettivi campionati di categoria regionali lo scorso anno. Incetta di premi per la Sir che ha ricevuto dal presidente regionale della Fipav Lomurno il riconoscimento sia per la vittoria con l'under 14 che per il successo con i piccoli dell'under 13. A dimostrazione del fatto che il lavoro sul settore giovanile continua a produrre ottimi risultati.

La premiazione dell'Under 14

Il riconoscimento per i piccoli dell'Under 13

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: STUDIO ASSISI DUE s.r.l.
Via Los Angeles, 50 - 06081 S.M.Angeli (PG)
tel. 075.804.37.82 cell. 393.96.36.752

In zona residenziale, a pochi passi dalla Basilica, su recente costruzione, disponiamo in vendita appartamento molto luminoso con ottime rifiniture e garage. Classe B.
120.000,00

Vicino ai servizi e centro commerciale, appartamento in buono stato con ampio soggiorno / angolo cottura, dispensa, 2 camere, bagno , garage di 40 mq e terrazzo con affaccio sulle colline di Assisi. Classe E.
130.000,00

Al centro di S.M.Angeli, appartamento con terrazzo vista panoramica su Assisi, composto da soggiorno, angolo cottura, due camere e bagno. Buono stato. Classe E.
90.000,00

Vicinanze Assisi, appartamento su piccolo condominio, di recente costruzione, composto da soggiorno, cucina separata, 2 camera, bagno, terrazzo, ampio parcheggio e garage rifinito/ pavimentato.
125.000,00

Al centro di S.M.Angeli, su palazzina di recente costruzione con negozi, disponiamo appartamento con tre camere, due bagni e garage. Splendida vista panoramica su Assisi. Classe C.
140.000,00

Su stabile signorile, appartamento in ottimo stato, con sala, angolo cottura e balcone coperto, camera matrimoniale con balcone, bagno con finestra e garage. Classe D.
140.000,00

Su piccolo condominio, vicino Basilica, appartamento di 120 mq composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, sala pranzo, 3 camere (di cui due matrimoniali e singola) doppi servizi con finestra e vasca idromassaggio. Completa la proprietà la soffitta di 20 mq e garage doppio al piano terra. Classe E.
175.000,00

Appartamento di 130 mq con ampio soggiorno con balcone, cucina con camino, tre camere con balcone e due bagni. Possibilit di ascquistare mansarda di 120 mq e garage. Ottimo stato. Classe D.
180.000,00

dixe
ELETTRONICA - ELETTRODOMESTICI
Liste Nozze
SACE S.N.C.
SERVIZIO ASSISTENZA
COMMERCIO ELETTRODOMESTICI
SEDE BASTIA UMBRA/PG - VIA BERLINO, 2
TEL. 075.8011240 - FAX 075.8012274 - e-mail: sacesnc@virgilio.it

SPURGO SERVICE
ecology MARZI
SPURGO SERVICE
Spurgo fosse biologiche
Smaltimento rifiuti civili ed industriali
Via Palestina, 16 - 06083 BASTIA U. (PG) Tel. 338.6937439

Grimaldi IMMOBILIARE

Affiliato ASSISI - Giada Immobiliare S.a.s. - Via Los Angeles, 185 - Santa Maria degli Angeli
Tel. 075 8040293 - 075 8042436 - e-mail: assisi@grimaldifranchising.it

BRUFA: in zona collinare, panoramica e ricercata, appartamento in piccola palazzina senza condominio, composto da: ingresso, salone, cucinino, camera, bagno, terrazzo di 10mq, garage di 24mq. Buono stato. € 72.000 EDIFICIO IN CLASSE: G

DERUTA: nel centro storico, casa singola libera sui 4 lati con doppio ingresso composta da p.t.: due fondi pavimentati uso garage; p.1°: ingresso, cucina con camino, tre camere, bagno; p.2°: ingresso, ampio salone, cucina, camera, bagno, lastrico; corte esterna pavimentata con fondo. Buono stato. € 175.000 EDIFICIO IN CLASSE: G

MONTELAGUARDIA: in zona collinare e panoramica a due passi dal centro di Perugia, ottimo appartamento di recente costruzione composto da: ingresso, ampio salone con camino, cucina a vista, due camere matrimoniali, due bagni, due terrazzi, garage. Libero subito. € 140.000 (possibilità acquisto mobilio e ulteriore garage). EDIFICIO IN CLASSE: E

MIRALDUOLO: in zona residenziale e vicino ai servizi, casolare in pietra su due livelli per complessivi 250mq più 36mq di annessi condonati e 150mq di ampliamento giardino di 1500mq con pozzo. Da sistemare. Libero subito. € 395.000 EDIFICIO IN CLASSE: G

S.MARIA DEGLI ANGELI: in zona residenziale a due passi dal centro, appartamento su casa singola al 1° piano con ingresso indipendente composto da: ampio salone con camino, cucina, tre camere, due bagni con finestra, terrazzo, mansarda praticabile al grezzo con terrazzo; Libero subito. Buono stato. € 160.000
EDIFICIO IN CLASSE: G

MIRALDUOLO: in zona residenziale e ricercata, porzione di bifamiliare di nuova costruzione al grezzo, di complessivi 240mq più 300mq di giardino. Possibilità di personalizzazione. € 240.000 EDIFICIO IN CLASSE: B

PALAZZO-MORA: nella collina più ricercata, ottimo casolare completamente ristrutturato, diviso in due appartamenti indipendenti più garage di 30mq, annesso condonato e 2500mq di terreno. € 420.000
EDIFICIO IN CLASSE: G

SPELLO-CAPITAN LORETO: in zona residenziale e servita, ottima casa singola composta da salone,cucinotto, 4 camere, 2 bagni, lotto di terreno con edificabilità di 3300mc. Libera subito. € 410.000
EDIFICIO IN CLASSE: G

Ogni impresa è autonoma ed ha un proprio responsabile. I dati qui riportati non costituiscono elemento contrattuale.

1 CLASSIFICATO

PRIMO PREMIO UMBRIA, MARCHE, ABRUZZO, LAZIO

maggior numero di polizze emesse a tutela della famiglia per la perdita di impiego e ramo vita

"Al di là del premio ricevuto, che comunque ci rende felici e soddisfatti per il lavoro svolto, voglio sottolineare come la nostra sia un'agenzia leader del settore creditizio e assicurativo del centro Italia. Negli ultimi anni ci siamo specializzati nella consulenza alle famiglie. La nostra mission è dare assistenza e fornire la nostra professionalità per migliorare la qualità della vita, per capire come ottimizzare le risorse familiari in base alle proprie esigenze e possibilità. Per questo invitiamo ad entrare nella nostra agenzia chiunque abbia interesse a fare questo tipo di valutazione offrendo la nostra consulenza informativa. Da noi troverà disponibilità, professionalità e massima trasparenza nel rispetto dell'utente". **Andrea Nucci, titolare agenzia Kìron, Bastia Umbra (Pg)**

- **RAMO CREDITIZIO**
  prestiti, mutui, cessioni del quinto
- **RAMO ASSICURATIVO**

Centro Mediazioni S.r.l.
Via Galilei, 2 - Bastia Umbra (Pg)

Tel. 075 80.10.227
Andrea Nucci: 349 78.80.898

KÌRON®
FRANCHISING DI MEDIAZIONE CREDITIZIA